



# CITTA' DI VITERBO

## DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE COPIA

**ATTO N. 109**

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

**DEL 31/08/2015**

L'anno duemilaquindici il giorno.....31..... del mese di .....Agosto.....alle ore....10,00..... nella sala adibita alle adunanze consiliari, in seduta pubblica ed in prima convocazione si è riunito il Consiglio Comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data ....24/08/2015.....

Presiede il Sig. Marco CIORBA..... nella sua qualità di

Presidente .....

Partecipa la Dott.ssa Francesca VICHI Segretario Generale.....

Alla convocazione, a seguito del primo appello a norma dell'art.47, del Regolamento del Consiglio Comunale, risultano presenti i seguenti Consiglieri :

		Presenti	Assenti			Presenti	Assenti
	<b>SINDACO</b>						
	<b>MICHELINI LEONARDO</b>	SI					
	<b>CONSIGLIERI</b>						
1)	SERRA FRANCESCO	SI		17)	SIMONI PAOLO	SI	
2)	FRITTELLI PATRIZIA	SI		18)	MOLTONI FRANCESCO		SI
3)	MINCHELLA MARTINA	SI		19)	TRETA LIVIO	SI	
4)	QUINTARELLI MARIO	SI		20)	MORICOLI PAOLO	SI	
5)	FABBRINI ALDO	SI		21)	MARINI GIULIO		SI
6)	MONGIARDO MELISSA	SI		22)	SBERNA ANTONELLA		SI
7)	TROILI ARDUINO	SI		23)	MICCI ELIPIDIO		SI
8)	VOLPI MARCO	SI		24)	UBERTINI CLAUDIO		SI
9)	BOCO AUGUSTA	SI		25)	GALATI VITTORIO		SI
10)	SCORSI CHRISTIAN	SI		26)	GRANCINI GIANLUCA		SI
11)	BIZZARRI DANIELA	SI		27)	BUZZI LUIGI MARIA		SI
12)	CAPPETTI MASSIMO	SI		28)	SANTUCCI GIAN MARIA		SI
13)	INSOGNA SERGIO	SI		29)	ROSSI FILIPPO	SI	
14)	TOFANI MAURIZIO	SI		30)	DE ALEXANDRIS MARIA RITA	SI	
15)	TABORRI GOFFREDO		SI	31)	DE DOMINICIS GIANLUCA	SI	
16)	CIORBA MARCO	SI		32)	FRONTINI CHIARA		SI
<b>PRESENTI .....</b>		<b>22</b>		<b>ASSENTI .....</b>		<b>11</b>	
Sono presenti, senza diritto di voto, i seguenti Assessori:							
	CIAMBELLA LUISA	SI			BARELLI GIACOMO	SI	
	RICCI ALVARO	SI			DELLI IACONI ANTONIO	SI	
	TRONCARELLI ALESSANDRA	SI			VANNINI ANDREA	SI	
	SARACONI RAFFAELA	SI			PERA' SONIA	SI	

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, la seduta è Valida

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

**Presidente -** Ripartiamo dagli emendamenti presentati dal Cons. De Dominicis. Emendamento n° 219.

**Su tutti gli emendamenti presentati, hanno espresso parere il Dirigente del Secondo Settore Dott. Quintarelli ed il Collegio dei Revisori dei Conti e sono acquisiti agli atti della presente deliberazione.**

**Emendamento n° 219 presentato dal Consigliere De Dominicis.**

**De Dominicis -** Avevamo iniziato ieri con gli emendamenti riguardanti la finalità di integrazione delle spese per interventi di pronto intervento sociale, "SOS anziani". Per questo gli emendamenti, come gli altri, partono da una cifra maggiore per poi essere ripetuti con cifre minori per dare la possibilità di valutare se una cifra inferiore, nel caso di una bocciatura dell'emendamento precedente con una cifra minore, possa magari essere ritenuta più opportuna e quindi magari approvata. L'importo scende ed il capitolo è il 100-4-03 e preleva fondi dalle spese per potenziamento ufficio tributi. Ieri spiegavo che ventimila Euro è l'importo di assegnazione del capitolo di previsione e quindi considerando il PEG ad oggi, che è settembre praticamente, avevamo calcolato la possibilità di decurtare una parte di importo da questo capitolo perché sicuri che si potesse eventualmente decurtare una parte di importo. L'importo, in questo caso, dell'emendamento è 715 Euro. Ribadisco la mia linea che è quella di non riconoscere, lo faccio adesso e lo farò ripetendolo nel proseguo dei lavori, l'impostazione dei lavori che è stata data dalla Presidenza del Consiglio e dalla Conferenza dei Capigruppo, alla quale non ho partecipato. Ritengo irregolare ed irrispettoso delle norme democratiche, il fatto di aver deciso una "tagliola" ed una rotazione della discussione degli emendamenti. Non riconoscendo come valida e contestando la procedura adottata così come il contingentamento, ritiro l'emendamento numero 219 ed esco.

**Presidente -** Prego, Consigliere Troili.

**Troili -** Faccio mio questo emendamento però facendo una puntualizzazione. Questo è un emendamento che fa parte di una serie di emendamenti che sono dell'ordine di 500 o 600. Tutto è importante, tutto è utile però, da adesso in poi, per gli emendamenti che sono di questo valore io non li farò più miei mentre mi riservo, invece, sugli emendamenti significativi, che veramente danno un senso ad un intervento, sul bilancio in quel caso, dopo l'ascolto, deciderò se farli miei o meno.

**Presidente -** Questo l'ha fatto proprio?

**Troili -** Sì, questo sì.

**Presidente -** Va bene allora lo mettiamo in votazione per appello nominale..

**L'emendamento n° 219 ritirato dal Consigliere De Dominicis e fatto proprio dal Consigliere Troili, è respinto a maggioranza da 19 consiglieri votanti, su 21 presenti, con 3 voti favorevoli (Troili, Volpi ed Insogna) e 16 contrari.**

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

I consiglieri Scorsi e Moricoli dichiarano di astenersi dalla votazione ai sensi dell'articolo 47, comma 4 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.  
Assenti 12 (Taborri, Moltoni, Marini, Sberna, Micci, Ubertini, Galati, Grancini, Buzzi, Santucci, De Dominicis e Frontini).

**Emendamento n° 220**

**De Dominicis -** constatando che non c'è l'intenzione della maggioranza di dare seguito a queste proposte, ritiro l'emendamento 220.

**L'emendamento 220 è ritirato dal proponente.**

**Emendamento n° 221**

**De Dominicis -** Preleva fondi sempre dal capitolo del potenziamento dell'ufficio tributi per la stessa ragione prima espressa, cioè la possibilità di arrivare, comunque, a settembre a decurtare una parte di importo, quindi una cosa tecnicamente fattibile, e li sposta, in questo caso, con un importo 1.429 Euro al fondo spese per centri ricreativi per minori. La ratio è questa: tutti i nostri emendamenti vanno a spostare i fondi, ove possibile, su fondi del sociale e quindi, anche questo va a mettere fondi nel sociale. Comunico già che ritirerò gli emendamenti successivi qualora questo venga bocciato perché ritengo la mia posizione qui oggi ed il mio scopo oggi quello di proporre, a questo Consiglio, soluzioni migliorative per quanto, purtroppo, costretti ad essere di poca rilevanza ma per una responsabilità chiara della Maggioranza che ci ha impedito di fatto la possibilità di parlare delle tasse, di poter intervenire sulle tasse. Però gli interventi che voglio fare oggi non saranno ostruzionistici, saranno interventi che mirano a proporre delle soluzioni migliorative. In quest'ottica non farò perdere tempo al Consiglio quindi cercherò di illustrare gli emendamenti cercando di ottenere il massimo di quello che sarà possibile ottenere, nell'interesse della città.  
In questo caso, porto l'emendamento numero 221 all'attenzione del Consiglio e ribadisco che erano 1.429 Euro che sarebbero andati sulle spese per centri ricreativi per minori. In linea, comunque, con le mie decisioni ritiro l'emendamento e lo lascio a disposizione dell'aula. Esco.

**Esce il Cons. De Dominicis – Presenti 20**

**L'emendamento n° 221 è dichiarato decaduto per l'assenza del proponente.**

**Rientra il Cons. De Dominicis – Presenti 21**

**Presidente -** Scorsi, prego.

**Scorsi -** Grazie, Presidente. Era soltanto per dire che intenderei dichiarare, per questa e per le prossime votazioni che come deciso dalla Conferenza dei capigruppo verranno eseguite per alzata di mano, che il mio voto sarà quello di non partecipare alla votazione.

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

**Presidente** - Non è possibile, lo deve dichiarare ogni volta.

**Scorsi** - Benissimo, allora per ogni votazione che verrà fatta per alzata di mano dovrà dire quella che sarà la mia decisione? Questo è, così funziona, e visto che c'è "favorevoli ed astenuti", ma non c'è l'articolo 47 comma 4 pensavo fosse utile per i lavori della Presidenza.

**Presidente** - Non è possibile, altrimenti l'avremmo fatto.

**Scorsi** - Va bene, grazie

**De Dominicis** - Per i motivi sopra esposti, ritiro gli emendamenti 222, 223 e 224.

**Gli emendamenti n° 222, 223 e 224 sono ritirati dal proponente.**

**Presidente** - Prego, Consigliere Boco.

**Boco** - Grazie, Presidente. Volevo sapere se c'è la copertura finanziaria e se ci sia il parere degli uffici per questi emendamenti.

**Presidente** - Sono stati dichiarati decaduti. La discussione è chiusa su questi emendamenti, siamo passati ad altro emendamento. Vi chiedo silenzio e di stare attenti, grazie. Prego, Consigliere De Dominicis.

**Emendamento n° 225**

**Boco** - Vorrei sapere se su quest'altro emendamento ci sia il parere favorevole degli uffici e se ci sia la copertura finanziaria.

**De Dominicis** - Questi emendamenti hanno tutti parere contabile e tecnico favorevole.

**Presidente** - Guardi, Cons. Boco, che stiamo discutendo tutti quelli con il parere favorevole, sia tecnicamente che a livello contabile.

**De Dominicis** - Quindi, Consigliera, si possono votare, perché se è quello il dubbio glielo dico che si possono votare.

L'emendamento 225, per esempio, prende sempre risorse dal capitolo spese potenziamento tributi, quindi dallo stesso capitolo.

**Presidente** - Vi chiedo di fare silenzio, anche per rispetto del Consigliere De Dominicis che sta portando avanti, ovviamente, la sua azione politica e la sua voce è bassa. E' volontà della Conferenza dei capigruppo di poter far discutere tutti gli emendamenti e quindi dobbiamo contingentare il tempo, non ci possiamo permettere pause, quindi vi richiamo al vostro senso di responsabilità e di attaccamento alle istituzioni. Prego, Consigliere Insogna.

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

**Insogna -** Presidente, però questa situazione per cui adesso i Consiglieri comunali vengano "bacchettati" perché sono presenti e gli Assessori che dovrebbero essere presenti vengano esclusi da questi rimproveri, a me non sta bene perché qui siamo tutti sulla stessa barca, soffriamo tutti la stessa situazione ed è giusto che se un Consigliere chiede il parere della Giunta, questa deve rispondere.

**Presidente -** Ha pienamente ragione ed invito il Sindaco a far partecipare gli Assessori. Il Sindaco adesso chiamerà gli Assessori. Chiedo pure se ci fosse il dirigente, Dot. Quintarelli, se lo poteste far chiamare in aula.

**Insogna -** Ma gli Assessori dove sono? Noi che siamo a cambiare aria? Questa è una questione di rispetto perché non stiamo a cambiare aria. Non stiamo a cambiarla né lui e né noi. Noi alle nove e mezza stavamo qui e se un Consigliere fa una domanda perché ritiene di dover sapere qualcosa, secondo me è giusto rispondere. Si chiami pure l'Assessore ed il dirigente se necessario, grazie.

**Presidente -** Prego, Consigliere De Dominicis.

**De Dominicis -** Non è polemica sulla questione della presenza degli Assessori, dato che gli interventi, purtroppo e lo sappiamo, saranno pochi, perché ci sono state concesse poche possibilità di intervento ma se oltretutto la Maggioranza, che è quella che deve recepire le indicazioni che io ho fatto abbia il dubbio, che anche il singolo Consigliere possa avere il dubbio, sulla reale copertura, perché ieri sono avvenuti episodi che ci hanno dimostrato che potrebbe esserci un problema io ripeto che allora, a questo punto, sia meglio se ci siano per poterlo verificare subito. Anche perché questo mi sembrerebbe giusto perché potrebbero anche passare delle proposte che, ripeto, andrebbero nel sociale e quindi cerchiamo di ragionare bene e sarebbe un peccato se poi non potessero essere votate per paura di non copertura della questione. Quindi io chiedo che scendano e che siano presenti.

**Presidente -** Il Sindaco ha chiamato i suoi Assessori e la Presidenza ha chiamato il Dottor Quintarelli. Prego.

**De Dominicis -** Comunque l'emendamento n° 225, e lo lascio a disposizione di chi lo voglia fare proprio.

Sempre per la stessa ragione di prima ritiro gli emendamenti 226, 227 e 228.

**Gli emendamenti n° 225, 226, 227 e 228 sono ritirati dal proponente.**

**Alle ore 10,30 è entrato il Consigliere Moltoni – Presenti 22**

**Insogna -** Una preghiera: se il Consigliere potesse dire, magari, l'importo dell'emendamento. Perché non l'ho capito e va bene.

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

**De Dominicis** - Ci sono emendamenti che propongono la decurtazione di 1.500 Euro da un fondo. I successivi emendamenti, spesso, sono lo stesso emendamento decurtato, cioè diminuito, perché magari ci potrebbe essere la situazione per cui un importo viene considerato troppo elevato o non coperto, ma l'importo successivo potrebbe, magari, invece essere accolto. Se però io vedo che al primo emendamento, che è quello più alto, non ci sia comunque l'intenzione di fare propri gli emendamenti io velocizzo e snellisco i lavori in modo che potremo discutere più ampiamente e ritiro gli emendamenti. Questo è il motivo.

#### **Emendamento n° 229**

**De Dominicis** - Stesso capitolo ma andiamo ad apportare 1.429 Euro agli interventi assistenza domiciliare. Non ci sono, interventi solo per 1.429 Euro ma ci sono anche altri interventi quindi, visto così come singolo emendamento è chiaro che sia una cifra di una rilevanza minima, ma se riuscissimo a votare anche altri titoli e capitoli che io ho proposto, potremmo portare su questo capitolo, così come sugli altri del sociale, degli importi che comincino ad essere utili, che comincino veramente a poter essere di aiuto al lavoro dell'Amministrazione. Quindi inviterei a considerare l'emendamento numero 229, ma in linea con la mia decisione lo ritiro e lo lascio a disposizione del Consiglio.

Sempre per lo stesso discorso, prendo atto della non volontà di aderire a questo tipo di proposta e quindi ritiro gli emendamenti n° 230, 231 e 232.

**Gli emendamenti n° 229, 230, 231 e 232 sono ritirati dal proponente.**

#### **Emendamento n° 233**

**De Dominicis** - Il 233: "spese potenziamento tributi" è sempre il capitolo di prelievo ma li vorremmo destinare al concorso del Comune alle spese per funzioni RSA. Vi inviterei a rilevare ed a ricordare che la stessa relazione dei Revisori dei Conti, evidenzia un grave problema inerente l'RSA. Il taglio della Regione e lo stanziamento insufficiente del Comune per questo importante servizio, sociale, determina una nota particolare sul nostro bilancio ed allora abbiamo qui delle proposte che hanno cercato di intervenire. La totalità degli interventi potrebbe apportare un minimo di risorse in più ed andare quindi ad aiutare la situazione che, già di per sé, non è difficile ma tragica. Quindi questa è la ratio, l'intento, di questo emendamento. Io ve l'ho illustrato e lo ritiro, in linea con la mia posizione, ed esco dall'aula.

**Presidente** - Grazie. Prego, Consigliere Insogna.

**Insogna** - Apprezzando quello che è l'intento del Collega quindi qui non è che si tratti solo delle somme ma qui si tratta pure di dare un segnale in questo senso perché se, in effetti, il Comune è stato costretto a fare, per via delle leggi nazionali e regionali, dei ridimensionamenti, credo che anche questo piccolo segnale possa essere dato. Per cui faccio mio l'emendamento e chiedo di poterlo mettere ai voti. Grazie.

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

**Presidente -** Grazie, Consigliere Insogna. Prego, Consigliere Simoni.

**Simoni -** Volevo fare una domanda al Consigliere De Dominicis. Siccome l'emendamento mi interessa, l'argomento mi interessa, vorrei capire se c'è libertà da parte della Giunta di canalizzare questi aiuti come meglio crede o siano aiuti specifici già previsti dall'emendamento. "Aiuti alle RSA" vuol dire tutto. Ha previsto pure gli interventi nel suo emendamento oppure ognuno fa quello che vuole?

**De Dominicis -** Magari fossi Amministrazione e potessi già decidere su dove intervenire. Purtroppo, io più di indicare dove metto fondi e capire non posso.

**Simoni -** Volevo sapere se era specifico su di un intervento preciso o generalizzato, per cui la Giunta possa intervenire liberamente come meglio crede. Grazie.

**Presidente -** Passiamo alla votazione, per alzata di mano, dell'emendamento n° 233 fatto proprio dal Consigliere Insogna.

**Esce il Consigliere De Dominicis – Presenti 21**

L'emendamento n° 233 è approvato all'unanimità da 18 consiglieri votanti su 21 presenti. I Consiglieri Fabbrini, Scorsi e Tofani dichiarano di astenersi dalla votazione ai sensi dell'articolo 47, comma 4 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale. Assenti 12 (Taborri, Moltoni, Marini, Sberna, Micci, Ubertini, Galati, Grancini, Buzzi, Santucci, De Dominicis e Frontini).

**Rientra il Cons. De Dominicis – Presenti 22**

**De Dominicis -** Presidente vista la situazione, ed essendo il mio intento quello di ottimizzare e risolvere problemi, ritiro gli emendamenti 234, 235 e 236 che hanno gli stessi capitoli e finalità del precedente.  
Li ritiro ed esco.

**Gli emendamenti n° 234, 235 e 236 sono ritirati dal proponente.**

**Insogna -** Chiedo se tecnicamente questi tre emendamenti si potessero accorpate e fare propri, in modo che potevamo fare un'unica votazione.

**Tofani -** Io chiedo, invece, di conoscere l'entità di questi emendamenti, perché se stiamo a discutere di trenta Euro è inutile.

**Presidente -** I tre emendamenti complessivamente ammontano a 1.426 Euro.

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

**Tofani -** Volevo mettere in evidenza che queste rimanenze sono dovute ad una questione di carattere contabile e cioè che a fronte di una spesa di 12.350 si spendono 12.320 e quindi rimarrebbero delle risorse a consuntivo. Poi quando si andrà a consuntivo per tutte queste risorse che non sono state utilizzate si stabilisce quella che potrà essere la destinazione. Questo noi lo potremmo fare con grande rapidità e senza presentare settemilacinquecento emendamenti, quando si farà l'assestamento di bilancio, tra un mese. Dico questo perché l'ottimizzazione del tempo è sempre un fatto relativo perché secondo me non stiamo ottimizzando il tempo, lo stiamo dilazionando, perché un intervento di questo tipo, di 1.200 Euro, sul quale siamo tutti quanti d'accordo, e ci mancherebbe perché la finalità è corretta, ma è la modalità con la quale viene proposto, mi lascia qualche perplessità, perché tutto questo comporterà sicuramente un incremento del capitolo di spesa, lodevole, ma porterà pure ad un incremento di spesa del quale ne avremmo potuto fare tranquillamente a meno perché per fare tutti questi emendamenti abbiamo dovuto mettere in piedi una macchina amministrativa che riguarda il Ragioniere Capo, due funzionari, due dirigenti, il Consiglio comunale, i Vigili urbani che stanno qui, il Segretario Generale, e tutti questi costi vanificheranno poi lo spirito con cui sono stati fatti questi emendamenti. Stiamo discutendo di cinquecento, quattrocento, trecento Euro e vanifichiamo tutto questo con delle spese che andremo a sostenere per poter aver fatto emendamenti di questo tipo. Allora questo mi preoccupa. Sul fatto di accorpare o meno gli emendamenti, propongo che tutti gli emendamenti di venti/ trenta Euro, c'è un impegno da parte dell'Assessore o da parte del Sindaco che verranno accorpati e verrà decisa poi la destinazione. A parte che oggi ormai è tardi per fare questi discorsi, ma non vorrei che passasse un'idea di questa natura e che quindi per dieci o venti Euro stiamo qui una settimana a discutere, perché li avremo persi abbondantemente. Vorrei che queste mie osservazioni fossero utilizzate come riflessione dal Consigliere De Dominicis e da tutti quanti noi perché nel momento in cui pensiamo di fare delle cose, ho la sensazione invece che l'effetto sia contrario. Grazie.

**Presidente -** Grazie. Quindi è una sorta di raccomandazione ad ottimizzare i tempi. C'era il Consigliere Insogna. Ottimizziamo i tempi perché il tempo è contingentato, lo ricordo sempre.

**Insogna -** Ognuno ha le proprie idee che sono rispettabilissime, ma se lei questa questione se la fosse posta all'inizio l'avrei accettata, ma se se la pone oggi non la posso accettare perché, secondo me, è una questione non dico di comodo, ma tanto per tagliar corto. Ed allora siccome non voglio tagliare corto ma voglio dare risalto al lavoro del Collega, voglio pure poter dire quel poco che possa dire un Consigliere comunale rispetto ad un problema come quello delle RSA che ci è passato sulla testa, perché esiste una delibera che non ha fatto il Consiglio Comunale, l'ha fatta la Giunta. Però, non a caso avevo chiesto al Collega di quanto fosse il valore economico complessivo di questi emendamenti ed ho chiesto anche al Presidente se si potevano accorpare.

**E' uscito il Cons. Tofani – Presenti 21**

**Presidente -** Ieri abbiamo votato, tutti insieme, degli emendamenti perché il proponente era d'accordo.



**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

**De Dominicis -** Intanto non sono emendamenti da cinquanta Euro. Quello era relativo ai primi sessantanove emendamenti dove io ho specificato che andavano a prelevare anche venti Euro dai settecento, cinquanta o sessanta o duecento che erano rimanenze, rimasugli, noi li abbiamo chiamati "spicci", ed infatti li ho ritirati tutti insieme, consentendo, vista la valutazione positiva, un accorpamento ad opera del Consigliere che li ha fatti propri. Sto andando a cercare di ottimizzare il lavoro valutando di volta in volta, perché io poi qui ho un elenco che mi avete dato, e, di volta in volta, ho detto che quando vedo che non c'è l'intenzione dall'altra parte di appoggiarli, li sto ritirando in blocco. Però, se oggi siamo costretti a fare questo tipo di lavoro, forse sarebbe il caso che ognuno di noi, me compreso, si facesse un attimo un esame di coscienza e valutasse perché siamo costretti a fare questo tipo di lavoro e non un altro. Perché io sono tranquillamente disponibile, l'ho sempre dimostrato, a fare un discorso di collaborazione propositiva prima di venire a fare poi questi tipi di battaglie in aula consiliare. Capisco che la mia posizione in questo momento sia fastidiosa, ma avete determinato voi questa situazione e non io, perché io vengo in Commissione e faccio le mie proposte come l'altro giorno sulla questione dei cimiteri, apportando il mio contributo e senza neanche, il più delle volte, fare articoli sui giornali su quello che faccio. Allora valutiamo di chi sia la responsabilità oggettiva della situazione che stiamo vivendo.

**Presidente -** Allora, Consigliere De Dominicis, è d'accordo a fare un'unica votazione su quegli emendamenti che ha fatto propri il Consigliere?

**De Dominicis -** Il problema è ritrovare tutti gli emendamenti che vadano su quel capitolo, anche perché il mio procedimento, dopo, verrebbe sfalsato.

Se l'intenzione è che gli emendamenti sulle RSA possano essere vantaggiosi per l'amministrazione, se nel frattempo proseguiamo i lavori io cercherò di capire come fare e nel caso indicherò il ritiro di un certo numero di emendamenti che poi la Maggioranza deciderà come, eventualmente, trattare. Datemi però due minuti di tempo.

**Presidente -** Passiamo alla votazione, per alzata di mano, visto che il proponente è d'accordo ad accordo, la modalità di votazione degli emendamenti nn 234, 235 e 236 ritirati dal Cons. De Dominicis e fatti propri dal Cons., Insogna, per un totale di oltre duemila Euro, cioè di votarli accorpandoli.

La modalità di votazione per accorpamento è approvata all'unanimità da 21 Consiglieri presenti e votanti.

Assenti 12 (Taborri, Moltoni, Marini, Sberna, Micci, Ubertini, Galati, Grancini, Buzzi, Santucci, De Dominicis e Frontini).

**Presidente -** Andiamo alla votazione degli emendamenti accorpati 234, 235 e 236.

**Gli emendamenti 234, 235 e 236 sono approvati all'unanimità da 19 consiglieri votanti su 21 presenti.**

I Consiglieri Scorsi e Moricoli hanno dichiarato di astenersi dalla votazione ai sensi dell'articolo 47, comma 4 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

Assenti 12 (Taborri, Moltoni, Marini, Sberna, Micci, Ubertini, Galati, Grancini, Buzzi, Santucci, De Dominicis e Frontini).

**Rientra il Consigliere De Dominicis – Presenti 22**

**De Dominicis -** Presidente, in virtù di questa situazione vorrei chiedere una sospensione tecnica di due minuti per organizzare i lavori. Proveremo ad organizzarci anche in merito ad altri argomenti, a questo punto cercheremo di fare una seduta costruttiva, ci proviamo.

**Presidente -** Consigliere De Dominicis, gli uffici contabili sono a disposizione per ottimizzare i tempi.

Il Presidente sospende la seduta. Sono le ore 10,50.

Riprende alle ore 11,30 con l'appello nominale fatto dal Segretario Generale al quale risultano presenti 23 Consiglieri.

Assenti 10 (Taborri, Marini, Sberna, Micci, Ubertini, Galati, Grancini, Buzzi, Santucci e Frontini).

**Presidente –** Prego, Cons. De Dominicis.

**De Dominicis -** Allora è mia intenzione ritirare i seguenti emendamenti: 289, 290, 291, 292, 429, 430, 431 432, 457, 458, 459, 621, 622, 623, 624, 677, 678, 679, 680, 733, 734, 735, 736, 761, 762, 763, 764, 817, 818, 819 820, 845, 846, 847, 848, 873, 874, 875, 876, 901, 902, 903, 904, 929, 930, 931, 1.323, 1324, 1.435, 1436, 1.449, 1450, 1.519, 1520, 1547, 1548, 1561, 1562, 1.919, 1.961, 1968, 1.975, 1.982, 2.110, 2.017, 2.038, 2.045, 2.073, 2.087, 2.115, 2122, 2.129, 2.136 e 2.143.

Il motivo del ritiro è che essendo tutti capitoli che riguardano, chiaramente, la possibilità di intervento sulle RSA, sull'assistenza alle RSA la struttura e la suddivisione di questi capitoli, che arrivano fino a duemila e rotti, evidenzia la necessità di impostare i capitoli in maniera tale, nonché gli emendamenti, in una maniera che possa essere la più propositiva ed accoglibile possibile.

Purtroppo, il totale di questi interventi non arriva a venticinquemila Euro ed onestamente è con rammarico che dico questo ed evidenzio che però, di questo, facciamone tesoro e cioè se il confronto non venisse portato all'exasperazione, dal confronto politico, ma si cercasse veramente, e non a parole da parte di tutti, un confronto tra le parti, noi avremmo potuto magari intervenire diversamente perché abbiamo fatto il conto perché noi chiaramente abbiamo fatto una serie di emendamenti non sapendo, non potendo sapere, quali la Maggioranza avrebbe accolto favorevolmente e quali no, ed allora per cercare di dare un contributo abbiamo fatto una suddivisione. Un confronto preventivo, un confronto sereno, ci avrebbe magari permesso di poterci concentrare sulle nostre proposte, più sullo specifico e meno indirizzi, potevamo anche arrivare a centomila Euro per le RSA. Allora l'invito è quello a fare la vera e buona politica, si può fare e la dobbiamo fare. Ritiro questi emendamenti, l'importo è di circa venticinquemila Euro.

E' comunque un intervento che avete l'opportunità di fare in quel Settore. Ritiro questi emendamenti.

**Presidente -** Prego, Consigliere Insogna.

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

**Insogna -** Credo di condividere, insomma, il rammarico del Collega perché, in effetti, questo dimostra che i lavori del Consiglio Comunale in ambito del bilancio si possono ottimizzare anche con i Colleghi di Minoranza, quindi magari si può riuscire a trovare una sintesi su di alcuni aspetti fondamentali, si può fare anche un lavoro migliore. Dobbiamo ragionare per quello che abbiamo e quindi abbiamo questi emendamenti ed io credo che la somma di venticinquemila Euro, circa, più due o tremila approvati prima, sia una somma che di certo non risolve il problema delle RSA, per carità, però è un piccolo contributo su una questione sulla quale i Consiglieri non sono entrati perché era un problema che spettava alla Giunta, essendo di loro competenza fare quella delibera. Ma è anche vero che poi pesa sul bilancio, quindi inevitabilmente siamo interessati da questa cosa. E' un segnale che noi Consiglieri possiamo dare sull'argomento che, ripeto, è piccola cosa però è significativa dal punto di vista personale, amministrativo e politico. Vorrei fare miei questi emendamenti che il Consigliere De Dominicis ha ritirato, in modo da poter dare questo piccolo segnale. Certo è che siamo preoccupati dalla situazione complessiva ma, in effetti, poi non tutte le colpe sono di questo Comune, questo è evidente. Quindi farò questa cosa, quindi naturalmente vi invito a votarli.

**Presidente -** Prego, Consigliere Boco.

**Boco -** Grazie, Presidente. Volevo sapere, più o meno, da quali capitoli siano stati presi.

**Treta -** Presidente però siccome questi provengono da diversi capitoli e quindi anche le somme vengono detratte da diversi capitoli, credo che il votarli tutti insieme diventerebbe un po' difficoltoso. Sarebbe meglio esplicitarli, secondo me, nel senso che con l'emendamento specificare il capitolo e da dove vengono presi. Perché se li diamo alle RSA e li preleviamo dai portatori di handicap non abbiamo risolto gran che. Siccome abbiamo avuto ieri alcuni emendamenti, di quelli che tra l'altro ho fatto anche miei, dove venivano tolti i soldi, per dire, dai Servizi sociali per darli al diritto allo studio o viceversa, dovremmo capire per singolo emendamento dove vengono presi i soldi e dove vengano appostati.

**Presidente -** Va bene. E' un lavoro che comporta tempo e non velocizza i lavori. Se il Consigliere Insogna, per ottimizzare i lavori, volesse portare avanti la votazione li porterà alla votazione.

**Insogna -** Se il Collega mi mette in condizione sono disponibile.

**Presidente -** Il parere per tutti gli emendamenti di questo tipo è il seguente: "nel limite delle economie realizzate per effetto delle rinunce volontarie da parte di ciascun Amministratore".

**Treta -** Scusate, visto che la destinazione è certa ma il capitolo dal quale vengono presi non è certo, non si sa se ci sia disponibilità, trasformiamoli tutti in raccomandazione. Su questo saremmo tutti d'accordo, anche per l'accorpamento.

**Presidente -** Se il Consigliere Insogna è d'accordo.

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

**Insogna -** Per esempio c'era il 429 "spese per organizzazioni istituzionali, indennità di missione e rimborso spese sostenute dal Sindaco, Amministratori e Consiglieri comunali" di 426 Euro e qui dice "fino alla concorrenza di cinquemilacinquecento Euro", contabilmente con gli altri emendamenti che ci sono sul capitolo, però volevo, tutto sommato pure fare un discorso che anzitutto non vanificasse il lavoro del Collega perché, secondo me, ha fatto un lavoro encomiabile e se noi avessimo favorito meglio la gestione del bilancio forse avremmo avuto risultati migliori. Però, allo stato dell'arte lui ha fatto un certo tipo di lavoro e sulle RSA io volevo mettere un punto per dire che i Consiglieri comunali, al di là di come adesso siano le questioni tecniche che, per carità, magari ci impediscono di fare alcune cose, vogliono concordemente fare una forte raccomandazione alla Giunta sulla base di queste cose per cui è un segnale politico che tutti possiamo dare e dobbiamo dare perché ci compete. Allora su queste cose certo è che non mi voglio andare ad impantanare in una situazione su di un problema che ci unisce poi per questioni tecniche ci andiamo a dividere, per cui trasformo tutti questi emendamenti che ha ritirato il Cons. De Dominicis e che io ho fatto propri, in raccomandazioni. Naturalmente non mi addentro in questioni tecniche. L'anima di questa discussione è che noi Consiglieri Comunali siamo intenzionati a fare una forte raccomandazione all'Amministrazione, al Sindaco ed alla Giunta, perché possano, negli ambiti dell'equilibrio di bilancio o di quello che sia, trovare una somma adeguata, pari all'entità di questi emendamenti, per poter dare conforto e sussidio negli aspetti tecnici ed organizzativi alle RSA. E' questo il senso, però il segnale politico è che vorrei che i Consiglieri, tutti, condividessero questa cosa. Questo è un fatto politico e di sostanza.

**Presidente -** Accettiamo tutti gli emendamenti fatti propri dal Consigliere Insogna come raccomandazioni e quindi i dichiaro decaduti. La parola al Sindaco.

**Sindaco -** Benissimo tutto questo che è stato detto, però dobbiamo ricordare che questo è un obbligo della Regione, fino ad oggi, quindi spostare dei soldi su un bilancio comunale in attesa che la Regione faccia qualcosa, ci prendiamo in giro perché veramente sono piccole cose rispetto a quello che manca come apporto regionale che c'è stato fino all'anno scorso. Noi solleciteremo la Regione, ci sarà una forte azione di sollecitazione affinché la Regione faccia la sua parte, però non vorrei dare ad intendere che il Comune possa sostituirsi alla Regione, questo deve essere chiaro e quindi penso che la raccomandazione possa servire in termini di sollecitazione, facendo un'azione di forza, di spinta verso la Regione ma non può essere però una raccomandazione con l'impegno di metterlo in bilancio perché veramente rischieremo di far credere una realtà che non è quella che il Comune possa risolvere i problemi che deve invece risolvere un altro Ente, sovra comunale. Certo, noi ci siamo impegnati sul regolamento per recuperare delle situazioni marginali e quello è un altro aspetto che riguarda il Comune, l'abbiamo detto, perché un ISEE molto spesso lascia delle zone equivoche. Quello è un aspetto che riguarda il Comune, lo diciamo e ci impegniamo su questo, ma sul reperire fondi che la Regione non manda, su quello è impossibile prendere impegni.

**Insogna -** Posso, Presidente? Nessuno ha detto questo, Sindaco, ma ho detto che per le competenze, che ci sono, dei Consiglieri e della Giunta, sono soldi nostri che gestiamo per le nostre competenze in ambiti che sono i nostri. Lei individui quale sia l'area e non c'è problema,

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

l'importante è far vedere che poi la colpa non è solo del Comune o solo dei Consiglieri o della Giunta ma ci sono delle responsabilità diverse.

**Presidente -** Grazie. Allora dichiaro decaduti tutti gli emendamenti ritirati dal Cons. De Dominicis, fatti propri dal Consigliere Insoga e poi trasformati dallo stesso in raccomandazioni. Prego Consigliere De Dominicis per gli altri emendamenti.

#### **Emendamento n° 265**

**De Dominicis -** L'emendamento è "spese per organi istituzionali, indennità Sindaco e Amministratori". Ce ne sono alcuni con questo capitolo di provenienza. Io faccio presente che come Consigliere Comunale ho già rinunciato da un anno al trenta per cento del mio compenso, del gettone di presenza. Non ha alcuna finalità polemica ma mi piacerebbe però sapere che il mio ed anche l'eventuale rinuncia parziale, anche quando per esempio rinunciamo una tantum ai gettoni di presenza o che sia, potessero essere destinati a questi capitoli. E' un minimo, è un niente, però siccome preferisco questo ad una facile demagogia dove io posso dire che il mio deve essere data a quella Associazione "X", che non ritengo corretto come procedimento perché se io rinuncio per far risparmiare l'Amministrazione è l'Amministrazione che deve impiegare i propri soldi, perché sono i fondi a disposizione dell'Amministrazione. In questo modo, come Amministrazione, abbiamo l'opportunità di dire che quei risparmi non vanno a..., ma comunque verso un indirizzo che io ritengo giusto. E' una premessa un po' lunga, scusate, però era una questione di principio che ci tenevo ad esporre. Presidente, io comunque, sempre in linea con la mia posizione, lo ritiro.

**L'emendamento n° 265 è stato ritirato dal proponente.**

#### **Emendamento n° 266**

**De Dominicis -** Sono cinquecentotrentasei Euro che vanno sempre in questo capitolo. Ritiro questo emendamento.

**L'emendamento n° 266 è stato ritirato dal proponente.**

**De Dominicis -** Ritiro gli emendamenti n° 267 ed il 268 perché come gli altri due vanno solo a scalare di importo.

**Gli emendamenti n° 267 e 268 sono stati ritirati dal proponente.**

#### **Emendamento n° 269**

**De Dominicis -** L'emendamento 269 per settecentoquattordici Euro, "spese per organi istituzionali, indennità Sindaco ed Amministratori", vanno sul capitolo "acquisto ticket per indigenti" che già ieri avevamo rimpinguato con quasi quattromila Euro. Non so di quanto sia il risparmio che io

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

determino per l'Amministrazione con il trenta per cento, mi piacerebbe poter pensare che i miei fondi vadano a finire in questo capitolo, per cui chiedo la votazione dell'emendamento, Presidente.

Il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, l'emendamento n° 269 presentato dal Consigliere De Dominicis, che viene respinto a maggioranza da 20 consiglieri votanti su 21 presenti, con 15 voti contrari e 5 favorevoli (De Dominicis, Troili, Volpi, Insogna e Moltoni).

Astenuta Bizzarri.

Assenti 12 (Frittelli, Tofani, Taborri, Marini, Sberna, Micci, Ubertini, Galati, Grancini, Buzzi, Santucci e Frontini).

**L'emendamento n° 269 è respinto a maggioranza.**

**Scorsi -** Non so se sia possibile da regolamento, se in fase di votazione si possa aggiungere la votazione per articolo 47 comma 4 dopo gli astenuti.

**Presidente -** No, il Segretario dice di no.

**Scorsi -** Bene, grazie.

**Emendamento n° 270**

**De Dominicis -** Come Movimento Cinque Stelle noi non prendiamo rimborsi elettorali che i cittadini hanno deciso di non dare ai Partiti politici e poi li ridiamo come "marchette politiche" sul territorio nazionale. Non prendiamo una parte dello stipendio e la lasciamo in un fondo, fondo alle microimprese, in modo che i commercianti possano usufruire, invece dei soli venti milioni di Euro che mette a disposizione il Governo, di quaranta milioni di Euro perché è quanto noi versiamo, come Parlamentari e Senatori Cinque stelle, nel fondo per le piccole e medie imprese. Allo stesso modo, in maniera banale, irrisoria, molto minore, anche io che sono fieramente un "grillino", del Movimento Cinque Stelle, ho decurtato una parte di spesa. Non la ridistribuisco sottoforma di "marchetta politica", cioè io la interpreto come "marchetta" e quindi chiedo la possibilità che quel trenta per cento venga gestito dall'Amministrazione e che in quest'aula, che è l'aula di indirizzo politico del Consiglio comunale, si decida, tutti insieme, dove destinare quegli eventuali fondi che arriveranno dalla mia parziale rinuncia e dalla possibile rinuncia di altri membri del Consiglio. Non sto forzando gli altri membri del Consiglio, voglio essere chiaro, non l'ho chiesto nemmeno di rinunciare, non l'ho fatta questa battaglia e non la voglio fare perché è una scelta personale. Consigliere Tofani, in questo caso mi ha sempre trovato d'accordo sul discorso del gettone di presenza ad una ratio, soprattutto io sono un dipendente statale quindi non ho delle ripercussioni negative, sono d'accordo con lei. Per quello, ho decurtato l'importo, rinuncio molto più a cuor leggero al gettone di presenza quando non ritengo giusto farlo, però mi deve riconoscere che non ho mai fatto una campagna demagogica su questo argomento e non la faccio neanche adesso. Sto chiedendo di darmi la possibilità di sapere che la mia rinuncia vada ad un ticket per una realtà che sarebbe una cosa che a me farebbe piacere.

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

**Presidente** - Prego, Consigliere Bizzarri.

**Bizzarri** - Lei ha fatto riferimento, Consigliere, a livello nazionale dove i vostri Deputati si decurtano lo stipendio e lo mettono su un fondo, giusto? Anche noi, pur non decurtandoci lo stipendio, del nostro gettone possiamo farne quello che vogliamo, non ultima la beneficenza e non le "marchette", come dice lei.

**Presidente** - Consigliere Bizzarri, non c'è il contraddittorio, grazie. Passiamo alla votazione per alzata di mano dell'emendamento n° 270.

Il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, l'emendamento n° 270 presentato dal Cons. De Dominicis, che viene respinto a maggioranza da 21 Consiglieri presenti e votanti, con 17 voti contrari e 4 favorevoli (De Dominicis, Troili, Insogna e Moltoni).

Assenti 12 (Frittelli, Tofani, Taborri, Marini, Sberna, Micci, Ubertini, Galati, Grancini, Buzzi, Santucci e Frontini).

**L'emendamento n° 270 è respinto a maggioranza.**

**Emendamenti n° 271**

**De Dominicis** - La ratio è la stessa, sono altre trecentocinquantesette Euro. Ritiro l'emendamento, non intendo portarlo in votazione.

**L'emendamento n° 271 è stato ritirato dal proponente.**

**Emendamento n° 272**

**De Dominicis** - Ritiro anche questo

**L'emendamento n° 272 è stato ritirato dal proponente.**

**Emendamento n° 273**

**De Dominicis** - Anche qui si ripropone la stessa cosa; non è nello specifico il capitolo che avevo indicato prima ma è comunque un importo di settecentoquattordici Euro e va, sempre dalle eventuali spese di rinuncia del gettone di presenza, agli interventi di pronto intervento sociale "SOS Anziani". Io ritengo che possa essere comunque soddisfacente per un Consigliere che rinuncia al gettone, sapere che il proprio risparmio sia andato in un capitolo del genere. Però, vista anche la scarsa partecipazione alla ratio con la quale questo emendamento è stato preparato e visto che proprio non si vuole recepire, io non partecipo alla votazione e lo ritiro.

**Esce il Cons. De Domicis – Presenti 20**

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

**L'emendamento n° 273 è stato ritirato dal proponente.**

**Rientra il Cons, De Dominicis – Presenti 21**

**Emendamento n° 274**

**De Dominicis** - E' lo stesso discorso, cercavamo, anche in questo caso, di indirizzare in quel fondo queste risorse di cinquecentotrentasei Euro, ma c'è la possibilità che poi l'importo sia maggiore. La fortuna è che, ripeto il discorso di prima, avete votato circa quattromila Euro che vanno nei ticket e quindi, secondo me, è una cosa encomiabile ed anche qui si potrebbe magari indirizzare qualche risorsa. I cinquecentotrentasei Euro che però io, a questo punto, non ritengo per il motivo, cioè la ratio e la motivazione è quella, dei gettoni di presenza che vanno nel capitolo 536. Quindi ritiro comunque l'emendamento e se qualcuno lo volesse far proprio.

**L'emendamento n° 274 è ritirato dal proponente.**

**De Dominicis** - Ritiro gli emendamenti n° 275, 276.

**Gli emendamenti n° 275 e 276 sono ritirati dal proponente.**

**Emendamento n° 277**

**De Dominicis** - Sempre dal capitolo, quello, del gettone quindi della possibile rinuncia agli emolumenti del Consiglio settecentoquattordici Euro in questo caso andrebbero a spese per centri ricreativi per minori. Quindi io chiedo di considerare, da parte della Maggioranza, questo emendamento per le motivazioni che ho spiegato prima, cioè c'è il mio intento di sapere che quegli importi andranno destinati a questo capitolo e non ad altro nell'Amministrazione evitando di dover essere io a fare un'azione diretta che ritengo, per quanto mi riguarda, non corretta però ritiro l'emendamento e lo lascio a disposizione se qualche Consigliere lo volesse fare proprio.

**L'emendamento n° 277 ritirato dal proponente.**

**Emendamento n° 278**

**De Dominicis** - Si tratta di un importo di 1900 euro, circa, che potrebbero essere destinati su quel capitolo. Per quello avevo indicato originariamente i ticket, avevo la consapevolezza che fossero destinati a qualcosa di utile. Comunque il 278 è "spese per organi per gli organi istituzionali" e la destinazione di cinquecentotrentasei Euro è a spese per centri ricreativi per minori. Ritiro l'emendamento, perché non c'è l'intenzione comunque a farlo approvare.

**L'emendamento n° 278 ritirato dal proponente.**



**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

**De Dominicis** - Ritiro gli emendamenti fino al n° 281 d'accordo hanno la stessa ratio ma con importi, a questo punto, irrilevanti e però, per accelerare i tempi della discussione, li ritiro.

**Gli emendamenti dal n° 279 al n° 281 sono ritirati dal proponente**

**De Dominicis** - Ritiro anche gli emendamenti dal n° 282 al n° 284.

**Gli emendamenti dal n° 282 al n° 284 sono ritirati dal proponente.**

**Emendamento n° 285**

**De Dominicis** - Espongo invece il 285 perché l'importo, seppur minimo, è comunque minimamente maggiore e sono settecentoquattordici Euro che andrebbero destinati, sempre dai gettoni del sottoscritto, ad interventi di assistenza domiciliare – capofila. Lo pongo all'attenzione della poca Maggioranza rimasta in aula e lo ritiro.

**L'emendamento n° 285 è ritirato dal proponente.**

**De Dominicis** - Ritiro gli emendamenti dal n° 286 fino al n° 288 perché non avrebbe senso la loro discussione.

**Gli emendamenti dal n° 286 al n° 288 sono ritirati dal proponente.**

**De Dominicis** - Arriviamo al 405, perché quelli fino al 292 sono quelli che abbiamo già ritirato per le RSA.

Ritiro gli emendamenti dal n° 405 al n° 432.

**Gli emendamenti dal n° 405 al n° 432 sono ritirati dal proponente.**

**Emendamento n° 433**

**De Dominicis** - Non riesco a presentare altri emendamenti prima della ripresa dei lavori perché devo strutturarli in quanto sono in ordine sparso. Il 433 è interventi e prestazioni in campo sociale e ricreativo. Andiamo a prelevare fondi dal capitolo 100371, assistenza informatica e manutenzione software servizio tributi. Ci sono più interventi in questo senso che però vanno tutti ad intaccare un capitolo che ha una copertura più alta ma abbiamo qui utilizzato lo stesso principio che dicevo ieri e cioè siamo a settembre, li impegniamo, se volete ve lo dico, su undicimilasettecento euro di previsione per l'impegno annuale siamo a settembre e c'è un impegnato di seimilaottanta Euro, quindi è chiaro che ci sarà, molto probabilmente, un residuo considerevole, ma non potendo immaginare quanto sarà poi la necessità di spesa su quel capitolo ne decurtiamo una piccola parte e poi, purtroppo, sempre per un discorso di impossibilità di organizzazione, sono purtroppo, cifre decurtate in vari appostamenti. Comunque l'emendamento, è di questo importo, di quattrocentoventinove Euro, ma poi ce ne sono altri ed arriviamo a poche migliaia. Comunque,

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

riprendendo la mia impostazione, ritiro l'emendamento numero 433 e lo lascio a disposizione se qualche Consigliere lo volesse fare proprio.

**L'emendamento n° 433 è ritirato dal proponente.**

**Emendamento n° 434**

**De Dominicis** - E' la stessa ratio, assistenza informatica e manutenzione software servizio tributi. Anche in ottica della annunciata nuova impostazione del servizio informatico del Comune, che ci porterà con l'utilizzo di risorse open source a risparmiarne molto, potremmo già cominciare a prendere fondi da questi capitoli e destinarli al sociale. Speriamo di poterlo fare al più presto, auspico questo. Però siccome ho visto che non c'è l'intenzione da parte dell'aula di approvare questo emendamento ed a farlo proprio, lo ritiro insieme agli emendamenti n° 435 e 436.

**Gli emendamenti n° 434, 435 e 436 sono ritirati dal proponente.**

**Emendamento n° 437**

**De Dominicis** - Con lo stesso principio, invece, e sempre dallo stesso capitolo, togliamo quattrocentoventinove Euro che vanno in acquisto ticket per indigenti: quindi abbiamo l'opportunità di rimpinguare di nuovo. E' chiaro che non potevo presentare un discorso unitario perché le voci di provenienza variano, quindi la discussione deve essere per forza riproposta. L'avete evidenziato, anche la Maggioranza stessa, nel momento in cui non avete ritenuto di procedere alla votazione perché, giustamente, un accorpamento non ti permette di avere le indicazioni necessarie all'analisi dell'emendamento totale e questo, secondo me, il principio che porterebbe in caso io accettassi gli accorpamenti come principio di lavoro, ad una bocciatura di molti emendamenti, perché io mi metto anche nei panni di chi poi quell'emendamento lo deve votare. Giustamente il Consigliere Tofani faceva notare che non sapendo le poste laddove vado a prendere i fondi o non avendo il tempo o la discussione che mi dica da dove vado a prelevare i fondi, è chiaro che sia un deterrente alla votazione di quell'emendamento che comprende più voci di spesa. Questo è uno dei motivi per cui l'accorpamento, secondo me, di principio è sbagliato ed è per questo che non ho fatto emendamenti accorpati, nei limiti del possibile. E' evidente che se lo scopo è la discussione, il recepimento della controparte della ratio e della possibilità di voto è chiaro che questa sia l'unica procedura che ti permetta e ti garantisca di poter vedere discussi, capiti, recepiti e dichiarati legittimi gli emendamenti. Questa è la mia interpretazione della presentazione degli emendamenti: ed è per questo che non approvo altri metodi.

Ritiro l'emendamento. Se qualcuno lo volesse fare proprio è a sua disposizione.

**L'emendamento n° 437 è ritirato dal proponente.**

**Emendamento n° 438**

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

**De Dominicis** - Il 438 è uguale, diminuiamo l'importo dal capitolo di provenienza, che è sempre quello, a trecentoventidue Euro. E' evidente che non c'è l'intenzione di rimpinguare. Quattromila Euro ce li abbiamo messi ma non sono abbastanza e se riuscissimo a metterci qualcos'altro su quel fondo, sul capitolo ticket per indigenti, non sarebbe male. Comunque, visto che l'intenzione non c'è, ritiro gli emendamenti dal 438 fino al 440.

**Gli emendamenti dal n° 438 al n° 440 sono ritirati dal proponente.**

**Emendamento n° 441**

**De Dominicis** - Interventi di promozione sociale SOS Anziani. Siamo sempre sulla possibilità di indirizzare fondi per soli quattrocentoventinove a meno che poi non si decida di inserire anche gli altri emendamenti sempre dall'assistenza informatica di cui ricordo che finora non sono stati ancora prelevati fondi. Abbiamo un importo di ventimila Euro, con seimila impegnati, che invece potrebbero essere decurtati in minima parte, come stiamo chiedendo. Ritiro l'emendamento e lo lascio a disposizione dell'aula.

**L'emendamento n° 441 è ritirato dal proponente.**

**Emendamento n° 442**

**De Dominicis** - Il 442 ha la stessa impostazione. L'importo diventa minimo, sono trecentoventi Euro, ed un importo minimo sugli interventi per pronto intervento sociale però lo ritiro, ma se qualcuno però lo volesse far proprio è a disposizione.

**L'emendamento n° 442 è ritirato dal proponente.**

**De Dominicis** - Visto che hanno un importo minimo che aveva un senso se fossero più emendamenti che andavano in quella direzione, ritiro gli emendamenti n° 443 e 444.

**Gli emendamenti n° 443 e 444 sono ritirati dal proponente.**

**Emendamento n° 445**

**De Dominicis** - Il capitolo è sempre il 100371 assistenza informatica e manutenzione software, però li destiniamo a spese per centri ricreativi per minori: l'importo è quattrocentoventinove Euro. Lo ritiro anche perché stiamo andando su cifre minime quindi non avrebbe grosso senso. Però ribadisco che anche dopo potremmo riuscire ad integrare cifre più alte. Quindi è anche un discorso a lungo termine. Comunque ritiro l'emendamento.

**L'emendamento n° 445 è ritirato dal proponente.**

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

#### **Emendamento n° 446**

**De Dominicis -** E' lo stesso, sempre per centri ricreativi per minori. L'importo è di trecentoventidue Euro e chiaramente, anche sommando gli altri due, arriveremmo ad un importo minimo. Qui non è che dobbiamo fare il mercato, non è che facciamo offerta e controfferta; quindi, valutato che non c'è intenzione, su questa forma e capitolo di provenienza, ad andare ad approvare questo tipo di emendamento, lo ritiro fino al 448.

**Gli emendamento n° 446 e 448 sono ritirati dal proponente.**

#### **Emendamento n° 449**

**De Dominicis -** Su questo, non faccio polemica, però il confronto e la possibilità di fare queste domande io non l'ho avuta. L'assistenza domiciliare nei Comuni del Distretto Viterbo 3 rientra nel discorso delle RSA? Il Sindaco, giustamente, diceva che è una competenza della Regione; anche qui abbiamo un discorso di competenza della Regione? Quindi diciamo che ci troviamo all'esempio come quello precedente. ribadisco che è importante che nella fase precedente, preliminare, di discussione del bilancio, soprattutto nella fase che precede la possibilità per i Consiglieri di preparare e presentare emendamenti, questi aspetti possano essere condivisi in modo che il lavoro venga agevolato ed ottimizzato perché anche questo determina difficoltà perché, come per l'altro caso, quando ho un parere tecnico contabile favorevole, poi ci si rende conto che invece c'è una situazione diversa ed è chiaro che il lavoro che viene svolto non è più possibile e la stessa cosa in un caso del genere.

**Segretario Generale -** Volevo precisare, rispetto all'obiezione del Consigliere, che quest'anno per la prima volta, proprio per aiutare i Consiglieri, l'Amministrazione ha posto a disposizione, tramite il Responsabile del Servizio finanziario anche un vademecum per supportarli nella migliore redazione degli emendamenti, tant'è che quelli inammissibili si sono ridotti di gran lunga. E poi, comunque, gli uffici ed il Servizio finanziario sono sempre a disposizione di ogni singolo Consigliere come è stato per quelli che volevano avere spiegazioni anche rispetto alla possibilità di apportare emendamenti e quindi conoscere la natura e l'origine di fondi presenti in bilancio.

**De Dominicis -** Infatti la mia non era una osservazione inerente gli uffici, che sono sempre a disposizione, è inerente gli episodi che hanno determinato la situazione per cui non ce ne sia stata la possibilità. Capisco quello che dice lei, però siccome non ho competenza ed i dubbi non mi possono venire prima e quindi andare a chiedere spiegazioni su dei dubbi che ancora non ho. Se invece confrontandoci in questo modo avessi avuto dei dubbi avrei potuto chiedere. Quindi non era una mancanza e non voleva essere una osservazione agli uffici che, anzi, troppo mi hanno aiutato e ci hanno aiutato. Comunque, ritiro l'emendamento che è a disposizione del consiglio.

**L'emendamento n° 449 è ritirato dal proponente.**

#### **Emendamento n° 450**

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

**De Dominicis** - Anche qui parliamo di una cifra minima e quindi non c'è l'interesse a portare avanti questi emendamenti quindi li ritiro fino al 452.

**Gli emendamenti n° 450 al n° 452 sono ritirati dal proponente.**

**Emendamento n° 453**

**De Dominicis** - Interventi di assistenza domiciliare per quattrocentoventinove euro sempre da assistenza informatica e manutenzione software servizio tributi. Si richiede lo spostamento da questo capitolo. Ritiro l'emendamento.

**L'emendamento n° 453 è ritirato dal proponente.**

**Emendamento n° 454**

**De Dominicis** - Lo ritiro insieme al 455 e 456.

**Gli emendamenti n° 454 al n° 456 sono ritirati dal proponente.**

**De Dominicis** - Gli emendamenti 457, 458, 459 e 460 sono stati già ritirati.

Presidente, però chiederei la verifica del numero legale. Non è per fare un dispetto ma è che c'è un progetto che ritengo molto importante.

**Presidente** - Prego, Segretario.

All'appello nominale fatto dal Segretario Generale, risultano presenti 21 Consiglieri.

Assenti 12 (Frittelli, Taborri, Moltoni, Marini, Sberna, Micci, Ubertini, Galati, Grancini, Buzzi, Santucci e Frontini).

**Presidente** - Prego, Consigliere De Dominicis

**De Dominicis** - Ho chiesto la verifica il numero legale non per polemizzare o quant'altro ma perchè vorrei esporre un progetto che ritengo di una certa importanza, per quanto mi riguarda. L'emendamento numero 495 è il primo di una serie di emendamenti che vanno alla creazione di un capitolo di bilancio del Comune Viterbo e riprendiamo una proposta, un'iniziativa di livello nazionale che il Movimento Cinque Stelle porta avanti e che vorremmo concretizzare, anche a livello comunale. A livello nazionale è il famoso ed oramai conosciuto reddito di cittadinanza. A livello comunale noi proponiamo un'iniziativa che abbiamo denominato "assegno civico", previsto dalla normativa, che sostanzialmente funziona così: il Comune, che poi in maniera diversa ma ha già portato avanti lo scorso anno un'iniziativa simile con i voucher sociali, però in questo caso l'assegno civico è un capitolo in cui, ovviamente, il Comune inserisce dei fondi che poi vengono dati a cittadini con disagio economico, a fronte però di un lavoro. Cioè si fa un'opera di lavoro, il

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

cittadino che chiede di poter usufruire di questa possibilità attraverso l'emanazione di un bando del Comune. Quindi è chiaro che l'Amministrazione dovrà redigere un bando e quindi un regolamento, dei criteri. Il criterio di partecipazione che noi indichiamo, perché questo fa seguito anche ad una mozione comunale che abbiamo presentato, è che, per esempio, ci deve essere un minimo di tre anni di residenza nel Comune di Viterbo e l'idoneità ai lavori fisici. Ed a fronte di lavori socialmente utili che il Comune individui nella mora di quelli che sono gli interventi, dove il Comune riterrà opportuno far intervenire questi operatori, il Comune retribuirà con, noi indichiamo un importo, ma è chiaro che poi anche qui l'importo va stabilito, però riprendendo l'esempio del Comune di Ragusa, dove questo già è stato emanato a bando ed è già divenuto realtà, sono trecentosessanta Euro mensili per un massimo di sessanta ore lavorative. Si può ripetere, questo è per un solo membro a famiglia, ma può avere carattere ripetitivo per tre o quattro, mensilità, dipenderà chiaramente dai fondi che il Comune destinerà a questo tipo di iniziativa. Secondo noi sono interventi importanti perché purtroppo la situazione economica non ve la devo dire io, non spiego niente a nessuno perché la vediamo e la viviamo tutti. Abbiamo i nostri Servizi Sociali, anche ieri lo stesso Assessore lo ha evidenziato, al quale servono soldi per poter intervenire nel sociale altrimenti poco si può fare però è anche vero che vorremmo anche abbandonare un vecchio tipo gestione del sociale che, purtroppo, ci porta più ad un discorso di assistenzialismo, fine a sé stesso, che non ad un'opera di sostegno e di possibilità anche di rispetto della dignità dell'individuo facendo iniziative in questo senso. Altri due vanno nella stessa direzione ma purtroppo, per altri problemi, non hanno il parere favorevole e quindi anche se volessimo non li potremmo approvare. Ma io li porterò lo stesso, farò una raccomandazione. Ma desso parliamo dell'assegno civico, avremo tempo. Gli emendamenti, quindi, vanno ad appostare una somma che è difficile quantificare, su di un progetto del genere, con un bilancio che è di settembre e con poste che non sappiamo bene come poter utilizzare. Però sono un certo numero ed abbiamo cercato di differenziare anche le provenienze, però non mi ritrovo quello tutto intero, pensavamo di aver presentato un emendamento unico ed invece no. Questo è il progetto. Se volete, sono a disposizione per qualche chiarimento. Non c'è dibattito, per carità, però capisco anche che sia una novità. Evidenzio che l'emendamento numero 493 che io ho inteso formulare, potendolo fare perché magari era un articolato diverso, come unico e quindi inserendo in un unico emendamento tutte le voci di riferimento, l'ho fatto ma mi è stato dato parere negativo. Questo significa che se, per questo emendamento io non avessi fatto una operazione diversa, cioè oltre a quello unico riproporre gli emendamenti in maniera divisa, io adesso di questo progetto non avrei potuto discutere, cosa che, probabilmente, sarà successo anche per altri capitoli. Quindi poi quando mi si dice che le potevo fare tutte insieme ecco il perché non si può, non si può perché si rischiano questi episodi.

**Dott.ssa Aceti** - Negli emendamenti che erano stati presentati da altri gruppi consiliari abbiamo dato parere favorevole per i capitoli con disponibilità e parere contrario per la parte non disponibile, quindi l'emendamento è stato comunque scisso e messo in due fogli diversi. In questo caso c'è un capitolo unico e c'è parere favorevole, in questo emendamento che mi sta dicendo.

**De Dominicis** - Però il parere è negativo. Ma è giusto, perché se compilo un emendamento con dieci voci o due voci o anche fosse una di quelle, sono sbagliate è giusto che ci sia il parere sia negativo.

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

**Presidente -** Aveva chiesto la parola la Consigliera Minchella, Prego.

**Minchella -** Consigliere De Dominicis, è chiaro che il reddito di cittadinanza e quello che è l'assegno civico, è una proposta che può essere anche costruttiva. Lei ha portato ad esempio questo paragone e quindi quello che sta avvenendo alla Camera che sono state depositate le proposte del Movimento Cinque Stelle, dove però è chiaro che lì ci deve essere una copertura che va da dodici a quattordici miliardi di Euro. Però sono stati individuati dei criteri in quel senso quindi, ad esempio, il fatto che per avere il reddito di cittadinanza bisogna stare sotto la soglia di povertà, ad esempio l'ISTAT dice che è settemila e duecento euro. In Comune questo discorso ancora non è stato fatto, è stato presentato un ordine del giorno sull'assegno civico ma non è stato ancora discusso, quindi diventerebbe prematuro oggi l'istituzione di un capitolo di bilancio quando ancora non abbiamo discusso né dell'assegno civico né tanto meno di quelli che sono i criteri e le caratteristiche che servono per accedere a questo sussidio. Per cui, direi che prima bisognerebbe discutere dell'assegno civico, fermo restando che personalmente, qualora successivamente il Consiglio si esprimerà in modo favorevole, soltanto successivamente, potrà, secondo me, essere istituito un capitolo di bilancio perché altrimenti rigiriamo il discorso e mancherebbe però tutto quello che è a monte e quindi tutto il discorso propedeutico all'istituzione del capitolo di bilancio.

**Presidente -** Prego, Consigliere Insogna.

**Insogna -** Per i ben noti problemi di natura tecnica, probabilmente lui li ritira ma prendere questi emendamenti comporterebbe problemi di altra natura. Però credo che sia fondamentale, anche in questo senso, trasformarlo in raccomandazione perché questo è un aspetto fondamentale del saper gestire la cosa pubblica, quindi saper amministrare anche rispetto ad alcune esigenze delle famiglie, delle persone che magari hanno difficoltà ma che possano essere utili con un lavoro attivo e quindi anche noi di Oltre le Mura, nel nostro programma, parlavamo di questa forma di contributo non passivo che avrebbero avuto i soggetti. Ma era una forma attiva di partecipazione alla vita quotidiana quindi alla gestione dei servizi, questa era un'idea che abbiamo messo nero su bianco e quindi è una cosa da poter e dover attuare. Quindi io sono d'accordo che, oggi come oggi, sia impossibile, per dati oggettivi, anche prendere questi emendamenti e farli votare, perché ci sono questi impedimenti. Però, nel momento in cui il Collega lo ritirerà, volevo proporre che fosse trasformato in raccomandazione, ma una raccomandazione che credo poi tutti i Colleghi possano condividere, sulla necessità di verificare questa possibilità perché anche il piccolo lavoro dà dignità alle persone, perché c'è gente che, purtroppo, gravita in queste condizioni, quotidianamente viviamo situazioni, persone che ti fanno pressioni, che vengono e chiedono lavoro perché se non c'è il lavoro, non c'è dignità. Ed allora questa è una cosa che ci avvilisce tutti. Anche qui, se potessimo fare un piccolo passo facciamolo, e facciamolo insieme costruendo un percorso. Naturalmente le idee tiriamole fuori, concordiamo in tempi anche brevi un accordo di questo tipo. Si porterà all'esame della Commissione del Settore che si interessa dell'argomento, però vorrei che prendessimo un impegno solenne su questa cosa e quindi trasformo questi emendamenti, nel momento in cui verranno ritirati, in una raccomandazione seria e costruttiva.

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

**Presidente** – Prego, Consigliere Troili.

**Troili** - Questa è una di quelle proposte che stimola l'intervento, l'attenzione, l'interesse, e su questo e su altri simili, i sarebbe piaciuto discutere e confrontarci. Ricordo solo che avevamo tanta speranza verso i voucher e l'anno scorso sono state interessate, non vorrei sbagliare, dalle sette alle nove persone e c'erano aspettative da parte del decimo, dell'undicesimo, del dodicesimo che dicevano " chiameranno pure me". Perché il lavoro dà dignità, ed anche se il ritorno economico è modesto però dà dignità. Allora visto questo e visto che la stragrande maggioranza dei Consiglieri comunali ha firmato una proposta relativa all'andare incontro a chi se la passi male a livello di pagare le tasse, per impegnarli in lavori socialmente utili, rafforzo la proposta del Consigliere Insogna di trasformarla in raccomandazione vera.

**Presidente** - Il Consigliere Simoni. Prego.

**Simoni** - Siccome non c'è dibattito e stimo allo stesso modo tutti gli emendamenti del Consigliere De Dominicis, non mi sembra giusto che su di alcuni si parli e su altri no. Allora io, per mia formazione, sono molto rispettoso delle regole e da questo momento mi sterrò sempre dalla votazione ai sensi dell'art. 47 del regolamento del consiglio, anche su quelli che condivido perché avrei voluto dire molte cose sugli emendamenti precedenti, a favore o contro, ma non c'era dibattito e mi sono astenuto. Allora non è che ci possano essere argomenti più sensibili. Si portano all'ordine del giorno e se ne parla, dove ognuno dirà la propria. Grazie.

**Presidente** - Le ricordo, come ho ricordato al Consigliere Scorsi che si appella all'articolo 47, che lo dovrà dire ad ogni votazione. Prego, Consigliere De Dominicis.

**De Dominicis** - A questo punto non ricordo più a quale emendamento eravamo arrivati.

**Presidente** - Al 495.

**De Dominicis** - Ha ragione, giusto. Lo ritiro, perché noi andavamo ad intaccare dei fondi che ritenevamo ancora disponibili dal PEG ma che poi il Presidente ci ha confermato essere invece stati utilizzati su di un'iniziativa che fa onore a questo Consiglio comunale che è la LIS. Noi pensavamo che fossero rimasti in giacenza e quindi potessero essere utilizzati ovviamente con la premessa che poi sarebbe stato rimpinguato di nuovo il fondo. Siccome ci è stato spiegato, e ne siamo soddisfatti di questo anche perché a livello nazionale il Cinque Stelle, Presidente, è l'unico che porta avanti la battaglia per il riconoscimento della Lingua Italiana dei Segni nella Repubblica Italiana. Quindi ritiro l'emendamento, convintamente.

**Presidente** - La ringrazio, sa quanto mi stia a cuore questa battaglia.

**L'emendamento n° 495 è ritirato dal proponente.**

**Emendamento n° 500**



**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

**De Dominicis** - Lo ritiro perché mi rifiuto illustrare questo emendamento di trecento Euro, che è solo un avanzo di cassa.

**L'emendamento n° 500 è ritirato dal proponente.**

#### **Emendamento n° 501**

**De Dominicis** - Andiamo a togliere fondi dal capitolo 100792 fondi per manifestazioni culturali e folklore Circoscrizioni. Non è l'unico capitolo, è chiaro, noi ne avevamo indicati molti che sono stati, purtroppo, dichiarati non regolari. Avevamo fatto una serie di emendamenti che andassero a toccare un po' tutto e rispettando il principio del "tagliamo un po' per uno per fare un qualcosa per il sociale". Avevamo chiesto quale fosse l'importo che mancava da utilizzare, quindi il primo intervento per la creazione dell'assegno civico alla cittadinanza è di 15.994 Euro del capitolo 100792 spese per manifestazioni culturali e folklore Circoscrizioni che andrebbero quindi a creare, come prima voce, l'assegno civico a fronte di lavoro socialmente utile. La ritengo una iniziativa valida e sinceramente mi dispiacerebbe ed io lo dico chiaramente, nei tre minuti è difficile illustrarlo. Potrò farlo eventualmente anche dopo, ma a premessa delle intenzioni del Consigliere, l'altro anno abbiamo preso per raccomandazione la creazione del market solidale, ed era già stata presa come raccomandazione l'anno precedente come ricordava un Consigliere di Minoranza. Non è che stiamo anticipando i tempi: stiamo cercando di correre per non perderne altro. Vogliamo istituire questo capitolo di modo che sia da pungolo, da sprone, all'Amministrazione che a detta degli stessi Assessori non viaggia ad una velocità consona. Potrebbe e dovrebbe viaggiare, per dare risposte certe ed immediate ai cittadini, più velocemente. Ed allora creare adesso il capitolo sarebbe un ottimo pungolo per poi concretizzare un progetto che se noi aspettiamo che portiamo la mozione in Consiglio, che la discutiamo, anzi che va in Commissione, che venga discussa, calendarizzata... Abbiamo cinquantaquattro voci all'ordine del giorno del Consiglio comunale e ci stiamo prendendo in giro, ci vogliamo prendere in giro se ancora pensiamo di andare avanti con le raccomandazioni. La raccomandazione può essere su di una cosa minore ma qui dovete dare una indicazione come Consiglio e Maggioranza se volete istituire questo progetto oppure no. Non accetto, sono sincero, raccomandazioni che servano a fare bella figura, ma che sappiamo già determineranno il nulla. Non ce l'ho con lei, io ce l'ho in senso generale e non sto attribuendo responsabilità, però se noi uscissimo da qui con una raccomandazione faremo due anni o tre anni a prenderci in giro ed a prendere in giro i cittadini che invece con una impostazione diversa potrebbero, nell'arco di quattro, cinque o sei mesi, avere un esito diverso. Poi, sempre in virtù del ci stiamo candidando a capitale del volontariato, se non è volontariato questo, nella Pubblica amministrazione, che cosa lo è? Allora vi invito ad analizzare attentamente le proposte che vi sto facendo. Dopo possiamo con calma ragionare senza alcun vincolo. Anche nella mozione non ho inserito regolamenti ma ho messo ad esempio il bando di Ragusa, ho messo ad esempio un altro Comune che fa l'assegno civico, però si può stabilire anche in base alle risorse e consideriamo che siamo su risorse di settembre, potrebbe essere un progetto che oggi viene fatto proprio da questa Amministrazione e magari strutturato e ampliato, non dico nemmeno l'anno prossimo e magari l'anno prossimo lo ripetiamo minimo, ma magari diamo il via ad un volano di assistenza e di rispetto della dignità dei cittadini importante,

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

perché i cittadini non ce la fanno più, e noi dobbiamo dare risposte ai cittadini: e qui lo possiamo fare e lo sto facendo di fronte ad un'aula vuota, tra parentesi. Comunque ben venga che chi mi ascolta abbia capito.

Ritiro questo emendamento. Secondo me dall'anno prossimo qui dovranno essere trovati i fondi dalla Giunta e non dagli emendamenti del Consigliere di Minoranza o di Opposizione. Ne parlo perché deve essere un progetto, una progettualità, che questa Amministrazione vuole fare sua ed io è chiaro che adesso dovevo indicare dei capitoli. Valutiamo, valutate, però diamo il via ad un progetto altrimenti stiamo solo a perdere tempo. In quest'ottica, vista la mia posizione sul discorso dei lavori, comunque ritiro il 501 sperando, auspicando, che qualche Consigliere lo faccia proprio e che sia intenzione della Maggioranza, che rimane in aula, di votarlo positivamente.

**Presidente** - Prego, Consigliere Insogna.

**Insogna** - Brevemente, perché una pausa ce la meritiamo. Trasformare un emendamento in raccomandazione non credo sia, per quanto mi riguarda ma anche per i Colleghi, prendere "per i fondelli", tra virgolette, chi fa degli emendamenti costruiti in un certo modo, che però, oggettivamente oggi non è possibile gestirli. E' proprio per dare risalto al lavoro di un Collega e all'idea di un Collega che, secondo me e secondo noi, è praticabile ed in questo senso c'è un impegno, solenne, da parte dei Consiglieri di stimolare la Giunta ma in primis noi perché questa cosa la dobbiamo progettare noi e portare in Commissione laddove sia necessario, votarsela pure quando sarà il momento e quindi costruire insieme il percorso. Quindi c'è l'impegno suo, c'è l'impegno mio, c'è l'impegno della Consigliera, c'è l'impegno di tutti. Su questa cosa facciamoci una battaglia. Poi fra quattro o cinque mesi, quando saremo sul rendiconto, perché poi ci sarà pure il rendiconto, allora lei ci dirà "guardate, avete detto delle baggianate" ed io sarò il primo a dirle "mi scuso perché non siamo stati in grado di poter fare certe cose". Però l'impegno solenne c'è da parte mia e da parte dei Colleghi, credo, su questa cosa, senza andare ad una votazione che magari poi ce lo renderebbe problematico perché il capitolo da dove venga o non venga, spogliamo un altare e ne vestiamo un altro, ed allora diventerebbe pure "una guerra tra poveri" poi tra virgolette e nel senso del bilancio. Allora su questa cosa la raccomandazione la interpreto in questo modo, in senso costruttivo perché non voglio prendere in giro nessuno, tanto meno lei ed i Colleghi.

**L'emendamento n° 501 è ritirato dal proponente.**

**Emendamento n° 502**

**De Dominicis** - Lo ritiro perché l'importo è minimo e non ha senso.

**L'emendamento n° 502 è ritirato dal proponente.**

**Emendamento n° 503**

**De Dominicis** - Il 503 è acquisti per manifestazioni: duemila Euro. E' chiaro che non è questo lo spirito del progetto; anche i successivi saranno maggiori e stiamo andando su importi più alti,

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

chiaramente, ma era un cumulo che io avevo fatto per poter reperire i fondi. Però mi permetto di andare un po' in disaccordo con quello che diceva il Consigliere Insogna, nel senso che ho capito la questione e se dicevo che con la raccomandazione, prendiamo in giro è perché lo so che passerà molto tempo, lo sappiamo che passerà molto tempo, perché purtroppo, purtroppo, siamo bloccati, come lavoro di questa Amministrazione, da tempo. Non a caso ho preparato una mozione di sfiducia per il Sindaco perché non stiamo lavorando, siamo impossibilitati anche a portare avanti progetti che magari ci piacciono o che magari sono condivisi, ma siamo fermi a cinquanta punti all'ordine del giorno. Ho fatto mozioni sulla riduzione delle Commissioni che tutti abbiamo detto di voler approvare! E' fantastico, sono mesi che lo stiamo dicendo ma non riusciamo a votarla quella mozione perché non ci arriva alla discussione all'ordine del giorno. Accogliere l'emendamento come raccomandazione d'accordo, ma rendiamoci conto, prendiamo coscienza del fatto che siamo bloccati. Allora Sono contento, comunque, che si voglia prendere in esame il progetto; però invece ribadisco l'importanza, a mio avviso, di istituire un capitolo che darebbe uno sprone molto pesante e molto impegnativo. Vogliamo arrivare al consuntivo? Arriveremo al consuntivo, io lo porto avanti, adesso vi farò vedere, per esempio dove potremmo pensare di prelevare i fondi. Perché molti, spesso, probabilmente i fondi che andrò ad indicare a consuntivo potrebbero effettivamente essere residui, perché magari sono avanzati. Però l'invito è quello di fare vostro questo progetto ma concretizziamolo. Parliamo di segnali? Allora diamo un segnale, però un segnale non è una raccomandazione, secondo me. E' chiaro che mi rimetto, in questo caso, alla Maggioranza. Ritiro l'emendamento 503.

**L'emendamento n° 503 è ritirato dal proponente.**

**Emendamento n° 504**

**De Dominicis - Ritiro il 504, non lo discuto perché la somma è minima.**

**L'emendamento n° 504 è ritirato dal proponente.**

**Emendamento n° 505**

**De Dominicis - E' sempre per la creazione del capitolo del sostegno a soggetti a rischio di esclusione sociale tramite assegnazione di un assegno civico a fronte di lavoro socialmente utile. E' un importo minimo ma il capitolo è spese per manifestazioni. Avevo calcolato che saremmo riusciti ad avere duecentocinquantamila Euro e tanto per darvi anche un'idea di che cosa stiamo parlando, andavamo a raggiungere circa duecento famiglie, considerando la singola unità che può aderire, con una retribuzione di trecentosessanta Euro a fronte di sessanta Euro lavorative per una ripetizione di quattro mensilità. Quindi davamo la possibilità ad ogni membro di una famiglia, ovviamente con i requisiti che si vanno ad individuare, di quattro mensilità. Comunque lo ritiro perché sono millecinquecento Euro solamente.**

**L'emendamento n° 505 è ritirato dal proponente.**

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

#### **Emendamento n° 506**

**De Dominicis** - Contributi per manifestazioni turistiche; sono quattromilacinquecento Euro, dovevano essere parte di un totale ben diverso. Tra l'altro, su questi emendamenti era previsto un emendamento che andava a toccare per centomila Euro, per questo progetto, sulle spese del capitolo per l'acqua delle fontane, capitolo che riporta una spesa di 525.000 Euro per l'acqua delle fontane ed idranti. In parte, ci è stato spiegato che si tratta anche degli idranti, non tutti perché c'è un altro capitolo di spesa. Intanto almeno ci facciamo un'idea; c'è un altro capitolo per circa trentaseimila Euro per l'innaffiamento del verde pubblico, noi spendiamo trentaseimila Euro più cinquecentoventicinquemila Euro per l'acqua, che vediamo, delle fontane e parte, in alcuni casi, per irrigazione. Stiamo discutendo del bilancio ed io contesto una spesa del genere. Non si può pensare di spendere tutti questi soldi e non sono le utenze dei singoli Settori perché i singoli Settori hanno spese diverse, sono canoni e spese di consumo d'acqua, canoni e spese di Settore acqua, questo emerge dal bilancio, quindi vi invito a razionalizzare questa spesa. Non annaffiamo, io non annaffio se non ho i soldi per farlo, ci metto il pacciame sul terreno. Io abito a via Genova e non entriamo nel merito di quello che è stato fatto a via Genova; c'è un'area del parcheggio, che è a verde, che è un cespuglio incolto di erbaccia, perché non ci si fa neanche manutenzione, con un flusso idrico di acqua, di irrigazione, continuo. Siamo all'assurdo. La stessa cosa venendo qui da valle Faul, dove stanno facendo i lavori c'è un pezzo di pratino in mezzo al cantiere, in mezzo al nulla, con gli zampilli. Insomma, stiamo fuori di testa?

La faccio come raccomandazione e nel senso "chiudete l'acqua", perché anche la chiusura temporanea, "dalle - alle", ci permetteva di reperire centomila Euro che potevamo investire su di un progetto come l'assegno civico. Non vogliamo fare polemica, ragioniamo su quelli che sono gli impegni di spesa. Ritiro l'emendamento.

**L'emendamento n° 506 è ritirato dal proponente.**

#### **Emendamento n° 507**

**De Dominicis** - Incarico legale Servizi igiene ambientale- Pubblica illuminazione e Servizi tecnologici. 5797 Euro. Questo ha parere favorevole quindi immagino che sia nella disponibilità del Comune. Vedete come vengono fuori possibilità d'impegno per progetti più corposi? Il totale sarebbe stato di duecentocinquantamila Euro e potevamo fare l'assegno. Invito ad analizzare, veramente, questa possibilità nel consuntivo. Facciamolo, lo hanno già fatto, facciamolo, diamo assistenza e diamo dignità ai cittadini. Ritiro il 507 e se qualcuno vorrà potrà farlo proprio o comunque a raccomandarlo.

**L'emendamento n° 507 è ritirato dal proponente.**

#### **Emendamento n° 508**

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

**De Dominicis** - Qui siccome veramente abbiamo raschiato il barile e ci ritroviamo emendamenti da settecentosessanta Euro ma ripeto che il totale era duecentocinquantamila. Purtroppo alcuni non erano ricevibili. Lo ritiro, chiaramente, non lo posto in discussione.

**L'emendamento n° 508 è ritirato dal proponente.**

**Emendamento n° 511**

**De Dominicis** - Il 511 lo ritiro perché va quell'ottica della LIS, che abbiamo chiarito.

**L'emendamento n° 511 è ritirato dal proponente.**

**Emendamento n° 516**

**De Dominicis** - Presidente, chiedo una sospensione tecnica di dieci minuti per mettere in ordine le idee e capire cosa debbo fare con gli emendamenti.

**Presidente** - Consigliere De Dominicis, le concedo i dieci minuti di sospensione tecnica. Vi ricordo che prima avete concordato, anche con il Consigliere De Dominicis, di fare la pausa alle 13,30. Mi dica quanto le serve di pausa.

**Moltoni** - Presidente, facciamo adesso la pausa; sono le 13,15 sarebbe inutile fare una pausa di dieci minuti.

**Presidente** - Facciamo la pausa direttamente. E quanto le servirebbe, tecnicamente? Perché sfrutteremo la pausa anche per dare modo a lei di chiarire le idee.

**De Dominicis** - Quello che era previsto come ripresa dei lavori a ma va bene, perché io ho bisogno solo di cinque minuti.

**Presidente** - Consigliere De Dominicis, le bastano tre quarti d'ora di pausa?

**De Dominicis** - Sì, va bene.

**Presidente** - Sospendo adesso e riprendiamo alle 15.

Il Presidente sospende la seduta. Son le ore 13,15.

Riprende alle ore 15,40 con l'appello nominale fatto dal Segretario Generale, al quale risultano presenti 21 Consiglieri.

Assenti 12 (Frittelli, Taborri, Moltoni, Marini, Sberna, Micci, Ubertini, Galati, Grancini, Buzzi, Santucci e Frontini).

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

**Presidente -** Grazie, c'è una proposta di deliberazione della Giunta comunale. Se il dirigente ce la può spiegare, grazie.

**Dottor Quintarelli -** Si tratta di un aspetto prettamente tecnico del bilancio. Nella Finanziaria 2014, nell'ottica di una spinta affinché gli Enti locali dismettano le proprie società partecipate, è stata inserita una norma, che entra in vigore dal primo gennaio 2015 andando a regime nel 2018, prevedendo aliquote diverse, che sostanzialmente obbliga gli Enti locali ad accantonare determinate somme in un fondo vincolato a copertura della perdita d'esercizio, a seconda delle diverse tipologie di come si manifesti questa perdita. La fattispecie, nello specifico del Comune di Viterbo, è questa: noi abbiamo approvato la bozza di bilancio in Giunta, quella che poi state approvando in Consiglio, il 27 di luglio. Tutti i Comuni, tutti i sessanta Comuni, stanno chiedendo a TALETE di comunicarci quant'era questo valore non specifico di TALETE, il 30 luglio e quindi in data successiva all'approvazione da parte della Giunta è pervenuta una comunicazione che ci dice che la perdita di esercizio di TALETE è di importo rilevante, 4.200.000 Euro, ma in modo particolare, trattandosi TALETE di una società che svolge servizi a rete, il valore del margine operativo lordo, perché è questa grandezza che viene presa in considerazione nei casi di servizi a rete, ammonta a 615.000 Euro. Da qui ne scaturisce un calcolo meramente aritmetico, rapportato al 25% della perdita per la quota di partecipazione e quindi alla delibera c'è attaccato sostanzialmente un calcolo meramente algebrico, ed i Revisori hanno, essendo venuti a conoscenza di questa comunicazione di TALETE dopo la proposta di bilancio, nel loro parere osservato che mancava questo accantonamento obbligatorio. Ecco quindi che è fondamentale che nella bozza di bilancio, quale presupposto di legittimità, venga in qualche modo integrata la proposta originaria della Giunta con questa successiva proposta di modifica prevedendo questi trentaseimila Euro quale accantonamento obbligatorio per la destinazione a ripiano di queste perdite delle società secondo il meccanismo specificato dalla legge. Per quanto riguarda la copertura finanziaria di questi trentaseimila Euro, stamattina coi Revisori abbiamo visto che sono stati emessi, ai fini IMU, 133.000 euro di avvisi di accertamento già notificati. Indubbiamente su tutta l'attività di accertamento c'è sempre un problema di difficile recupero dei soldi in senso stretto. Però, ipotizzando grossomodo che noi consideriamo sempre quasi un quarto rispetto a quello che viene messo come nominale, sarebbe sufficiente a poter coprire questo accantonamento obbligatorio. Siamo intorno al 28%. Per cui il bilancio, così come presentato dalla Giunta, viene modificato con 134.000 Euro in più a titolo di avvisi d'accertamento IMU che vengono destinati per circa il ventisette/ ventotto per cento, quindi trentaseimila Euro, a garanzia dell'accantonamento obbligatorio presupposto di legittimità del bilancio e la differenza di novantasettemila Euro a fondo crediti di dubbia esigibilità. Ritorna quindi il discorso che facevo ieri, per quanto riguarda l'obbligatorietà dell'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità e quindi non cambia, sostanzialmente, nulla. Indubbiamente è un mero tecnicismo, nella delibera si parla di un adeguamento del bilancio per sopravvenuti aspetti tecnico contabili dai quali non si può prescindere. Quindi questo è un adempimento che rappresenta presupposto di legittimità del bilancio nel suo complesso, in modo particolare anche perché i Revisori l'hanno eccepito nel parere. Quindi, il bilancio che andrete ad approvare dovrà essere integrato da questa proposta che viene fatta dalla Giunta. Io adesso non so se volete dare lettura del provvedimento.

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

**Presidente** - Prego, se dà lettura del provvedimento, Assessore. Grazie.

**Assessore Ciambella** – Da lettura della deliberazione della Giunta Comunale n° 395 del 31/08/2015 che si allega alla presente deliberazione per formare parte integrante e sostanziale.

**Presidente** - Prego, Consigliere De Dominicis.

**De Dominicis** - La spiegazione l'ho ascoltata ma volevo capire bene la delibera ed intanto chiedevo una copia per avere l'opportunità di analizzare nello specifico, perché vorrei avere un attimo contezza dell'operazione che andiamo a fare. Penso di averla capita però è chiaro che vorrei analizzarla e quindi se possa avere anche cinque minuti di tempo.

**Presidente** - Il Consigliere Troili vuole intervenire? Prego.

**Troili** - Mi pare che questo fosse un atto dovuto ai fini di un'esatta approvazione del bilancio di previsione. Però questa cosa della TALETE, ho visto delle persone che dai capelli neri sono passati ad avere i capelli bianchi, dalla grande preoccupazione, perché si dice, si parla e si scrive moltissimo su questo versante, fallimento o non fallimento, milioni. Tutto sommato il Comune di Viterbo ha il venti per cento, incide per il venti per cento, sulla TALETE e, dico, basterà questo che noi facciamo? Che succede se fallisce la TALETE? Noi un po' più di informazione sulla Conferenza dei Sindaci e su quello che sta succedendo alla TALETE a livello politico sarebbe opportuno averne. Però questo è un atto dovuto e va bene, però se lo arricchissimo con qualche informazione in più non sarebbe male.

**Presidente** - Prego, Sindaco.

**Sindaco** - Questo atto è stato approvato in Giunta cinque minuti fa perché credo che i Revisori dei conti l'abbiano richiesto ieri. Però questo è un obbligo di legge e noi non possiamo omettere un obbligo di legge, insomma, ecco. Poi adesso sono 37.000 Euro di accantonamenti. Siccome ha chiesto una cosa, anche se non è all'ordine del giorno, TALETE ha presentato un bilancio all'Assemblea dei Sindaci che non è stato approvato. Quindi i dati che conoscete dalla stampa, quello dipenderà adesso dall'Assemblea dei Sindaci cosa deciderà di fare e quindi non è che sia una cosa che possa anticipare, anche perché noi facciamo parte dell'Assemblea ma siamo il venti per cento e quindi dipenderà, quello che deciderà il socio con la maggiore partecipazione però non è che noi siamo autonomi rispetto agli altri. Per cui questo è un obbligo di legge che non possiamo rifiutare. Sarà sicuramente oggetto dei prossimi Consigli, perché secondo me, qualunque posizione prenda il Comune di Viterbo, cioè che prenda il Sindaco in quanto il Sindaco è facente parte dell'Assemblea, deve scaturire da una delega che gli dà il Consiglio comunale, questo è ovvio, non è che io mi permetta di approvare un bilancio o di finanziare TALETE senza la delega del Consiglio comunale. Volevo chiarire che questo è un obbligo di legge sulle partecipate che non dobbiamo rischiare di non approvare.

**Insogna** - Una domanda di natura tecnica.

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

**Presidente** - Sarebbe un emendamento d'ufficio, questa correzione.

**Insogna** - Il documento in questione, giustamente, vista l'urgenza, ha necessità del parere della Commissione o no? Questo documento approvato giustamente dalla Giunta d'urgenza, ha necessità del parere, che non è vincolante, della Commissione oppure può essere portato a votazione?

**Segretario Generale** - E' una modifica che la Giunta ha apportato al proprio documento per essere in linea con quello che era stato rilevato dal Collegio dei Revisori dei Conti in data successiva, quindi di fatto si pone come un emendamento d'ufficio che il Consiglio comunale poi approverà.

**Presidente** - Prego, Consigliere De Dominicis.

**De Dominicis** - Così ho più elementi, dopo, per analizzare il documento. Quindi c'è un capitolo in entrata dove si prevede il reperimento di 138.000 Euro per accertamenti sul mancato pagamento IMU, quindi è una funzione di accertamento. Io l'altro giorno effettivamente, proprio ieri, al dirigente Quintarelli chiedevo perché proprio in merito non nello specifico a quella posta ma io chiedevo in merito alla mancanza di un fondo di copertura, io lo chiamo così, è chiaro che non sia il termine giusto, un fondo di copertura, per l'eventuale ammanco di entrata di gettito di rientro dell'IMU seconda casa. Questo poi sarà un elemento di valutazione mia, politica, sul bilancio perché il dirigente mi ha spiegato la ratio con la quale il fondo non sia stato istituito a bilancio, mi dica se sbaglio, perché si prevede, avendo visto il gettito di rientro della prima semestralità dell'IMU, la copertura dell'IMU sul pagamento, quindi si prevede l'incasso di quanto richiesto per il gettito IMU. Su questo io farò la mia valutazione politica perché, secondo me, sembra un azzardo clamoroso. E poi c'è quella questione dei seicentomila Euro che è la posta di aumento che voi prevedete sul gettito con l'aumento che voi/ noi abbiamo fatto sulla tassazione erano seicentomila Euro che vanno ad essere aumentate, la posta è quella, che è vero è minore rispetto al corrispettivo del prevedibile rispetto al gettito di entrata dell'anno precedente, ma per me rimane un azzardo, però è una valutazione politica. Il mio timore è che l'IMU, soprattutto con l'aumento, ci porterà ad una minore entrata del gettito di ritorno e quindi prevedo che dovrete fare un aggiustamento successivo. Però è anche vero che noi stiamo facendo delle previsioni, forse era la previsione che andava fatta su questo bilancio però, ripeto, è una valutazione...

**De Dominicis** - Io ho rimesso un fondo a garanzia del pagamento mancato dell'IMU perché la sensazione è che ci pagheranno poche tasse i cittadini quest'anno, quindi state a fare un bilancio che, secondo me, avrà grossi problemi ma non di irregolarità, ma problemi di valutazione che ci porteranno a dover fare un aggiustamento di bilancio a fine anno, a consuntivo.

**Tofani** - Di cassa.

**De Dominicis** - Problemi di cassa, bravissimo. E' esatt.: sono sicuro che avremo problemi di cassa. Però, ripeto, è una valutazione. Sostanzialmente, questa sopravvenuta esigenza, vi sta portando a fare, per quei 138.000 Euro, un fondo di copertura. Ho capito il quadro; adesso sulla specifica dei



**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

138.000 Euro, vorrei capire bene perché quella è una previsione di entrata di 138.000 sull'accertato che non ha però un fondo di garanzia.

**Dottor Quintarelli** - Come dicevo l'altro ieri, parlando con lei, la situazione è questa: per quanto riguarda la previsione del gettito IMU ordinaria viene stimata, purtroppo, sulla base dei dati, comunque storici. Cioè l'anno scorso, se Viterbo ha versato ventunomilioni, come ci stanno le stampe riepilogative allegate al DUP, si presume che quest'anno Viterbo versi altrettanto. E c'è una disposizione nel D.L. 90 che dice che per quanto riguarda il gettito ordinario dell'IMU la fai tenendo conto di quello che è il dato storico dell'incassato del tributo. Cosa diversa è l'attività di accertamento, come dicevo. Così come l'anno scorso erano previsti, se non mi sbaglio, due milioni di recupero evasione IMU e poi alla fine, nonostante che abbiamo messo i titoli e abbiamo previsto un fondo svalutazione di un milione e circa seicentocinquantamila Euro quest'anno siamo partiti con un bilancio che non aveva nulla, zero, come recupero evasione IMU e adesso inserendo una posta di recupero evasione IMU che è determinata su quelli che sono gli avvisi di accertamento già emessi e notificati. Cioè, in qualche maniera, è il riscontro oggettivo di quello che gli uffici già hanno fatto e si tiene conto della spendibilità di questi 138.000 Euro nel limite di un quarto, il ventisette percento grossomodo. Quindi si dice che per trentaseimila Euro vado a dare copertura finanziaria a questo accantonamento obbligatorio, per la differenza ci vado a costituire quel fondo crediti di dubbia esigibilità perché non è detto che poi materialmente li incasso tutti. Quindi si ritorna alla logica che lei ieri mi faceva verificare e cioè che di fronte ad attività di accertamento che ha dubbia capacità di riscossione io iscrivo un valore che, nel nostro caso, è di circa un venticinque percento come spendibile e settantacinque percento come non spendibile. Non so se abbia chiarito.

**Presidente** - Siccome stiamo aspettando i due minuti affinché il Consigliere De Dominicis possa leggere la delibera, chiedo se ci siano altri interventi, altrimenti l'ultimo intervento sarà quello di De Dominicis e poi passeremo alla votazione.

**Insogna** - Una domanda tecnica. Questo totale accantonamento, che vedo, di trentaseimila Euro, che è la sommatoria un po' di tutte quelle che sono l'interporto, il SIIT relative al 2015, giusto?

**Dottor Quintarelli** - Sono degli accantonamenti obbligatori che il Comune deve fare nell'anno successivo per i bilanci relativi all'esercizio precedente. Quindi sono i bilanci del 2014 delle società.

TALETE è un servizio a rete, mentre invece per società che non facciano servizi a rete la norma prevede un calcolo diverso, che è quello della lettera "B". Bisogna prendere la media del risultato degli ultimi tre esercizi e se la media del 2011, '12 e '13 è non negativa, come nel caso nostro, allora anche in quel caso viene accantonato il venticinque percento nella quota di partecipazione. Quindi ci sono, nel prospetto che vi ho fatto vedere, i risultati degli ultimi esercizi, poi c'è la media, poi se la media è non negativa ma sono due medie positive, si copre la perdita nel limite del venticinque percento nella quota di partecipazione. Quindi nel caso del SIIT è il quarantotto percento e sono millecinquecento Euro, nel caso dell'interporto sono il nove percento. Però è un calcolo algebrico e non so se rendo l'idea.

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

**Insogna:** Esatto e la domanda tecnica è questa: questi soldi sono accantonati, è giusto? E servono per. Ma potrebbero essere spesi per altre cose a fine anno?

**Dottor Quintarelli -** Proprio la norma dice che vengano vincolati. Si svincolano nel momento in cui l'Ente abbia assunto delle decisioni o sulla liquidazione o sulla ricapitalizzazione.

**De Dominicis -** Il capitolo 100106 che dovrebbe prevedere le previsioni d'entrata d'accertamento IMU di centotrentaquattromila Euro è un nuovo capitolo? Perché non me lo trovo sul PEG.

**Dottor Quintarelli -** Sul bilancio non ce l'ha? Perché sul bilancio di quest'anno è un capitolo che sta a zero, quindi da zero passa a centotrentaquattromila E' un capitolo che già esiste nel bilancio 2014, che ha due milioni di accertato. Nel bilancio 2015 ha zero, e lei nel suo bilancio ha solamente i capitoli con previsione maggiore di zero.

**Presidente -** Dichiarazioni di voto, prego, il Consigliere De Dominicis.

**De Dominicis -** Ho capito le spiegazioni, però siccome poi va a toccare un elemento che era per me di dubbia di interpretazione, che era il discorso dei fondi sull'IMU che non c'erano e che comunque ho avuto tutte le spiegazioni possibili ma sono io che devo capire bene e contestualizzare poi le informazioni che ho, sinceramente, in questo modo, proprio per mia personale impostazione non voto un qualcosa che non capisco o per la quale vorrei avere più tempo per approfondire, capire e migliorare anche la capacità di interpretazione. Quindi non intendo proprio partecipare al voto perché non potrei esprimere un parere favorevole o contrario perché non ho elementi nemmeno per votare contrario, anzi la spiegazione è esaustiva, ma è che non ho elementi per poter valutare in pienezza. Quindi non parteciperò al voto di questa delibera.

**Presidente -** Passiamo alla votazione per appello nominale dell'emendamento tecnico al bilancio di cui ha dato lettura l'assessore Ciambella.

**L'emendamento tecnico al bilancio è approvato all'unanimità da 20 Consiglieri votanti su 21 presenti.**

Astenuto 1 ( De Dominicis).

Assenti 12 (Frittelli, Taborri, Moltoni, Marini, Sberna, Micci, Ubertini, Galati, Grancini, Buzzi, Santucci e Frontini).

**Presidente -** Eravamo arrivati all'emendamento n° 516

**Emendamento n° 516**

**De Dominicis -** Il 516 è un emendamento di quelli che anno un importo ridicolo ma che, ovviamente, faceva parte di una serie di emendamenti che andavano poi a dare un corpo maggiore alla proposta che sto per fare. E' inutile portarlo in discussione, lo considero come ritirato.

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

**L' emendamento n° 516 è ritirato dal proponente.**

#### **Emendamento n° 517**

**De Dominicis -** Allora questo è il primo degli emendamenti, che presentiamo per la proposta del market solidale. Intanto la premessa è che era una mozione comunale che il Consiglio ha già approvato mesi fa.

L'importo è di 4800 euro ed arriviamo a circa ventimila, Euro se non ricordo male. Purtroppo sono stati individuati dei capitoli che poi ci si è resi conto, successivamente, erano già impegnati e quindi non mi ritrovo emendamenti per l'importo che io avevo indicato come progetto start up. Intanto vi espongo, comunque, il progetto. Il progetto è il market solidale e cioè la possibilità per il Comune di avviare un progetto di protocollo d'intesa e di convenzionamento con le Associazioni di volontariato per il reperimento presso le catene della grande distribuzione, i piccoli commercianti ma anche volendo e se la struttura organizzativa andrà in quel senso delle collette di donazioni di cittadini di generi alimentari ma non solo, anche qui c'è un'ampia possibilità di ampliare il tipo di progetto. Diciamo che noi partiamo però, per spiegarlo meglio, con i generi alimentari e soprattutto per la distribuzione e per gli esercenti parliamo di generi alimentari a breve scadenza che, per i vari protocolli interni delle catene di distribuzione, all'approssimarsi della scadenza non vengono magari più commercializzati e possono essere reperiti da queste Associazioni. Il Comune diventa parte attiva del progetto perché è chiaro che può stilare un protocollo che coinvolga e metta a sistema le Associazioni di volontariato e la catena di esercenti e di produzione, di donazioni, da cui si vuole attingere, per poi redistribuire, sempre attraverso poi l'aiuto e l'intervento delle Associazioni, a cittadini in difficoltà questi generi alimentari. E' chiaro che è un intervento che va al sociale, è un intervento che viene già perpetrato da più Comuni e cioè ci sono già diverse realtà che fanno questo tipo di attività e può evolversi, a seconda di quelle che saranno le intenzioni dell'organizzazione, o per una redistribuzione capillare alle persone che hanno determinate esigenze ma su di una totalità di individuazione che potrà scegliere il Comune nel momento in cui si sviluppi questo progetto. Per capirci, non deve essere per forza solo il cittadino seguito dai Servizi sociali che possa essere aiutato con questa distribuzione, ma anche il cittadino che ne fa richiesta documentando, motivando la richiesta. Se addirittura avessimo poi un quantitativo di un certo livello, nel senso come quantità, addirittura si potrebbe pensare ad una distribuzione virtuosa di questi generi che, lo ricordo, altrimenti andrebbero buttati, perché la catena di distribuzione li destinerebbe alla discarica ed è un grosso limite questo. C'è un'Associazione che si chiama Last Minute Market, dalla quale questo progetto prende spunto, che da noi contattata, ma anche dalla Consiglieria Sberna che a suo tempo aveva più o meno avviato un analogo progetto, che si rende disponibile, in tutta Italia, per proseguire, anzi, per aiutare proprio le Amministrazioni che vogliano aderire a questo progetto, a questo tipo di protocollo, per lo start up. Quindi coadiuva il Comune, sulla base dell'esperienza e delle conoscenze già maturate, nell'individuare sia l'organizzazione migliore sia la gestione migliore, il rispetto normativo di riferimento migliore ed ottimale. Quindi l'invito è chiaro, vogliamo concretizzare una proposta che già è stata avallata da questo Consiglio comunale con un reperimento di fondi.

**De Dominicis -** Ritiro l'emendamento.

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

**Presidente** - Scendendo tra i banchi del Consiglio per fare il mio intervento.

Prendo in carico la proposta di emendamento perché ritengo questa una proposta costruttiva, una proposta dal grande valore sociale, cioè aiutare chi è più in difficoltà. Questa proposta non è che regalerà soldi a qualcuno, darà la speranza a qualcuno e non lo farà direttamente tramite il Comune ma lo farà attraverso le Associazioni di volontariato. Ecco perché faccio mia questa proposta, la faccio mia sicuramente a nome di tutti i Consiglieri che sono qui presenti compreso il Consigliere De Dominicis o la Consigliera Sberna, che non è presente, o il Consigliere Moricoli che collabora attivamente alla Consulta Comunale del Volontariato. Questo è un progetto che le Associazioni di volontariato aspettano e lo aspettano per il 7 di settembre quando si riuniranno i tavoli tematici. Vogliamo costruire qualcosa, facciamo proposte costruttive, queste sono le proposte che dalla Minoranza mi piacciono perché sono costruttive e guardano nell'interesse della comunità. E credo che periodo migliore non potesse essere quello al quale ci stiamo avvicinando e che è quello, sicuramente, di Santa Rosa. Perché dobbiamo ricordare che Santa Rosa parlava ai più deboli, aiutava i più deboli e credo che facendo un po' un bagno d'umiltà dovremmo tornare tutti a fare questo che è quello che, sicuramente, ogni Consigliere vuole fare da quando si è candidato. Grazie.

**E' uscito il Presidente Presiede il Vice Presidente – Presenti 20**

**Troili** - Su questo argomento ho avuto già modo di scambiare alcune opinioni con il Consigliere del Movimento Cinque Stelle, perché avevo delle perplessità. Ma visto che ho sentito anche l'intervento del Presidente, mi sono posto una domanda: se tanto è importante questo argomento c'era la necessità di fare un emendamento al bilancio Poteva essere inserito subito nel bilancio.

Comunque lasciamo perdere, non è questo il problema. Questa proposta del Consigliere De Dominicis mi solleva qualche piccola preoccupazione e la preoccupazione è questa: che già le CARITAS di Grotte Santo Stefano, le CARITAS di Bagnaia e la CARITAS di Viterbo lo utilizzano ed hanno dei rapporti con tutti i supermarket, dall'Eurospin al LéClerc, passando per l'Ipercoop, che passano pochi giorni prima della scadenza, perché sono poi gli unici che fanno i controlli perché in molti supermercati non li fanno. Ed allora alla mensa della CARITAS, che una volta tutti dicevano che era soltanto per gli extracomunitari, io vi invito ad andarci e vedrete che la presenza degli italiani, stanziali, di Viterbo è sempre maggiore. Già questi lo fanno ed allora noi dobbiamo cercare di migliorare quel servizio che già la mensa CARITAS ed altri fanno. Se è questo lo scopo, io sono d'accordo, ma se dobbiamo distruggere una cosa che funziona per darla ad un'altra che non sappiamo se funzioni, mi creerebbe qualche problema. Non so se la strada più giusta sia quella dell'emendamento ma comunque, dopo i chiarimenti che ho avuto, voterò a favore ma credo che avere degli incontri con le varie CARITAS sul territorio, interessate, sarebbe cosa buona e giusta.

**Vice Presidente** - Prego, Consigliere Serra.

**Serra** - Molto brevemente. Ringraziamo il Presidente Ciorba, però l'avremmo fatto anche noi, senza problemi, non ti volevamo far fare questa fatica da Presidente; ricordiamo altre discese in questo Consiglio, di Presidenti del Consiglio, per altri motivi un pochino più tese. Comunque l'avevamo già, io ed anche altri Consiglieri della Maggioranza, presentato e diciamo che, se non

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

sbaglio, peraltro stato presentato come raccomandazione o cosa del genere la scorsa volta che è stato approvato il bilancio con una votazione all'unanimità. Siamo arrivati ad un punto in cui obiettivamente, dalle parole possiamo passare a qualche fatto in più ed il fatto è proprio quello che comunque sosteneva il Consigliere Troili, cioè quello di mettere in rete le strutture che già ci sono, con altre strutture che possano potenziare un servizio importante e che possa essere certamente utile. Quindi, il gruppo del Partito Democratico è assolutamente favorevole ad accettare la proposta del Consigliere De Dominicis ed a votare a favore per l'istituzione magari di un'organizzazione che possa anche utilizzare, come diceva il Consigliere, una start up da parte di una Associazione che già abbia esperienza in questo campo e possa lavorare per mettere in rete perché questo è assolutamente indispensabile perché non è che ci si debba litigare la disponibilità di questo lavoro ma si debbono mettere in rete le CARITAS che svolgono un ruolo fondamentale in questo senso, con altre strutture che possano certamente favorire questo processo. Quindi il gruppo del Partito Democratico è assolutamente favorevole e voterà l'emendamento e/o gli emendamenti del Consigliere De Dominicis riguardanti questo argomento. Grazie.

**Vice Presidente** - Grazie, Consigliere Serra. Prego, Consigliere Ciorba.

**Ciorba** - Caro Francesco, sono intervenuto perché quando abbiamo approvato la mozione avevo raccomandato di inserirle in bilancio questa cosa e non è stato fatto. Ma sono intervenuto anche per chiarire quello che ha chiesto il Consigliere Troili. A quel tavolo, ai tavoli della Consulta comunale del Colontariato, ci sono la CARITAS, ci sono anche altre Associazioni e tutti vogliono andare verso quella direzione, anzi vogliono costruire un qualcosa, un modello nuovo, anche con le collaborazioni con l'Università, una proposta che è arrivata alla Consigliera Sberna, ed ecco perché sono intervenuto. Ma sono intervenuto perché sono il Presidente della Consulta e sarei obbligato per rispetto delle cento Associazioni che rappresento. Questa è la politica e, voi lo sapete, io faccio una politica molto sociale, come tanti di voi, con battaglie sociali, però è una politica che potrebbe dare frutti. Se vi ricordate avevamo votato, nel 2013, il riconoscimento della LIS e l'anno scorso grazie al vostro contributo, di tutti, all'unanimità abbiamo inserito dei soldi in bilancio per il superamento delle barriere linguistiche. Quel superamento delle barriere linguistiche quest'anno già sta portando dei frutti e porta dei frutti perché durante tutte le riunioni della Consulta c'era l'interprete della LIS. Durante le manifestazioni, come la cena che abbiamo fatto qui con mille persone, potevano partecipare i cittadini non udenti. Il 3 settembre, quando passerà la Macchina di Santa Rosa avremo, per la prima volta, un interprete della LIS in streaming, qualcosa che eleva la nostra comunità. Cioè ci diamo la mano, come comunità, tutti uniti e ci accompagniamo verso il futuro. Questo era il senso del mio intervento. Grazie.

**Vice Presidente** - Il Consigliere Simoni, prego.

**Simoni** - Per dichiarazione di voto. Serenamente debbo anche io porre agli occhi del Consiglio Comunale una situazione che a livello nazionale, purtroppo, crea dei disagi rispetto a queste cose. Come tutti sapete, vengo dal mondo dell'agricoltura ed assisto a campi interi che vengono lasciati abbandonati perché non conviene raccogliere certi frutti. Il problema è che non puoi chiamare le persone e dire "prenditelo" perché nel momento in cui chiami qualcuno sul tuo terreno lo fai

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

lavorare nella tua azienda per cui dovresti fargli la busta paga, la sicurezza sul lavoro, eccetera. Allora la mia preghiera è che ci sono le leggi ma ci vorrebbe pure il buonsenso e la mia preghiera è , a livello nazionale, di trovare una soluzione a questo problema perché altrimenti avremmo dei prodotti locali che stanno lì e chiaramente non puoi pretendere che la persona te li porti, altrimenti avrebbe un costo notevole, e stanno lì abbandonati a marcire e non possono essere raccolti. L'invito al Sindaco è di ricercare e di fare in modo, che i controlli della ASL che ci sono stati nei confronti degli imprenditori agricoli che hanno fatto andare delle persone verso i propri campi a raccogliere, che si siano trovati pure il rischio di multe, anche notevoli perché non erano in regola perché non lavoravano lì, di trovare una soluzione concordata che possa dare la possibilità anche all'agricoltura, prodotti che stanno ad un metro e che sono normalmente più buoni di quelli del supermercato dove si avvicinano alla scadenza, per fare in modo che questi prodotti possano essere raccolti da cittadini tramite Associazioni o magari mandando un'Associazione, non so, però questo è il discorso. Per cui il mio voto sarà favorevole, però questo problema secondo me va risolto perché toglie del cibo buono e fresco dalle possibilità di essere colto. Grazie.

**Vice Presidente** - Dato che siamo in dichiarazione di voto invito tutti i Consiglieri a rientrare in aula. Prego, Consigliere Insogna.

**Insogna** - Una dichiarazione di voto un po' imbarazzata. Noi siamo pienamente d'accordo però, l'annotazione che ha fatto il Consigliere Troili mi sembra fondamentale perché per coerenza non ci sarebbe stato bisogno di fare l'emendamento se fossimo stati consequenziali a quella mozione e quindi attenti a questa problematica. Quindi ringrazio di nuovo il Collega di aver sollevato la questione ed io addirittura l'avevo invitato a presentare direttamente, perché lui si merita di presentare direttamente e che noi potessimo votare sulla sua cosa. Però lui, per scelta politica, non l'ha fatto ma questo comunque non viene meno, a suo onore, il lavoro che ha fatto su questo argomento e quindi è una materia della quale nessuno si può attribuire poi i meriti o quant'altro perché si tratta, veramente, di azione di volontariato che non ha né colori né bandiere e quindi è una cosa spontanea che va gestita in maniera tranquilla e serena senza grossi clamori. Quindi, noi voteremo a favore. Grazie.

**Vice Presidente Bizzarri** - Prego, Consigliere Moricoli.

**Moricoli** - In una città che si sta facendo di tutto per dividere, perché mi sembra che gli ultimi eventi siano andati in questa direzione, in maniera silenziosa, sommessa ma convinta, le circa cento Associazioni, di ogni bandiera, anzi senza proprio bandiera forse che è meglio, che fanno parte della Consulta del volontariato di Viterbo stanno tentando di candidare Viterbo come Capitale europea del volontariato. E mi viene in mente, quando penso a questa cosa che si concretizzerà nei prossimi quindici giorni, una frase di una persona, molto più famosa di me, che diceva che "le battaglie non si perdono ma si vincono sempre, semplicemente perché sono combattute". Questa non è una battaglia ma è una scommessa, una sfida, che potrà portare, comunque sia il volontariato viterbese a crescere ed a crescere tutto insieme e tutto unito. Ed allora, tutto sommato, mi sembra abbastanza sintomatico, da questo punto di vista, che questa proposta sia stata fatta due anni fa, riproposta lo scorso anno, e venga proposto il finanziamento in bilancio da una forza politica che non è in

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

Maggioranza. In mezzo a tante cose tutto sommato secondo me non è una cosa negativa perché in ogni caso e con un provvedimento che immagino sarà preso all'unanimità, non credo ci sarà nessuno che voterà contro in questa assise oggi, come non c'è stato nessuno negli anni scorsi, ed in ogni caso sarà una di quelle cose che qualificheranno Viterbo alla stessa stregua del discorso della LIS, per esempio, che abbiamo citato prima e che faranno vedere che almeno su qualche cosa, qualcosa di importante, qualcosa che attiene e va a favore degli ultimi, almeno su qualche cosa questo Consiglio e questa città sono d'accordo, tutti insieme e l'auspicio sarebbe che ce ne fossero anche altre. Ovvio il parere favorevole e voto favorevole da parte mia.

**Vice Presidente** - Poniamo in votazione, per alzata di mano, l'emendamento n° 517.

**E' uscito il Cons. De Dominicis e rientra il Presidente – Presenti 20**

**L'emendamento n° 517 è approvato all'unanimità da 20 consiglieri presenti e votanti.**

Assenti 13 (Frittelli, Taborri, Moltoni, Marini, Sberna, Micci, Ubertini, Galati, Grancini, Buzzi, Santucci, De Dominicis e Frontini).

**Rientra il Cons. De Dominicis – Presenti 21**

**Emendamento n° 518**

**Presidente** – Sospendiamo il Consiglio per dieci minuti. Una sospensione tecnica.

Il Presidente sospende la seduta. Sono le ore 16,45.

Riprende alle ore 17,10 con l'appello nominale fatto dal Segretario Generale, al quale risultano presenti 21 consiglieri.

Assenti 12 (Frittelli, Taborri, Moltoni, Marini, Sberna, Micci, Ubertini, Galati, Grancini, Buzzi, Santucci e Frontini).

**Presidente** - Prego, Consigliere De Dominicis.

**De Dominicis** - Grazie, Presidente. Data l'importanza, la rilevanza e la condivisione dimostrata, ritiro alcuni emendamenti.

Continuo a contestare, malgrado il livello di serenità con il quale stiamo discutendo ma anche in serenità si si deve, comunque, portare avanti le proprie idee e le proprie opinioni, contesto la procedura che è stata adottata dal Consiglio perché è dimostrazione anche del fatto che probabilmente, alcuni progetti che voi state facendo vostri e state approvando, probabilmente non avrebbero visto la luce quindi per delle scelte sbagliate, delle scelte derivanti da un comportamento comunque sbagliato e quindi non intendo proseguire, avallare, questo tipo di atteggiamento, critico apertamente questo comportamento. In questo senso però e comunque rilevando la vostra intenzione, quindi per il bene del nostro mandato, del mio mandato che mi è stato dato, e facilitare quindi anche l'esposizione io ho uno, due, tre, quattro, cinque, sei emendamenti che vanno a dare contributo al capitolo che, sostanzialmente, è stato appena creato dalla Maggioranza sul market

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

solidale, li ritiro in blocco e lascio disponibilità alla Maggioranza di interpretare e di fare le proprie scelte come meglio ritiene.

Ritiro quindi gli emendamenti n° 518, 519, 520, 522, 523 e 524 ed esco dall'aula.

#### **Esce il Cons. De Dominicis – Presenti 20**

**Presidente -** Grazie, Consigliere De Dominicis. Consigliere Moricoli.

**Moricoli -** Faccio non miei, ma nostri, a nome di tutta la Maggioranza, gli emendamenti che il Consigliere De Dominicis ha presentato e che vanno sulla stessa falsariga di prima. Spero che sia possibile votarli tutti in blocco, anche se si va su capitoli di spesa differente. Adesso dirò una cosa retorica magari, però è una speranza che fa il paio con quello che il Presidente ha detto prima su Santa Rosa, hai visto mai che questa cosa, più o meno unitaria di tutta la città e che sono sicuro che se ci fosse stato anche il resto della Minoranza avrebbe votato unitariamente, fosse di buon auspicio per una ritrovata unità anche fuori da questo palazzo e nel resto della città, anche in vista della prossima festività di Santa Rosa. Un auspicio e basta.

**Presidente -** Prego, Consigliere Boco.

**Boco -** Volevo sapere l'importo totale degli introiti provenienti dagli emendamenti.

**Moricoli -** Sono circa cinquemila Euro.

**Presidente -** Passiamo alla votazione, cumulativa, degli emendamenti del Consigliere De Dominicis fatti propri dal Consigliere Moricoli nn° il 518, 519, 520, 522, 523, e 524.

**Gli emendamenti nn° il 518, 519, 520, 522, 523, e 524,** ritirati dal Consigliere De Dominicis e fatti proprio dalla maggioranza, sono approvati all'unanimità da 20 Consiglieri presenti e votanti. Assenti 13 (Frittelli, Taborri, Moltoni, Marini, Sberna, Micci, Ubertini, Galati, Grancini, Buzzi, Santucci, De Dominicis e Frontini).

#### **Emendamento n° 525**

**De Dominicis -** Faccio una proposta sui genitori single o meglio, spieghiamo il contesto, ci apprestiamo a chiedere l'istituzione di un capitolo di cinquantamila Euro che riprende un ordine del giorno che questo Consiglio Comunale ha approvato, a suo tempo, quando stavamo discutendo l'ordine del giorno durante il Consiglio straordinario sull'emergenza abitativa. Noi avevamo presentato, come Movimento Cinque Stelle, quattro emendamenti, tre che andavano verso il riordino e rispetto della legalità per quanto concerneva la verifica, senza che adesso rispiego quella delibera, spero però che presto potremo riprendere quel discorso che è di vitale importanza, secondo noi, per regolarizzare, ottimizzare e migliorare la possibilità di accesso alle abitazioni popolari da parte della cittadinanza. C'era in essere anche la verifica del bando per i requisiti, l'ISEE e quant'altro. In quel caso specifico, però, evidenziavamo una circostanza che, purtroppo, è sempre



**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

più diffusa e purtroppo più frequente, che è quella di genitori che si trovano in difficoltà economiche ed abitative e sono, purtroppo, realtà che spesso sono accompagnate anche dal reddito, cioè sono persone che spesso hanno anche un reddito e, purtroppo, le cronache dei giornali spesso riportano queste situazioni, sono persone che, magari, a seguito della perdita improvvisa di un lavoro, a volte, o anche in caso di divorzio e di mantenimento dei figli, cioè di una sopravvenuta difficoltà economica, si ritrovano dall'oggi al domani a non avere la possibilità di una abitazione, di un luogo, di una residenza. Purtroppo sui giornali leggiamo di persone che abitano in macchina e quando vai a vedere quelle realtà ti rendi conto che non sono situazioni che spesso non sono situazioni di conclamato disagio sociale, che saremmo portati a ritenere, non conoscendo magari la situazione reale, normali. Ed allora, fermo restando poi i casi, come anche avvenuto purtroppo in questi giorni nella stessa Viterbo dove purtroppo non è stata la prima volta e non sarà nemmeno l'ultima, di situazioni impellenti di necessità che dati i tagli che l'Assessore ai Servizi Sociali ha evidenziato, insieme a noi, cioè di difficoltà anche di appostamento di poste, hanno messo quattromilacinquecento, Euro per i ticket sociali, ma a parte questo, non abbiamo la possibilità, come Amministrazione, di dare una risposta molte volte, e questo, secondo me, è inaccettabile. Per questo, avevamo chiesto, in quell'emendamento, di destinare dei fondi che servirebbero a dare un contributo per queste situazioni stipulando delle convenzioni con istituti religiosi, piccole realtà ricettive, che volessero mettere a disposizione dei minialloggi, stanze, camere, minicamere, per queste esigenze. Il Comune avrebbe la possibilità di contribuire e poi valuterà eventualmente in quale misura ed in quale modo. E chiedevamo che questo avvenisse con i soldi risparmiati dall'Amministrazione per l'aver ceduto, rescisso, un contratto che vedeva l'Amministrazione pagare una retta, un contratto di locazione per quattordici appartamenti che venivano usati proprio per l'emergenza abitativa. Avevamo pensato, in quell'ordine del giorno, e lo riproponiamo oggi, di utilizzare quei fondi con i quali si rescinde un contratto e che si vanno quindi a risparmiare però per un'esigenza sociale dello stesso tipo. Quell'ordine del giorno fu approvato all'unanimità dal Consiglio comunale ed i quattro emendamenti di quella delibera che presentò il Movimento Cinque Stelle furono approvati tutti e quattro. Non fu approvata la delibera nel senso che fu ritirato per ulteriori approfondimenti. Qui evidenzio di nuovo, se mi è permesso, il colpevole ritardo del Consiglio Comunale nel non riuscire a portare avanti le azioni amministrative del Comune. Siccome le azioni amministrative del Comune si trasformano in opere per la città, evidenzio ancora una volta, quanto sia importante che noi riusciamo ad espletare il nostro lavoro in sede di Consiglio comunale. E qui, di nuovo, ribadisco al Presidente che cinquanta punti all'ordine del giorno non è possibile averli, dobbiamo lavorare di più e meglio. E' impellente, è urgente. Comunque, venendo a noi, Ho un emendamento che individua cinquantamila Euro. E' regolare, ha parere di contabilità e parere tecnico favorevole quindi si può votare, prelevando, questi fondi, dall'articolo 100715 imposta di entrata, articolo 056, servizio legale incarichi professionali. E' chiaro che qui il discorso è questo: ci sono duecentoventimila Euro di impostazione di spesa, quindi sono stati destinati duecentoventimila Euro, ho un impegnato alla data del momento in cui sono stati fatti gli emendamenti di soli ottantacinquemila Euro e questa è la considerazione che ho fatto io, e di un pagato risultante dai documenti che mi sono stati forniti di cinquemilacinquecento Euro. Allora questo significa che andando ad approvare questo emendamento, andando a fare il bilancio a settembre abbiamo considerato che questi fondi, questo capitolo possa essere decurtato di cinquantamila Euro. Quindi questa è l'impostazione che abbiamo dato a questo emendamento e

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

ritengo che sia importante questo capitolo che vogliamo istituire perché, ripeto, ci permetterebbe di non dover dare risposte negative quando magari un cittadino abbia dei problemi. Ripeto, noi stiamo parlando, spesso e volentieri, di conclamati problemi che, quindi, necessitano di un intervento del Comune, per quanto concerne l'assistenza sociale, impegnativo e di ben altro spessore ed interesse. Parliamo invece di situazioni che si possono conclamare all'improvviso e che possono capitare, purtroppo troppo spesso, e non è accettabile che il Comune, il Sindaco, non abbiano risposte concrete da dare. Quindi io pongo all'attenzione del Consiglio questa proposta e non intendo portarla in votazione per la linea e per le motivazioni e ragioni che ho già espresso, quindi ritiro l'emendamento lasciando che il Consiglio, i Consiglieri, decidano se avallarla a modo loro oppure no.

**Presidente** - Una domanda da parte della Presidenza: è l'unico emendamento?

**De Dominicis** - No, Presidente, perché anche qui noi abbiamo utilizzato una formula, sempre nell'interesse della concretizzazione della proposta che abbiamo preparato e non per altri motivi, come sarebbe facile addebitarci, ma perché abbiamo ritenuto di dare diverse opportunità All'Amministrazione alla Maggioranza, alla Giunta, al Consiglio e quindi sono a scalare, nel senso che se l'importo venga ritenuto troppo alto, abbiamo preparato una serie di emendamenti a decrescere. Il primo emendamento è il 525 ed io ho fino alla concorrenza, su questo capitolo, di centotremila Euro e faccio un emendamento di cinquantamila, poi sono a scalare.

Quindi non è un unico emendamento ripetuto, sono diverse proposte su di un totale che, di volta in volta, varia.

**Presidente** - Il Consigliere De Dominicis ritira l'emendamento 525. Prego, Consigliere Quintarelli.

**Quintarelli** - Grazie, Presidente. Ringrazio il Consigliere De Dominicis di aver fatto questo emendamento per quanto concerne i single ed in modo particolare i padri di famiglia. Anche perché io ebbi modo di interessarmene di questo problema alcuni mesi fa, e fu approvata una delibera all'unanimità del Consiglio comunale per sensibilizzare gli altri organi superiori al Comune di Viterbo affinché venissero presi dei provvedimenti al riguardo proprio per queste persone rimaste sole e che hanno dei problemi economici non indifferenti ed anche problemi di rapporti con i figli, perché magari si ritrovano senza casa, senza alcun alloggio e con problemi di convivenza con i figli.

Debbo solo dire che l'importo è abbastanza alto anche perché abbiamo discusso, nel corso del bilancio, proprio sul capitolo al quale lei fa riferimento e che riguarda il servizio legale, incarichi professionali, facendo presente che non c'era questa disponibilità, tenuto conto che già le cifre sono state impegnate. Quindi, essendo un problema che io ho sollevato, chiederei quanto meno una raccomandazione alla Giunta ed al Consiglio stesso affinché vengano adottati dei provvedimenti con un importo accessibile e che possa dare un segnale di sensibilità nei confronti di queste persone. Quindi, non potendolo fare mio questo emendamento, faccio una raccomandazione, un intervento per sensibilizzare il Consiglio stesso. Grazie.

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

**L'emendamento n° 525 è stato ritirato dal proponente.**

**Emendamento n° 526**

**De Dominicis -** E' lo stesso emendamento che diminuisce di mille Euro quindi sono quarantanovemila Euro. Ora è chiaro che non si è inteso accoglierne cinquanta con quarantanovemila non è che cambi di molto la situazione, quindi io faccio una proposta che spero sia condivisa da volo e ritiro gli emendamenti fino al n° 529.

**Gli emendamenti dal n° 526 al n° 529 sono ritirati dal proponente.**

**Emendamento n° 530**

**Alle ore 17,20 è entrato il Cons. Frittelli – Presenti 22**

**De Dominicis -** La ratio, è chiaro, è la stessa, però faccio una proposta e dico che da quel capitolo che, ricordo, è di duecentoventimila Euro e con un impegnato a settembre ottantacinquemila Euro, quindi parliamo di emendamenti fino alla concorrenza di centotremilaseicentoquarantadue Euro compatibilmente con altri emendamenti che insistono sullo stesso capitolo. Vi invito a riflettere sul fatto che io abbia dei documenti che mi sono stati dati, dei documenti prima e dei pareri vostri dopo, che dichiarano votabili questi emendamenti, ci sono i soldi. L'emendamento numero 530 vede quindi uno spostamento da quel capitolo a quello che andremo a costituire, per quarantacinquemila Euro. Quindi questo era l'emendamento. Lo ritiro lasciando all'aula la possibilità di farlo proprio.

**L'emendamento n° 530 è stato ritirato dal proponente.**

**Assessore Ciambella -** Volevo rassicurare il Consigliere De Dominicis che se vede delle somme che sono ancora disponibili è per il fatto che noi siamo in esercizio provvisorio, non essendoci dotati ancora di bilancio. Questo significa che ci sono già delle parcelle, anche per altro e di altri anni sulle quali abbiamo dei possibili contenziosi, ancora da saldare. Togliere quelle somme, che sono una previsione al minimo, significherebbe poter incorrere in ulteriori disagi per l'Amministrazione perché poi comunque i professionisti voglio essere pagati, nel momento in cui stati incaricati. Questa è la motivazione, non sono somme sovrastimate che restino lì per capriccio o per vezzo ma semplicemente non hanno provveduto a fare gli impegni perché siamo in esercizio provvisorio.

**Presidente -** Prego, Consigliere.

**De Dominicis -** Io seguo la stessa logica e rispondo dicendo che questo io lo capisco, anche ieri siamo incorsi in una situazione del genere, ma quello che non mi va giù, proprio non mi va giù, è che se queste informazioni le avessimo avute prima, forse, se si fosse potuto fare un discorso di preparazione e di confronto prima che, ribadisco, mi è stato impedito, e lo ridico perché è inaccettabile quello che è successo nella seconda Commissione quando non mi è stato fornito il

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

PEG che era stato fornito invece agli altri Consiglieri e dove io avrei potuto fare le stesse valutazioni che ho fatto, fare le stesse richieste ed indicazioni alla dirigente ed in sede di Commissione, essendo stato impossibilitato a questo, oggi mi trovo, ci troviamo, vi trovate, che vi piace, ritenete valido e condivisibile una proposta e non la potete votare. Allora mi rendo conto della difficoltà, anche se porterò la cifra sempre più in basso perché comunque penso che alla fine può darsi che qualcosa riusciremo a fare, però io vi manifesto la mia contrarietà per una serie di circostanze, per il modo sbagliato di portare avanti i lavori dell'Amministrazione, a mio avviso, di confronto e di rispetto dei ruoli. Anche ieri ci siamo trovati in questa situazione con proposte magari condivisibili ma non accoglibili perché non avevano la copertura. Non si può, non è giusto. Allora cerchiamo di essere magari meno presuntuosi prima, quando io faccio delle proposte, delle richieste, avanzo delle legittime considerazioni perché io ricordo che malgrado un disguido, io non contesto ma per un disguido, il PEG a me non sia stato fornito nella forma che era stata decisa in Commissione la sera io la mattina dopo non ho potuto discutere le voci di capitolo, chiedere indicazioni specifiche come, invece, l'evoluzione dei lavori mi sta consentendo di fare, tra l'altro. Però oramai è tardi. Io oramai gli emendamenti li ho preparati. Allora, cerchiamo comunque di tirar fuori qualcosa alla fine.

Ritiro gli emendamenti 531, il 532, il 533 e 534.

**Gli emendamenti n° 531, 532, 533 e 534 sono ritirati dal proponente.**

**Emendamento n° 535**

**De Dominicis** - Stiamo sempre sullo stesso argomento, però l'importo scende a quarantamila Euro. Ritengo che sia un emendamento giusto da sottoporre, come proposta, all'aula. Lo ritiro. Se qualcuno può pensare che sia condivisibile lo farà proprio.

**Presidente** - Il Consigliere Quintarelli mi aveva chiesto la parola. Grazie.

**Quintarelli** - Ribadisco il fatto che purtroppo il capitolo a cui fa riferimento il Collega è impegnato, per quanto riguarda le spese legali e le consulenze. Io però voglio aprire uno spiraglio alla problematica e rivolgendomi anche all'Assessore Ciambella affinché, in sede di assestamento di bilancio, si possano trovare dei fondi che ci possano permettere quantomeno di dare un segnale per il problema sollevato, sia da me che dal Collega De Dominicis, affinché venga istituito un capitolo che anche se con una minima cifra iniziale possa poi nel tempo essere integrata, rimpinguata, anche con il nuovo bilancio che si andrà a fare nel 2016. Al di fuori, purtroppo, c'è questa necessità e sono stati presi i soldi in quel capitolo specifico e tutti fanno riferimento a quel capitolo e come tale poi non è che abbia possibilità di attingere ad altri capitoli anche perché, purtroppo, quello è vincolato in questo momento. Comunque ribadisco e mi faccio anche carico dell'impegno che in sede di assestamento di bilancio venga tenuto conto di questa cosa e venga istituito un capitolo al riguardo. Grazie.

**Presidente** - Prego, Assessore.

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

**Assessore Ciambella -** Consigliere Quintarelli e Consigliere De Dominicis, questa è la dimostrazione che, sempre questo accadrà per questo bilancio come per i prossimi, a prescindere dall'impegno delle Amministrazioni il documento di bilancio che esce dalla Giunta può e deve essere migliorato. Questo tema è un tema sentito da tutti, correttamente il Consigliere De Dominicis l'ha sottoposto al Consiglio comunale, ha trovato la disponibilità e l'appoggio di tutto il Consiglio. C'è un tecnicismo che non ci consente di approvarlo proprio perché ha appoggiato questi compensi su di un capitolo che non può essere ridotto per non incappare poi in altri problemi nell'immediato. Non possiamo superarlo perché non è possibile presentare ad ora nuovi emendamenti, come non è possibile modificare il capitolo sul quale intendeva supportare questa nuova progettualità. L'impegno che si prende il Consiglio, quindi con la disponibilità totale della Giunta, è quello di trovare delle risorse in maniera progressiva, compatibilmente a quello che potremmo fare su questo bilancio e sul prossimo, su questa tematica che è fortemente sentita. Grazie.

**L'emendamento n° 535 è stato ritirato dal proponente.**

**Presidente -** Consigliere De Dominicis. La Presidenza vorrebbe interpretare un po' le parti. C'è la volontà del Consigliere De Dominicis di creare un capitolo sul quale ragionare e l'impegno del Consigliere Quintarelli e della Giunta, Di trovare delle risorse per iniziare una progettualità su questa tematica sociale. La proposta può essere della Presidenza, poi la valuterete, e visto che è a scalare, iniziamo a creare il capitolo con l'ultimo emendamento e poi durante il percorso potranno essere trovare le risorse con il supporto un po' di tutto il Consiglio comunale. Questa potrebbe essere una proposta per velocizzare i lavori e per raggiungere gli obiettivi proposti dal Consigliere.

**De Dominicis -** L'ultimo emendamento inerente questo argomento è di mille Euro . A questo punto, penso che si potrebbe fare la creazione del capitolo, però è chiaro che io critico lo sono. Questo discorso mi fu fatto lo scorso anno sul market. Prima volevo un'opinione tecnica e nel senso, ma una modifica nel consuntivo non si può fare? Se noi andassimo adesso a togliere, faccio un esempio, diecimila Euro, ma anche cinquemila per questo tipo di specifiche potrebbero essere sufficiente, e quel capitolo dei pagamenti, dal quale stiamo prelevando fondi, dovesse poi non essere sufficiente, non si potrebbe fare l'assestamento di bilancio successivamente e pareggiare? Perché è una ipotesi remota, non sappiamo se andremo a coprire tutto il capitolo. Noi prendiamo diecimila Euro da questo capitolo, istituiamo il capitolo, quindi possiamo dare già seguito ed una risposta pratica a questa questione che con diecimila Euro forse potrebbe essere sufficiente. Non sto qui a mercanteggiare, faccio un discorso di confronto per dare a voi la possibilità di analizzare come poter intervenire. Quindi io...

**Presidente -** L'invito della Presidenza è quello che, siccome è una cosa lodevole, di creare immediatamente il capitolo e trasformarlo in raccomandazione. Quindi l'importo per me è indifferente.

**De Dominicis -** Comunico che ho intenzione di ritirare gli emendamenti dal 536 al 564.

**Gli emendamenti dal 536 al 564 sono ritirati dal proponente.**

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

**Emendamento n° 565**

**De Dominicis -** L'emendamento 565 è per un importo da prelevare dal capitolo che stiamo discutendo, di diecimila Euro da destinare al capitolo che stiamo discutendo per la costituzione di un capitolo per la gestione delle emergenze abitative e per i padri, genitori, single. Evidenzio ed illustro questo emendamento e la mia linea però non cambia sul discorso dell'impostazione dei lavori. Proseguo con la mia impostazione non riconoscendo comunque valido e corretto il metodo che si era scelto, quindi ritiro l'emendamento lasciandolo a disposizione.

**L'emendamento n° 565 è ritirato dal proponente**

**Emendamento n° 566**

**De Dominicis -** L'importo è di novemila Euro. Adesso siamo in una situazione in cui anche il minimo che si riesce ad ottenere in più è importante. La faccio ce la metto per un'azione di questo genere. Perché anche se può sembrare un passaggio da mille Euro in più potremmo, come abbiamo fatto per altre cose, approvarlo. L'emendamento differenzia di soli mille Euro da quello precedente. Sono solo novemila Euro ma sono la differenza tra il dormire in macchina al dormire su di un letto.

Ritiro, comunque, l'emendamento e lo lascio a disposizione.

**L'emendamento n° 566 è ritirato dal proponente**

**Emendamento n° 567**

**De Dominicis -** E' una proposta di ottomila Euro ed è inutile che vi stia a spiegare da dove li prendiamo ma solo dove li mettiamo.

Per i motivi di cui sopra però ritiro l'emendamento.

**L'emendamento n° 567 è ritirato dal proponente**

**Emendamento n° 568**

**De Dominicis -** Va di nuovo a prelevare dal 100715 servizio legale- incarichi professionali e settemila è l'importo dell'emendamento che sottopongo all'attenzione. Ritiro l'emendamento.

**L'emendamento n° 568 è ritirato dal proponente**

**Emendamento n° 569**

**De Dominicis -** E' la stessa ratio. Sono seimila Euro ed io credo che arriviamo ad importi comunque utili. Lo ritiro nella speranza che qualche Consigliere lo faccia proprio.

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

**L'emendamento n° 569 è ritirato dal proponente**

**Emendamento n° 570**

**De Dominicis -** Il cinque e settanta è un importo di cinquemila Euro da destinare al capitolo che vogliamo creare. Ritiro l'emendamento.

**Presidente –** Prego, Consigliere Quintarelli

**Quintarelli -** Grazie, Presidente. Farò mio l'emendamento, tenuto conto che poi è un importo congruo che, in qualche modo cercheremo di poter coprire tenendo conto del fatto che c'è la sensibilità da parte dell'intero Consiglio comunale verso la problematica che è stata affrontata dal Collega De Dominicis.

Quindi io chiedo al Presidente di metterlo in votazione, anche perché dimostriamo di dare un segnale che stiamo lavorando.

**Presidente -** Passiamo alla votazione dell'emendamento per alzata di mano.

**L'emendamento n° 570, ritirato dal Cons. De Dominicis e fatto proprio dal Cons. Quintarelli, è approvato all'unanimità da 21 Consiglieri presenti e votanti.**

Assenti 12 (Taborri, Moltoni, Marini, Sberna, Micci, Ubertini, Galati, Grancini, Buzzi, Santucci, De Dominicis e Frontini).

**Rientra il Cons. De Domicis – Presenti 22**

**De Dominicis -** Ritiro gli emendamenti 571, 572 e 573.

**Gli emendamenti n° 571, 572 e 573 sono ritirati dal proponente.**

**Emendamento n° 574**

**E' uscito il Presidente – Presiede il Vice Presidente – Presenti 21**

**De Dominicis -** E' servizio legale- incarichi professionali che vanno sul capitolo che è stato testé creato, con l'altro emendamento che avete fatto vostro e votato, per mille Euro. Quindi andiamo a raggiungere l'importo di seimila Euro che era il primo emendamento che poi, invece, per un disguido non è stato discusso, quindi penso sia divisibile e se il Consigliere lo farà suo. Io lo ritiro ed esco dall'aula.

**Esce il Cons. De Dominicis – Presenti 20**

**L'emendamento n° 574 è ritirato dal proponente**

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

### **Rientra il Cons. De Dominicis – Presenti 21**

**De Dominicis** - Volevo una spiegazione sull'emendamento numero 575 e 576 che non mi risultano con parere favorevole ma siccome mi risulterebbero capitoli utilizzati per altri emendamenti che invece hanno avuto un parere favorevole, volevo una spiegazione sul perché non abbiano un parere favorevole.

**Vice Presidente** – Prego. Consigliere Serra.

**Serra** - In occasione della festività di Santa Rosa per quanto riguarda la fontana di Piazza Fontana Grande, che è stata oggetto recente di restauro e di sistemazione, forse sarebbe il caso che quanto meno la vasca, non parlo delle scale ma la vasca sia protetta, per l'occasione, dopo averla restaurata in tempi rapidissimi con l'impegno di tutti, del Comune, dei privati e di tutti quanti. Quanto meno, sia tutelata la sera del 3 settembre. Era una raccomandazione che mi sentivo di fare.

**Vice Presidente** - Prego, Signor Sindaco.

**Sindaco** - E' stata fatta già l'Ordinanza di divieto, però l'Ordinanza poi, come tutti saprete, probabilmente non è risolutiva, perché quella sera poi non è che potresti fare contravvenzione anche perché probabilmente non avresti la Polizia Locale a disposizione. Provvederemo con la Protezione Civile, cioè faremo mettere lì un paio di persone che cercheranno di dissuadere, anzi mi auguro riescano a dissuadere, chi vorrà utilizzare la fontana in modo non corretto. Sono pienamente d'accordo ed anzi ringrazio il Cons. Serra di questo richiamo che ha fatto. Grazie.

**Vice Presidente** – Consigliere De Dominicis, prego.

**De Dominicis** - A questo punto, gentilmente, chiederei di aspettare il parere del Dott. Quintarelli su quello che ho chiesto, per poi proseguire coi lavori.

### **Emendamento n° 597**

**De Dominicis** - Preleviamo fondi dal capitolo 100715 servizio legale- spese per liti ed arbitraggi risarcimenti. Questo è un capitolo che è diverso da quello di prima ed ha novemila euro di il pagato a fronte di diciottomila Euro di disponibilità. Anche questo fa parte di una serie di emendamenti che andavano ad apportare al capitolo degli interventi e prestazioni in campo sociale e ricreativo, la somma dei vari capitoli dai quali andiamo a prendere soldi. E' un emendamento che posta solo quattrocentoventinove Euro ma li prende da un capitolo che comunque ha una disponibilità di diciottomila Euro. Quindi questa è la ratio di questo emendamento ed io, Presidente, ritiro comunque l'emendamento in linea con il mio discostamento dalle regole applicate in questa assise.



**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

**L'emendamento n° 597 è ritirato dal proponente**

**Emendamento n° 598**

**De Dominicis** - Il 598 è lo stesso capitolo. E' la logica che utilizzavamo anche stamattina, che in un caso avete anche fatto vostra, dove si indica un importo e si va a scendere per permettere, magari, la possibilità di un ragionamento complessivo che possa essere poi accolto dall'aula. Qui siamo su di un emendamento che scende a trecentoventidue Euro ma che, ripeto, troveremo poi ripetuto in altri emendamenti su poste di capitolo che aumenteranno l'importo. In questo caso io ho un emendamento, quindi, di trecentoventidue Euro. Ritiro l'emendamento ed esco dall'aula.

**Esce il Consigliere De Dominicis – Presenti 20**

**L'emendamento n° 598 è ritirato dal proponente.**

**Rientra il Cons. De Dominicis – Presenti 21**

**Assessore Ciambella** - Consigliere De Dominicis, in realtà l'importo al quale lei si riferisce con l'emendamento, è già esaurito, i 18.174,52 per l'iscrizione, appunto, di liti e di contenziosi, mi confermano gli uffici. Di conseguenza tutti gli emendamenti di seguito, hanno la stessa motivazione ed è per questo che non possono essere neanche valutati perché non ci sarebbe neanche la disponibilità.

**De Dominicis** - Grazie, Assessore. Siamo sempre lì però. Io faccio emendamenti sulla base delle indicazioni che mi fornite ed ho un parere favorevole e porto avanti magari una linea anche di tre giorni di discussione di emendamenti, e poi mi si dice che invece non c'è la posta. Capisco la nota tecnica e ringrazio l'Assessore ed è chiaro che non insisterò su questo argomento, perché sarebbe veramente perdere solo tempo e non è mia intenzione, però contesto questo sistema. Contesto il fatto di poter arrivare qui in questo modo perché penso sia evidente che il lavoro che è stato svolto dal gruppo del Cinque Stelle sia stato assolutamente serio, collaborativo, impostato sulla possibilità anche di mettere in condizione la Maggioranza di accogliere qualche emendamento, come sta succedendo, però metteteci in condizione di lavorare bene, ancora meglio di quello che abbiamo dimostrato di poter fare. Quindi lo chiedo come raccomandazione per la prossima volta e vorrà dire che abbiamo incontrato queste situazioni e cerchiamo di trovare una soluzione. Probabilmente ne trarremo un beneficio nel senso che io capisco che possa essere proprio un problema tecnico, probabilmente sto anticipando il suo intervento ma me ne rendo conto, ma magari non impedita la discussione prima dei lavori, quella delle Commissioni, quella dove ci vediamo per collaborare. Risolviamo la prossima volta anche queste situazioni. E' un invito, però non arriviamo più così perché c'è un lavoro dietro e ci sono delle proposte ed è un peccato, è un peccato non poterle esaminare.

**Vice Presidente** - Prego, Assessore Ciambella.

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

**Assessore Ciambella -** Consigliere De Dominicis, accetto tutte le raccomandazioni del mondo ma la prima, quella che serve a monte, è quella di dire che il bilancio va approvato, possibilmente, come fanno le società private, qualsiasi azienda privata, entro la fine di dicembre dell'anno precedente. Ora lei sa meglio di me che al di là di questo mese che poteva essere utilizzato meglio, il bilancio di previsione lo Stato lo ha portato al 31 luglio e lei capisce quanto me che andare a discutere di un bilancio di previsione quando è stata fatta la gestione di sette dodicesimi del bilancio, in questo caso otto addirittura, è difficile per tutti. E' il problema a carico dei Comuni italiani che rispetto al 2013, quando lo abbiamo approvato a novembre, abbiamo in qualche modo anticipato, ma che di fatto ci porterà un ritardo proprio perché quasi su tutti i temi il Decreto Enti locali si è espresso e lo ha fatto, ricordiamo, il 20 giugno di quest'anno avendo poi l'efficacia i primissimi di agosto dopo la pubblicazione, e lei capisce che probabilmente il prossimo anno avremo degli strumenti in più, quindi se non lo faremo sarebbe più responsabilità nostra e non c'è dubbio. Quest'anno forse qualche attenuante in più ce l'abbiamo, non fosse altro che tantissimi Comuni italiani sono stati diffidati proprio per le difficoltà che si sono incontrate e per le apparenti indecisioni o alle dilazioni di tempo che lo stesso Governo ha avuto.

**De Dominicis -** Ringrazio l'Assessore della spiegazione ed è chiaro che, l'ha detto pure lei però, il bilancio va approvato a dicembre e ci sono sicuramente delle responsabilità del Governo, sto imparando purtroppo molto bene quante e di che entità siano le carenze di questo Governo, abbiamo sotto gli occhi di tutti la dimostrazione, quindi non c'è bisogno, purtroppo, di ripeterlo, lo sappiamo. Però, un po' di responsabilità magari è anche dell'Amministrazione. Auspichiamo che il prossimo bilancio lo si possa in tempi più consoni e che potremo sicuramente essere più migliorativi e più incisivi.

Non avrebbe senso portare in discussione questi emendamenti per cui ritiro gli emendamenti che arrivano fino al 620.

**Gli emendamenti dal n° 599 al n° 620 sono ritirati dal proponente.**

**Vice Presidente -** Consigliere De Dominicis, se vuole, c'è il parere del Dottor Quintarelli.

**De Dominicis -** Si grazie.

**Vice Presidente -** Prego, Dottor Quintarelli.

**Dottor Quintarelli -** Su quei due emendamenti abbiamo messo parere negativo perché sono somme entrate con vincolo di destinazione, erano le somme dell'imposta di soggiorno che, se non mi sbaglio, erano una per fare i bagni pubblici ed un altro era per Bagnaia, ma non possono essere finanziati con le somme dell'imposta di soggiorno perché l'imposta di soggiorno ha una finalità specifica: tutela e valorizzazione dei beni culturali, ci possiamo fare i bagni pubblici.

**De Dominicis -** Uno era sui bagni pubblici, ma l'altro era su opere di incentivazione turistica per Bagnaia. Ricordo che quando discutemmo la tassa di soggiorno, avevamo votato un emendamento,

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

Se posso spiegherei un attimo la ratio, altrimenti sembra matto. Noi avevamo chiesto di destinare l'introito della tassa di soggiorno, per un'opera che è quella del ripristino dell'efficienza dei bagni pubblici perché la finalità è identificabile, a nostro avviso, sul discorso del turismo, perché l'incentivazione del bagno pubblico era anche l'emendamento che avevamo presentato ma che era di livello inferiore quantitativamente a quello del Consigliere Troili, quindi passò il suo perché a completamento della disponibilità dell'emendamento. Però mi si dice che non è accoglibile. Però sulla interpretazione del secondo emendamento vorrei fare una riflessione e nel senso se era stato approvato quello del Consigliere Troili ed era sul discorso di Bagnaia, non capisco perché in Commissione sia passato, in Consiglio sia stato cambiato, ma sulla base della validità dell'emendamento approvato in Commissione! Oggi, invece, quei fondi non possono essere destinati all'incentivazione turistico culturale della Frazione di Bagnaia. Ecco, questo era il dubbio che io avevo perché li è passato. Vi faccio comunque notare che ci sono lettere, come vi avevo già annunciato anche ieri, di una rappresentanza di operatori bed&breakfast ed altre situazioni che invece lamentano il fatto che l'individuazione dei capitoli che voi poi avete fatto, sia prima sia dopo, sia stata fatta senza una consultazione con queste realtà. Questa però è una nota polemica politica e non c'entra niente con il discorso che stiamo facendo, però è giusto farlo. In questo senso riprendevamo, senza andare ad elucubrare su possibili utilizzi, una proposta che a noi era parsa condivisibile già quando la presentò il Consigliere Troili e cioè utilizziamo i fondi per la tassa di soggiorno, per Bagnaia, riferito chiaramente alla valorizzazione ed al ripristino dei siti turistici d'interesse, la cartellonistica che il Consigliere aveva sollecitato. E non è per dare il contentino al Consigliere, perché a me proprio non può interessare di meno un atteggiamento del genere, ma era condivisibile perché quantomeno si impegnava tutta la somma e si impediva, quello che noi paventiamo, una suddivisione in spezzettamenti vari sui capitoli o sugli impegni di spesa che alla fine potrebbero avere un impatto totale minimo, quando invece magari se ogni anno l'Amministrazione decidesse, come poi era stato deliberato, di concentrare quegli interventi, quei soldi, su interventi specifici, andavamo ad ottenere un risultato migliore. La ratio del nostro emendamento era questa e se era valido prima, perché non è valido adesso? Mi suona un po' particolare la situazione.

**Dottor Quintarelli** - Quegli emendamenti erano passati in Commissione e nessuno ci ha chiesto il parere. Quegli emendamenti, di Troili, erano passati in Commissione dove nessuno ha chiesto il parere sull'emendamento il fatto che è passato in Commissione non significa che abbia scontato un parere positivo. E' stato in Commissione e la Commissione, in via meramente politica, ha approvato l'emendamento.

**Vice Presidente** - Prego, Consigliere Troili.

**Troili** - Capisco che ci sia questa empassa. Sicuramente condivido, dalla prima all'ultima parola, quello che ha detto il Consigliere De Dominicis. Guardate che è una cosa seria. Premesso che non so se entro la fine dell'anno spenderemo qualche cosa su quel capitolo per quanto riguarda la tassa di soggiorno, so delle proteste che ci sono di consultazioni mancate degli operatori nel settore turistico, però guardate che c'è una situazione veramente particolare. Sono stato contento, pochi giorni fa, di essermi trovato insieme con l'Assessore Perà, che stava a Bagnaia per un altro

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

problema, e siamo stati fermati al parcheggio di valle Pierina, piazzale Don Egisto Fatiganti, da un gruppo di persone che giravano per il parcheggio e ci dicevano “dobbiamo andare a Villa Lante, ci potete dire dove si va dal parcheggio”? Perché non c'è un cartello, non c'è una indicazione, non c'è un segnale! Per fortuna che c'era pure l'assessore perché tanto io sono quello che grida nel deserto, non mi sta a sentire nessuno. La gente lascia nel parcheggio la macchina e poi non sa dove stia Villa Lante, non c'è uno straccio di cartello così come speriamo, speriamo, visto che il Sindaco si è impegnato a fare il sopralluogo, però al di là di questo, al di là dell'apertura dell'ufficio turistico che fino a che non lo vedo non ci credo, però al di là di questo una volta, quando c'erano le Circoscrizioni rimpianti da tutti, c'era una documentazione turistica che, certo, datata però con la piantina di Villa Lante, con la piantina del centro storico. Adesso non c'è uno straccio di documentazione, di qualcosa, da dare ai turisti che vengano. Poi arrivano in piazza, vanno via verso via Jacopo Barozzi e vedono quello scempio che presenta Villa Lante. Auguri.

**Vice Presidente** - Prego, Consigliere De Dominicis.

**De Dominicis** - Quella delibera con l'emendamento del Consigliere Troili, fu portata in Consiglio comunale e l'emendamento per la nuova impostazione che è stata data, in corso d'opera, prima noi votavamo modifiche in Commissione e si arrivava in Consiglio con la delibera già modificata, il Consigliere Sergio Insogna se lo ricorderà, era così. Poi, invece, si è cambiata impostazione, probabilmente perché più corretta, e quella nuova impostazione dava la necessità di rivotare l'emendamento approvato in Commissione, e noi l'abbiamo votato quell'emendamento. L'abbiamo bocciato ma io suppongo che, se non ricordiamo male, sia stato chiesto il parere per quell'emendamento o comunque in Consiglio è stato portato un atto, un emendamento, che è stato votato senza il parere. Però a me sembra che il parere fu chiesto, mi ricordo così.

**Segretario Generale** - Prima di andare in Consiglio comunale vengono sempre richiesti i pareri dei dirigenti, questa è la prassi, tutto quello che passa in Commissione comunque viene riportato ai dirigenti e prima di andare in Consiglio comunale, se ci sono delle proposte, anche emendative, vengono sentiti i dirigenti per l'espressione del parere.

**Treta** - Per correttezza debbo dire che alla Commissione, che presiedevo e che lasciai, lasciai anche detto di non votare perché dovevamo ancora vedere la pratica, ma fu portata ugualmente in votazione da chi ha presieduto, al mio posto, in quel momento la Commissione.

**Vice Presidente** - Prego, Consigliere Insogna.

**Insogna** - Al di là di quello che il Presidente, che non era Presidente al momento, ha detto, però io ricordo benissimo che poi, come dice il Consigliere, c'era il parere ed era positivo, altrimenti non si sarebbe potuto discutere.

I proventi della tasa di soggiorno erano stati finalizzati ad uno scopo preciso, che era quello attinente al turismo, quindi poteva essere utilizzata in quest'ambito e con la condivisione degli operatori avevamo detto, questo era l'impegno solenne che avevamo preso.

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

Secondo me ascoltare le persone è sempre una forma di intelligenza oltre che di democrazia perché dalle persone a volte, dai cittadini, si apprendono tante cose che magari a noi sfuggono, quindi è giusto tenerne conto, anche perché siamo loro rappresentanti, non rappresentiamo noi stessi. Quindi, da questo punto di vista, il problema è che quando è venuto quell'emendamento in Commissione c'erano le somme distribuite per capitoli e, a mio modo di vedere, già quei capitoli erano stati utilizzati. Abbiamo ridistribuito secondo una logica applicata dal Consigliere Troili e lui ha fatto quel tipo di proposta, che poi era pure provocatoria, siamo chiari, voleva essere una provocazione rispetto ad un metodo non condiviso, perché le cose si condividono. Noi asseriamo, ancora oggi, che non siamo qui a fare i passacarte agli Assessori perché gli Assessori lavorano, giustamente, hanno i loro compiti, i loro doveri e noi abbiamo i nostri compiti e le nostre responsabilità anche. Gli Assessori devono sapere che quando portano le cose in Commissione, possono essere modificate. L'Assessore Barelli, non intervenne dicendo che non era possibile perché era un atto politico ostile alla Giunta, perché i Consiglieri contribuiscono pure a dare indicazioni alla Giunta e probabilmente a chiarire qualche aspetto che a loro potrebbe sfuggire. Questa è la sinergia e la collaborazione tra Giunta e Consiglieri, altrimenti verrebbe meno questo rapporto. Noi non stiamo qui, ripeto, a fare il passacarte agli Assessori, siamo qui anche per verificare se le loro azioni sono idonee. Noi siamo i rappresentanti del popolo, dei cittadini.

Il fatto che ha annunciato adesso il Consigliere Troili è evidente perché per un turista che viene a visitare queste sale, non c'è un documento, un pieghevole, un qualche cosa che spieghi che cosa siano queste cose. Se non c'è la persona fisica, a volte c'è pure il Consigliere comunale che spiega la bellezza di queste cose, allora come la spieghiamo? Questi soldi servono a queste cose, a fare delle pubblicazioni, dei depliant esplicativi, dei cartelli per la città e per la cultura, per il turismo. Di questo volevamo discutere e trovarsi una cosa già confezionata, oggettivamente non ci è piaciuto. Il valore di quell'emendamento era in questo senso e poi poteva essere Bagnaia, poteva essere il Pilastro, La Quercia, era questo il senso. Noi vogliamo lanciare un segnale di questo tipo, vogliamo essere coinvolti, vogliamo che gli operatori siano coinvolti su di un problema che è fondamentale e che è il turismo ed il turismo è legato agli operatori perché hanno gli alberghi, il ristorante, e devono avere voce in capitolo secondo noi.

**Dottor Quintarelli -** Per chiarire sulla richiesta che era stata fatta dal Cons. De Dominicis dell'emendamento, il parere tecnico era stato messo, in sede di discussione, su questo di emendamento che era quello che poi fu approvato. Quello di Troili non fu discusso e non ha parere, fu bocciato in Consiglio.

#### **Rientra il Presidente – Presenti 22**

**De Dominicis -** Contesto questa discussione e vorrei dei chiarimenti esaustivi. Quell'emendamento Troili è arrivato in Consiglio comunale sì o no? Sì, e ci è arrivato con parere. E' stato bocciato, ma per bocciarlo significa che lo abbiamo discusso o che anche se nessuno si fosse alzato comunque è stato messo in discussione ed invece mi ricordo che ci siamo alzati in parecchi. Se è contrario il parere, ditemi "è contrario il parere" e per me a bene.

**Presidente -** Dobbiamo chiedere agli uffici, ovviamente...

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

**De Dominicis** - Questo emendamento è quello consequenziale. Se io adesso non ho la possibilità di capire se l'emendamento sia stato fatto non valido e vado avanti io, che non intendo avvalermi del metodo che avete individuato di decidere l'ordine cronologico degli emendamenti, non potrò più tornare anche qualora mi si dovesse dire "no, effettivamente quell'emendamento invece era discutibile". Prendiamoci un attimo di tempo, cinque minuti, di pausa tecnica perché vorrei capire bene se ci sia o non ci sia un dubbio su questa cosa.

**Presidente** - Prego dirigente, così almeno potremo andare avanti.

**Dottor Quintarelli** - Sulla questione che l'emendamento 576 che riprende l'emendamento tre sull'imposta di soggiorno, del Consigliere Troili, adesso, indipendentemente da ricercare il parere se sia stato messo sull'emendamento del Consigliere Troili che ad oggi nel fascicolo non si ritrova, mentre quello del Consigliere Troili faceva riferimento alla cartellonistica, a materiale informativo, realizzazione dell'ufficio turistico nel locale comunale di piazza XX Settembre, recupero Villa Lante, e quindi faceva indubbiamente riferimento a tutta una serie di attività turistiche, quest'altro, al quale è stato dato parere tecnico negativo, che riconfermo, sulla "rivalorizzazione turistica Frazione di Bagnaia", è talmente generico perché ci può entrare, che ne so, anche il taglio dell'erba o la pulizia delle strade per la rivalorizzazione turistica della Frazione di Bagnaia, non so se rendo l'idea. Quindi riconfermo il parere tecnico negativo.

**Presidente** - Grazie, procediamo. Prego, Consigliere De Dominicis.

**De Dominicis** - Una piccola replica. Se volete vi leggo tutte le indicazioni dei capitoli di spesa del bilancio del Comune di Viterbo "servizio legale incarichi professionali", non è che andiamo ad indicare tutte le fatture che andiamo a fare e tutti gli incarichi che andiamo a dare; "uffici giudiziari, consumi e canoni"; "spese per telefonia mobile". Poi se andiamo sui Lavori pubblici lo stesso emendamento che invece è stato approvato, fatto dalla Maggioranza, proprio su questo capitolo, cioè proprio sulla delibera che voi avete votato, dice "miglioramento e fruibilità della città" questo è l'indirizzo di capitolo. Ho fatto un emendamento ed ho scritto "riqualificazione turistica della Frazione di Bagnaia" e mi si dice che è generico. La voce di capitolo del bilancio, ufficiale, quello vostro che avete messo nella delibera, è "miglioramento della fruibilità della città". Sono tutti generici. Ho indicato il capitolo "miglioramento e fruibilità della città finanziato con imposta di soggiorno", se non è generico questo! Ma è chiaro, ma deve essere così. Io sono un Consigliere comunale che dà un indirizzo, in questo caso di spesa, di importo per un progetto. Voi mi avete sempre insegnato che poi gli interventi li decide la Giunta ed i dirigenti nell'esecuzione dei progetti di indirizzo della Giunta. Deve essere generico perché non posso dare indicazioni, ed anzi quello di Troili forse era troppo dettagliato e andava oltre quelle che sono le indicazioni e le mansioni di un Consigliere Comunale. Io capisco che seimila emendamenti sono tanti, mi rendo conto di aver anche partecipato, perché duemila sono i miei, però probabilmente credo che qui si possa e si debba dare parere favorevole e si possa discutere questo emendamento di bilancio in aula e contesterò se non verrà effettuata questa operazione, perché è legittimo che venga fatto così.

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

**Presidente -** Non c'è dibattito, prego, Cons. Troili.

**Troili -** Volevo fare una proposta, perché poi bisogna uscire un po' dal politichese e fare una proposta concreta. Noi abbiamo deciso, non so in quale Consiglio Comunale, che le entrate per la tassa di soggiorno, il merito di come dovessero essere investite, andava deciso in Consiglio Comunale. Questa è una decisione che abbiamo preso, all'unanimità. C'è la sensazione che possa rivendicare un diritto di primogenitura o un qualcosa di questo genere, ed allora la mia proposta, che feci in Commissione, era proprio quella di cercare di sottolineare il fatto che noi abbiamo assistito in questi anni al "funerale" dell'APT, alla fine di riviste interessanti come La Tuscia che non esistono più e l'unica cosa che negli ultimi anni è stata fatta è una rivista, del Touring Club che parla della Tuscia, basta. Non esistono documentazioni, materiale, e se viene qualcuno qui non abbiamo nemmeno un qualcosa che dica che questa è la stanza di Ercole ecc.... Non esiste niente da dare al turista che viene, né gratis e né a pagamento, questa è la realtà. Allora quando indicavo Bagnaia, so che suscita problemi a San Martino, Grotte Santo Stefano, Roccalvecce, Montecalvello, ma non era questo il senso, era quello di sottolineare il fatto che manca tutta questa documentazione. Per esempio adesso sentivo la mia carissima amica Augusta Boco, che è innamorata del suo territorio, e non c'è un percorso culturale per Donna Olimpia che era presente a La Quercia, a Viterbo, a Grotte Santo Stefano eccetera. Non c'è un percorso della famiglia Farnese, non c'è un percorso della famiglia Chigi, non abbiamo niente. Città di arte e cultura... che ve la dovete studiare su internet, andatevelo a cercare e troverete qualche cosa. Allora trasformiamo questo emendamento in una raccomandazione; il Sindaco si prende l'impegno, che sull'utilizzo di questi centoquarantamila Euro si terrà racconto e si porterà avanti questo discorso di impegnarli in questa direzione. Se ci fosse questo impegno la trasformeremmo in raccomandazione, in una raccomandazione vera e bugie non si possono dire perché se il Sindaco si impegna poi lo farà.

**Presidente -** Prego, Consigliere De Dominicis, andiamo avanti.

**Volpi -** Mi scusi però Presidente, è per capire, perché l'emendamento di De Dominicis fa riferimento ad un capitolo che dovrebbe essere, in seguito ad una delibera di Consiglio comunale, non più esistente perché è stato confluito in un nuovo capitolo che dovrebbe riguardare l'interessa della riscossione della tassa, giusto?

**De Dominicis -** Ho chiesto un parere al Segretario Generale su questo discorso proprio per capire quale fosse la formulazione migliore dell'emendamento che mi apprestavo a preparare. Siccome la delibera di Giunta che approvava il bilancio con l'individuazione dei capitoli, era antecedente alla votazione della delibera che andava ad istituire un unico capitolo, si ritiene valida l'indicazione dei tre capitoli originari chiaramente facendo poi riferimento alla successione degli eventi che ha determinato poi il confluimento su di un unico capitolo, però, tecnicamente, l'emendamento è regolare.

**Volpi -** A questo punto il capitolo è stato creato?

**De Dominicis -** Certo.

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

**Volpi** - Sotto quale missione lo troviamo? La competenza è dello Sviluppo economico?

**Segretario Generale** – Faccio notare che stiamo parlando di emendamenti presentati al bilancio sulla base di quanto previsto dall'articolo 5 del Regolamento di Contabilità, per cui l'espressione del parere è di stretta competenza del Responsabile del Servizio finanziario e del Collegio dei Revisori dei conti, che hanno espresso il loro parere.

**Presidente** - Prego, Consigliere, continuiamo con gli emendamenti.

**De Dominicis** - Mi ricorda a che numero eravamo arrivati?

**Presidente** - Al 621, Consigliere De Dominicis.

**De Dominicis** - Il 621, 622, 623 e 624 erano stati ritirati, erano quelli inerenti la pratica per il discorso delle RSA che avevamo fatto.

#### **Emendamento n° 653**

**De Dominicis** - Interventi e prestazioni in campo sociale e ricreativo era il capitolo sul quale andavamo a destinare i fondi. Servizio patrimonio, spese manutenzione e gestione in appalto di immobili, impianti e servizi comunali Settore Lavori Pubblici; la ratio è la stessa anche perché adesso avremo queste ratio e nel senso che noi stiamo ad indicare una serie di capitoli che hanno una decurtazione minima perché andavano a d assommarsi ad altri capitoli ed altri importi sui sette capitoli dove stiamo cercando di operare, cioè sui capitoli del sociale, dei Servizi Sociali. Quindi è chiaro che l'importo è minimo e saranno, più o meno, di cinquecento, trecento, duecento e vanno a scendere, andiamo nella parte bassa della classifica, ma ribadisco il concetto che comunque poi, a fine giornata, potremmo aver appostato ai capitoli del sociale somme discretamente accettabili per cui questa è la ratio con cui proseguo gli emendamenti. Ed in questo caso, il 653 è di duecentottantasei Euro. Ed anche, onestamente, in virtù dell'episodio appena trascorso, dove è evidente che al di là dell'aspetto parere che a me comunque non mi trova d'accordo, quell'emendamento, secondo me, andava discusso perché ci sono degli elementi. Però io reitero la mia azione di protesta nei confronti di questo atteggiamento e delle regole che sono state adottate quindi ritiro l'emendamento 653.

**L'emendamento n° 653 è ritirato dal proponente.**

#### **Emendamento n° 654**

**De Dominicis** - La ratio è la stessa, interventi e prestazioni in campo sociale e ricreativo è il capitolo di destinazione, 101886. Sempre dal Servizio patrimonio, spese manutenzione... eccetera. Anche qui avevamo pensato di decurtare un totale di duecento Euro, duecentoquindici per



**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

l'esattezza, per rimpolpare i capitoli dei Servizi Sociali che ne hanno, secondo noi, bisogno. Questa era quindi la motivazione.

Ritiro questo emendamento.

**L'emendamento n° 654 è ritirato dal proponente.**

**Emendamento n° 655**

**De Dominicis -** Ricordo che su questo capitolo gli uffici hanno dato la possibilità di intervento fino a cinquemilacinquecento Euro, cioè avevamo fatto tutta una serie di emendamenti, quattro, cinque, sei, sette destinazioni che coprivano questo importo; stiamo parlando di cinquemila e rotti Euro di emendamenti. Nello specifico, comunque, il 655 è di centoquarantatre euro e va ad interventi e prestazioni in campo sociale e ricreativo. Ma ritiro l'emendamento anche perché non credo che ci sia l'intenzione di nessuno di farlo proprio. Ritiro anche il 656.

**Gli emendamenti n° 655 e 656 sono ritirati dal proponente.**

**Emendamento n° 657**

**De Dominicis -** Allora qui rinvito a fare attenzione, nel senso non che finora non l'abbiate fatto e sia chiaro, nel senso che qui il capitolo di destinazione è acquisto ticket per indigenti; ed allora, fermo restando che sugli altri capitoli non avete appostato somme, su questo, invece, avevamo iniziato stamattina mi sembra o ieri addirittura, e siamo sui quattro o cinquemila Euro ed acquisto ticket per indigenti la dice lunga. Qui anche un importo minimo andrebbe a valorizzare una possibilità di intervento dell'Assessorato perché sono cifre che fanno comodo. Quindi ne ho diversi e se mi dà "trenta secondi" anche per velocizzare, razionalizzare, i lavori, faccio l'elenco. Ribadisco che quattro emendamenti che insistono come destinazione delle risorse sul capitolo dell'acquisto ticket per indigenti. Vorrei dare la possibilità di una procedura come quella che è stata utilizzata questa mattina, dove la Maggioranza ha fatto suoi i miei emendamenti ritirati ed ha scelto poi di procedere con una votazione accorpata. E quindi, anche per snellire i lavori, ritiro gli emendamenti 657, 658, 659 e 660 che insistono tutti su il capitolo ticket per indigenti da prelevarsi in Servizio patrimonio, spese per manutenzione. Sono circa seicento Euro che, ricordo, sono coperti, almeno dalle indicazioni che ho io, da 5497 euro di possibilità di intervento.

**Gli emendamenti n° 657, 658, 659 e 660 sono ritirati dal proponente.**

**Treta -** Presidente, li faccio miei, naturalmente non a titolo personale, li faccio miei a nome della Maggioranza, quindi a nome di tutti i Colleghi. Chiedo al Consiglio comunale la possibilità di accorparli visto che sono tutti dello stesso argomento e quindi trattano tutti della stessa materia. Sono quattro emendamenti per un totale di circa seicento Euro circa.

**Presidente -** Li votiamo per alzata di mano.

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

**Gli emendamenti n° 657, 658, 659 e 660, ritirati dal Consigliere De Dominicis e fatti propri dal Cons. Treta a none della maggioranza, sono approvati a maggioranza da 20 consiglieri presenti e votanti, con 19 voti favorevoli ed uno contrario (Boco).**

Assenti 13 (Frittelli, Taborri, Moltoni, Marini, Sberna, Micci, Ubertini, Galati, Grancini, Buzzi, Santucci, De Dominicis e Frontini).

#### **Emendamento n° 661**

**De Dominicis** - Sono interventi di pronto intervento sociale, SOS Anziani. Sono quattro interventi che preleverebbero dallo stesso capitolo di cui prima, quindi Servizio patrimonio- spese manutenzione e gestione in appalto di immobili ed impianti e servizi comunali opposizione, ed il primo è di duecentottantasei Euro che, è chiaro, accorpato poi agli altri vogliamo aumentarne l'importo per interventi di pronto intervento sociale SOS. L'emendamento 661 insieme agli emendamenti n° 662, 663 e 666, auspicando che li faccia propri qualche Consigliere di Maggioranza ed esco.

#### **Esce il Cons. De Dominicis – Presenti 20**

**Gli emendamenti nn° 661, 662, 663 e 664 sono ritirati dal proponente.**

#### **Emendamento n° 665**

**De Dominicis** - Il capitolo di destinazione è il 101820, spese per centri ricreativi per minori, sempre dallo stesso capitolo, il 100435 Servizio patrimonio. Ritiro gli emendamenti 665 – 666 – 667 668 e 669.

**Gli emendamenti 665 – 666 – 667 - 668 e 669 sono ritirati dal proponente.**

#### **Emendamento n° 670**

**De Dominicis** - Interventi assistenza domiciliare- Comune distretto Viterbo 3. Anche qui, l'importo è minimo, chiaramente, perché stiamo andando a scalare. Sono duecentoquindici Euro. Non lo porto a votazione. Ritiro gli emendamenti 670, 671, 672 . Cerco di velocizzare i lavori del Consiglio.

**Gli emendamenti 670 – 671 e 672 sono ritirati dal proponente.**

#### **Emendamento n° 673**

**De Dominicis** - E' sempre il capitolo di ricezione dei fondi dal Servizio Patrimonio- spese per la manutenzione e gestione in appalto di immobili, impianti e servizi comunali, Lavori pubblici, che vanno a confluire nel capitolo degli interventi di assistenza domiciliare. Ritengo che invece questo sia giusto discuterlo. Avevamo fatto una suddivisione mirata su questo discorso e con blocchi di

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

quattro andrebbe a dare risorse al capitolo dell'Assessorato ai Servizi sociali che potrebbero sicuramente essere utilizzati dall'Amministrazione e dall'Assessore, nello specifico, in maniera compiuta. Ho intenzione di ritirare questo emendamento ma a questo punto, ritiro quattro emendamenti con l'auspicio che la Maggioranza possa eventualmente fare propri gli emendamenti presentati e si tratta degli emendamenti nn° 673, 674, 675 e 676. Li ritiro ed esco dall'aula qualora si dovesse votare.

#### **Esce il Cons. De Dominicis – Presenti 20**

**Gli emendamenti 673, 674, 675, 676 sono ritirati dal proponente.**

**De Dominicis** - Gli emendamenti dal 677 al 680 erano stati già ritirati ed erano quelli che si riferivano alla RSA.

#### **Emendamento n° 709**

**De Dominicis** - Interventi e prestazioni in campo sociale e ricreativo. Questo è il capitolo dove andiamo a postare, il 101886. Si tratta di duecentosettantasei Euro a scalare quindi. Il capitolo dove andiamo a prelevare è il 101055, iniziative musicali, in collaborazione con la Scuola Musicale. Noi non è che vogliamo togliere fondi a una cosa che noi riteniamo valida, però per la ratio per la quale comunque stiamo parlando di settembre e che comunque, quindi, lasciamo disponibilità sul capitolo perché ho comunque una possibilità di intervento fino a diecimila Euro, quindi qui parliamo di circa mille Euro nel totale degli interventi che vado ad individuare, e mi sembra che la soluzione possa essere accolta perché comunque non andiamo ad impedire che il capitolo originale, venga svuotato; è una partecipazione ed la ratio che portiamo avanti da questa mattina è che ogni capitolo, ogni voce di spesa del bilancio, noi abbiamo cercato di toglierne una minima parte che non impedisca, che non comprometta, l'uso di quel capitolo, per poter far confluire fondi dentro i capitoli dei Servizi Sociali. Questo è di duecentottantasei Euro. Ripeto, sono più interventi in questa logica. Li ritiro, sempre auspicando che la Maggioranza possa fare propri gli emendamenti, ma rimanendo sulla mia linea di protesta, di non condivisione del metodo portato, ritiro gli emendamenti 709, 710, 711 e 712.

**Gli emendamenti 709, 710, 711 e 712 sono ritirati dal proponente.**

#### **Emendamento n° 713**

**De Dominicis** - Il capitolo di destinazione è di nuovo acquisto ticket per indigenti. Sono duecentottantasei euro ma poi ripetuti e quindi stiamo parlando di circa novecento Euro di interventi che, come prima, potrebbero essere destinati ad acquisti ticket per indigenti. Rimango della mia linea. Ritiro i quattro emendamenti auspicando che vengano fatti propri dalla Maggioranza, perché cominciamo a parlare di un altro importo di novecento Euro. Se a fine giornata potessimo dire di aver appostato diecimila Euro in più per i ticket, visto che finora è l'unico che abbia avuto successo è quello dei ticket, per indigenti, secondo me potrebbe essere una

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

buona cosa. Quindi anche nell'ottica dello snellire i lavori del Consiglio ritiro gli emendamenti 713, 714, 715 e 716.

**Gli emendamenti 713, 714, 715 e 716 sono ritirati dal proponente.**

**Emendamento n° 717**

**De Dominicis** - Visto che prima c'era stata un'apertura, ne ho altri di emendamenti che vanno nell'ottica dei ticket per indigenti. Dovrei vedere un attimo, sono le 19,40, chiedo se è intenzione di questo Consiglio sospendere.

**Presidente** - Visto che c'è un termine perentorio, visto che ci sono ancora tanti emendamenti che devono essere discussi vorrei, con la vostra approvazione, continuare fino alle 22. Però capisco pure l'impegno de Consigliere De Dominicis, perché è un grande impegno, è da stamattina che sta lavorando, sta portando avanti i suoi emendamenti e so anche la difficoltà umana perché come lei sto qua da stamattina. Se qualcuno volesse leggere gli emendamenti del Consigliere De Dominicis lo possiamo fare.

**De Dominicis** - Ringrazio la Presidenza per questa dichiarazione che raccolgo con molto piacere. Volevo fare una considerazione nel senso che al di là del fatto del proseguimento dei lavori, ho visto la validità delle proposte per quanto concerne alcuni emendamenti che vanno nell'ottica dei ticket, nello specifico, per indigenti. Ho altri emendamenti che vanno in quella direzione e chiedo, se voi siete d'accordo, una sospensione, visto che non facciamo quella per la cena tra l'altro, per darmi il tempo di organizzare una proposta che possa andare anche nell'ottica della velocizzazione dei lavori.

**Presidente** - Non è che abbiamo fatto pause per la cena, abbiamo fatto delle pause tecniche. Se la richiesta del Consigliere De Dominicis, è quella di ottimizzare i tempi per poter discutere tutti gli emendamenti proposti, io non ho nessun problema in merito. Quanto tempo le serve per poter, diciamo, accorpate tutti gli emendamenti?

**De Dominicis** - Un quarto d'ora.

**Presidente** - Se questo significa dare la possibilità al Consigliere De Dominicis di poter proporre a questa assise tutte le sue proposte, non credo che ci siano problemi da parte di nessuno.

**Tofani** - Per un maggior approfondimento, un quarto d'ora credo che non gli sia sufficiente, rischiamo solo di fare confusione o meno. Quindi io credo che ci sia la necessità di un po più di tempo.

Il Presidente sospende la seduta. Sono le ore 19,40.

Riprende alle ore 20,30 con l'appello nominale fatto dal Segretario Generale, al quale risultano presenti 22 consiglieri.

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

Assenti 11 (Tofani, Taborri, Marini, Sberna, Micci, Ubertini, Galati, Grancini, Buzzi, Santucci e Frontini).

**Presidente -** Continuiamo i lavori. Il Consigliere De Dominicis credo abbia chiesto un altro po' di tempo per iniziare. La volontà è quella di dare la possibilità al Consigliere di poter esprimere tutta la sua azione politica all'interno del bilancio, la sua proposta. Prego, Consigliere Simoni, intanto che aspettiamo.

**Simoni -** Io ritengo che sia necessario che il Consigliere abbia il suo tempo per organizzarsi.

**Presidente -** Abbiamo interrotto perché il Consigliere De Dominicis ha accorpato tutta una serie di emendamenti per poterli discutere, quindi c'è la volontà di tutti di discutere gli emendamenti del Consigliere De Dominicis. Ovviamente dico il Consigliere De Dominicis perché non ci sono più Consiglieri che abbiano presentato emendamenti. Prego, Consigliere De Dominicis.

**De Dominicis -** Ho una serie di emendamenti che ancora non abbiamo discusso ma pur contestando, poi lo ribadirò alla fine, tante e tante azioni sbagliate del Consiglio, dalla scelta del contingentamento dei tempi alla scelta del discorso dei cinque emendamenti, a quel documento che è stato prodotto dalla Conferenza dei capigruppo, alla quale non ho partecipato e che quindi contesto, però ho illustrato varie proposte e ne ho ancora. Ma avendo visto che c'è, comunque, una certa predisposizione da parte della Maggioranza a recepire, soprattutto, un tipo di progetto, di capitolo al quale noi abbiamo deciso, tra gli altri perché ricordo che tutti gli emendamenti del Movimento Cinque Stelle andavano ad appostare, ad aumentare i capitoli di bilancio dedicati ai Servizi sociali su varie destinazioni e varie specifiche poste, ma tutte sui Servizi Sociali perché ritenevamo che fosse giusto preparare un lavoro che era migliorativo e propositivo in questa direzione, nello specifico abbiamo visto che l'acquisto per ticket per indigenti ha avuto l'accoglimento da parte della Maggioranza già da ieri quando io avevo detto che c'erano circa sessantanove emendamenti, che avevamo denominato "spicci", che erano veramente residuali, minimi, dai venti ai quaranta, ai sessanta, ai dodici Euro o cento Euro che però hanno raccolto quattromila Euro e li avevamo destinati ai ticket per disabili e successivamente avevamo proposto altri emendamenti simili. In linea con il mio atteggiamento di contestazione sull'andamento e scelta, come dicevo prima, non voto gli emendamenti, li ritiro e lascio che eventualmente la Maggioranza, qualche Consigliere di Maggioranza, possa decidere di valorizzare la proposta fatta, che forse, se avessimo avuto una diversa impostazione dei lavori si sarebbero avuti esiti maggiori anche in altri settori, perché ricordiamo che parliamo purtroppo di cifre e di progetti importanti. Ho intenzione, per tutti i motivi di cui sopra, e perché comunque avrei ritirato questi emendamenti, di lasciare spazio anche alla possibilità del Consigliere che dovesse farli propri, di determinare un metodo di lavoro che possa essere migliorativo, quindi anche nell'ottica della tempistica, ho l'intenzione di ritirare una serie di emendamenti.

Dico subito che sono per importi minimi, sono vari capitoli che raggiungono dodicimila Euro di emendamenti. Questo anche per evidenziare che quando si presenta una serie di emendamenti non è per forza che si facciano tanti emendamenti per una questione di polemica, a volte è anche una questione tecnica perché magari ci sono emendamenti che hanno una motivazione fatti in un modo

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

o verso un capitolo e ne hanno altri fatti in un altro capitolo. Noi addirittura abbiamo ripetuto lo stesso importo per capitoli diversi, perché la ratio era anche che magari non viene accettato per quella destinazione ma viene accettato per un'altra. Quindi non è sempre un modo per fare confusione.

Intendo ritirare i seguenti emendamenti:

741 – 742 – 743 – 744 – 797 – 798 – 799 – 800 – 825 – 826 – 827 – 828 – 853 – 854 . 855 – 856 – 881 – 882 – 883 – 884 – 909 – 910 – 911 – 912 – 965 – 966 – 967 – 968 – 993 – 994 – 995 – 996 – 1021 – 1022 – 1023 – 1024 – 1049 – 1050 – 1051 – 1052 – 1077 – 1078 – 1079 – 1080 – 1189 – 1190 – 1191 – 1192 – 1242 – 1249 – 1256 – 1270 – 1277 – 1284 – 1313 – 1314 – 1425 – 1426 – 1439 – 1440 – 1509 – 1510 – 1537 – 1538 – 1551 – 1552 – 1914 – 1956 – 1963 – 1970 – 1977 – 2005 – 2012 – 2033 – 2040 – 2068 – 2082 – 2110 – 2117 – 2124 – 2131 – 2138.

E' un peccato ritirarli perché gradirei poter essere parte attiva della discussione in questo Consiglio Comunale, però i metodi adottati, non solo nell'adozione di quella decisione, ma anche nelle fasi precedenti che vanno indietro nel tempo, l'impostazione dei lavori delle Commissioni, del modo con il quale, purtroppo, spesso si torna indietro su decisioni prese collegialmente in sede, per esempio, di Conferenza dei Capigruppo che vengono puntualmente disattese, tanto che ci hanno costretto, noi del Movimento Cinque Stelle, a dire che non avremmo più partecipato alla Conferenza dei Capigruppo che invece è un momento di espletamento della funzione democratica di un Consigliere Capogruppo quale io sono. Quindi, siccome non discuterò i tre minuti per ogni emendamento, qualche secondo lo posso pure prendere su questo discorso. Quindi sono dispiaciuto nel non poter partecipare alle votazioni, però ritengo che sia d'obbligo un cambio di comportamento che sinceramente, non so se sarà possibile perché vedo una situazione esacerbata al massimo ed incattivita al massimo. Non in questo momento ed in questa sede, ma comunque nei rapporti dei Consiglieri di Maggioranza ed Opposizione che, comunque, sono ai livelli che conosciamo tutti. Personalmente, e come Movimento Cinque Stelle, abbiamo sempre cercato e continueremo a dare il nostro apporto alle discussioni. Quindi ritiro questi emendamenti che ammontano ad una cifra di per un importo di 12.064 Euro.

**Presidente -** Il Consigliere Moricoli.

**Moricoli -** Presidente, a me piacerebbe prendere in carico almeno una buona parte di questi emendamenti perché, onestamente De Dominicis ha fatto il massimo che poteva per essere chiaro nell'esposizione, però lui è stanco ed anche io sono stanco, quindi non ho capito perfettamente tutti quali siano e, molto onestamente, vorrei fare una valutazione di cinque minuti vedendo un attimo gli emendamenti.

Quindi se prendiamo cinque minuti di pausa tecnica senza uscire dall'aula per verificare fisicamente gli emendamenti. Mi sembra l'unico modo. Vorrei vedere fisicamente questi emendamenti per prenderli tutti in carico.

**Presidente -** Non sospendiamo la seduta, facciamo una pausa tecnica per verificare gli atti.

**Moricoli -** Ho pensato di fare miei i seguenti emendamenti. Se vuole leggo solo i numeri, piuttosto che i numeri e le cifre. Sono i seguenti numeri:

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

741, 742, 743 e 744, 797, 798 e 799, 800, 853, 854, 855, 856, 881, 882, 883, 884, 909, 910, 911, 912, 965, 966, 967, 968, 993, 994, 995, 996, 1021, 1022, 1023, 1024, 1049, 1050, 1051, 1052, 1077, 1078, 1079, 1080, 1189, 1190, 1191, 1192, 1242, 1249, 1256, 1277, 1270, mi scusi, Presidente, ne avevo saltato uno, 1284, 1425, 1426, 1914, 1956, 1963, 1970, 1977, 2005, 2012, 2033, 2040, 2068, 2082, 2110, 2117, 2124, 2131, 2138.

La cifra totale ammonta a circa 6150 Euro.

Presidente, chiedo, ovviamente, di votare gli emendamenti accorpati perché sarebbe una follia votarli singolarmente.

**Troili -** I restanti emendamenti ritirati dal Consigliere De Dominicis li prendo io e con una motivazione, che mi sia consentito fare.

**Presidente -** Prego.

**Troili -** Credo che tutto l'ammontare di quello sforzo notevole, di cui dobbiamo ringraziare De Dominicis ed i suoi collaboratori che hanno "spulciato" all'inverosimile tutti questi emendamenti, assomma a dodicimila Euro. Quelli atti propri dal Consigliere Moricoli ammontano a circa seimila Euro, quindi al di là di questo io lo apprezzavo come segnale e certamente questo era un segnale che potevamo dare. Non cambieremo la città di Viterbo con questo, non cambieremo nemmeno il futuro di questa Amministrazione. A me piacerebbe, ripeto, parlare, confrontarci e discutere sulla città che immaginiamo, su quella che vogliamo, sulle cose che veramente incidono. Questo era un segnale e mettersi a fare "il certosino" su questo mi parrebbe una cosa non tanto corretta. Comunque ognuno fa quello che gli pare.

**Presidente -** Grazie. Per una controreplica.

**Moricoli -** Mi spiace perché, come spesso mi capita, il Consigliere Troili dà dello scorretto a chi invece è corretto. Perché noi ci siamo messi lì, anche con il Dottor Quintarelli che ci consigliava su quello che erano i capitoli, per capire quali fossero i capitoli nei quali anche mille Euro potessero fare la differenza. E infatti se li vuole leggere, Consigliere Troili, a parte che lei si ricordava tutto a memoria quindi non ne ha bisogno e ricordo a tutti che i capitoli sono stati letti prima dal Consigliere De Dominicis però, evidentemente, lui aveva sentito tutto e quelli che non sono stati scelti erano quelli che sono stati tratti da capitoli che o erano già impegnati o comunque avere anche mille Euro in più poteva fare la differenza. Era solo quello, Consigliere Troili. Se lei però pensa male vuol dire che lei avrebbe fatto così.

**Presidente -** Passiamo alla votazione, per alzata di mano, degli emendamenti presentati dal Consigliere De Dominicis e fatti propri dal Consigliere Moricoli.

Gli emendamenti nn: 741, 742, 743 e 744, 797, 798, 799, 800, 853, 854, 855, 856, 881, 882, 883, 884, 909, 910, 911, 912, 965, 966, 967, 968, 993, 994, 995, 996, 1021, 1022, 1023, 1024, 1049, 1050, 1051, 1052, 1077, 1078, 1079, 1080, 1189, 1190, 1191, 1192, 1242, 1249, 1256, 1277,

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

1270,1284, 1425, 1426, 1914, 1956, 1963, 1970, 1977, 2005, 2012, 2033, 2040, 2068, 2082, 2110, 2117, 2124, 2131 e 2138, ritirati dal Cons. De Dominicis e fatti propri dal Consigliere Moricoli, sono approvati all'unanimità da 19 consiglieri votanti su 22 presenti.

Astenuti 3 (Minchella, Tofani e De Alexandris).

Assenti 11 (Tofani, Taborri, Marini, Sberna, Micci, Ubertini, Galati, Grancini, Buzzi, Santucci e Frontini).

**Presidente -** Passiamo alla votazione, per alzata di mano, degli emendamenti n° 825, 826, 827, 828, 1313, 1314, 1439, 1140, 1509, 1510, 1537, 1538, 1551, 1552 presi in carico dal Consigliere Troili.

Gli emendamenti nn° 825, 826, 827, 828, 1313, 1314, 1439, 1140, 1509, 1510, 1537, 1538, 1551, 1552 ritirati dal Cons. De Dominicis e fatti propri dal Cons. Troili, sono respinti a maggioranza da 21 consiglieri votanti su 22 presenti, con 5 voti favorevoli ( Frittelli, Moltoni, Troili, Boco ed Insogna) e 16 voti contrari.

Il Consigliere Scorsi dichiara di astenersi dalla votazione ai sensi dell'articolo 47, comma 4 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Assenti 11 (Tofani, Taborri, Marini, Sberna, Micci, Ubertini, Galati, Grancini, Buzzi, Santucci e Frontini).

**Emendamento 717** presentato dal Cons. De Dominicis

**De Dominicis -** Ritiro l'emendamento, Presidente.

L'emendamento n° 717 è ritirato dal proponente.

**Emendamento n° 718**

**De Dominicis -** Interventi di pronto intervento sociale ed SOS Anziani capofila- integrare la previsione di spesa. questo con capitolo di riferimento 101055 iniziative musicali in collaborazione con la Scuola Musicale. E' un importo minimo, come avete visto pure da quello che avete appena fatto, sono importi minimi che vanno a creare poi un certo importo di spesa. Con una linea che sto seguendo dall'inizio, ritiro l'emendamento e se ci fosse qualche Consigliere che volesse farlo proprio lo aspetto.

Ritiro anche gli emendamenti n° 719 e 720.

Gli emendamenti n° 718, 719 e 720 sono ritirati dal proponente.

**Emendamento n° 721**

**De Dominicis -** L'importo è maggiore quindi ritengo di poter discutere l'emendamento che va ad appostare fondi alle spese per centri ricreativi per minori, quindi sempre per finalità sociale,



**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

duecentottantasei Euro che, chiaramente, fanno corpo con gli altri emendamenti. Lo ritiro sperando che qualcuno lo faccia proprio.

**L'emendamento n° 721 è ritirato dal proponente.**

**Emendamento n° 722**

**De Dominicis -** Sul 722 abbiamo un importo che va a scendere e qui la ratio era di una votazione di tutti gli emendamenti che quindi dà una entrata diversa. Chiaramente così dice poco perché comunque anche questo andava a spese per centri ricreativi per minori prelevando fondi dalle iniziative musicali in collaborazione con la Scuola musicale. Siccome il successivo è per un importo minore ed anche l'altro io li ritiro permettendo, eventualmente, quindi la possibilità a chi volesse farli propri di poter valutare tre emendamenti che danno un corrispettivo di cinquecento Euro. Quindi ritiro il 722, 723 e 724. Così acceleriamo pure un po' i lavori.

**Gli emendamenti n° 722, 723 e 724 sono ritirati dal proponente.**

**De Dominicis -** Allora siccome da questo capitolo vedo che non c'è la volontà di prendere fondi, ritiro gli emendamenti dal 725 al 737 escluso.

**Gli emendamenti dal n° 725 al n° 736 sono ritirati dal Presidente.**

**Emendamento n° 737**

**De Dominicis -** Interventi e prestazioni in campo sociale e ricreativo è il capitolo che vogliamo integrare con quattro emendamenti che apportano circa cinquecento Euro e li togliamo dalle spese per impiantistica pubblicitaria, con un capitolo di entrata di trecento- centoventisei. Chiaramente io ritiro i quattro emendamenti in successione perché, come noto, non intendo portare a votazione gli emendamenti, nn 737, 738, 739 e 740 e se qualche Consigliere li volesse fare propri ha la possibilità.

**Gli emendamenti nn 737, 738, 739 e 740 sono ritirati dal proponente.**

**Emendamento n° 745**

**De Dominicis -** Il capitolo di riferimento dal quale preleviamo è lo stesso, proprio nell'ottica del se non viene integrato per un motivo, che non può essere condiviso, magari c'è una ratio diversa e possiamo prevedere l'adesione dell'aula. Anche qui siamo con emendamenti da duecentottantasei, duecentoquindici, centoquarantatre e settantadue. Sono capitoli del sociale, quindi sarebbe all'uopo poterli incrementare perché è sempre bene, visti anche i tagli che sono stati apportati in base alla previsione 2014 al sociale. Quindi, sempre però in linea con la mia impostazione, io ritiro gli emendamenti 745, 746, 747.

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

Gli emendamenti n° 745, 746 e 747 sono ritirati dal proponente.

**Presidente -** Le ricordo che c'è un minuto per l'ultima trattazione. Prego.

**De Dominicis -** Il 749 è spese per centri ricreativi per minori. Sempre la stessa ratio, siamo sulle spese per impiantistica pubblicitaria. Sono quattro emendamenti, 749, 750, 751 e 752. Credo sia importante, anche in questo caso e qui ancor di più perché centri ricreativi per minori e so che ci sono state anche difficoltà di budget quest'anno. Sempre con la stessa modalità io chiedo il ritiro di questi emendamenti.

Gli emendamenti nn° 749, 750, 751 e 752 sono ritirati dal proponente.

**Presidente -** Consigliere, sono le 22:00. Passiamo alle dichiarazioni di voto.

**De Dominicis -** Presidente, sto qui da due giorni a fare emendamenti in maniera, credo, anche abbastanza propositiva e collaborativa. Ho ritirato molti emendamenti, ho permesso addirittura alla Maggioranza di farli propri, non voglio essere polemico perché gli emendamenti che avete fatto vostri li avete votati convintamente e quindi non la voglio nemmeno mettere sotto forma di polemica, però mi si deve dare la possibilità di andare avanti perché ho apportato, io penso di potermi riconoscere questo merito, un contributo e vorrei continuare a farlo. La ghigliottina, che voi state utilizzando, la ritengo di antidemocratica, non si può tagliare il confronto e la possibilità di partecipazione alla gestione del bilancio e di tutte le opere ed iniziative amministrative del Comune, soprattutto quando questo è determinato da una situazione causata dal comportamento della stessa Maggioranza che non ha permesso tempi, luoghi, consono di discussione, ha fatto saltare Consigli Comunali, per fare altro e non dico cosa ma per fare altro, perché comunque se non si è venuti qui il venti di agosto non si è venuti qui per altri motivi ma non certo per rispettare il mandato elettorale. Ed allora il venti di agosto voi dovevate essere qui, dovevate mettermi nella condizione di morirci nell'esposizione dei miei emendamenti e se questi emendamenti fossero risultati poi ostruzionistici, fatti con l'intenzione di perdere del tempo, avrebbero dovuto essere i cittadini, i cittadini e non altri, a stabilirlo e quindi non è possibile concepire una interruzione del dibattito e dell'apporto dei Consiglieri di Minoranza o di Maggioranza. Sto tutelando anche la vostra figura perché fino a ieri voi eravate Minoranza ed avreste potuto subire questo tipo di atteggiamento. La faccio corta, Presidente, però io la invito a farmi proseguire a discutere i miei emendamenti che finora hanno apportato solo vantaggi alla città.

**Presidente -** Grazie. Passiamo alle dichiarazioni di voto.

**Tofani -** Sarei voluto intervenire per ultimo però, insomma, non ho capito la richiesta di fare le dichiarazioni di voto. Dobbiamo fare il dibattito sul bilancio, poi faremo la dichiarazione di voto e poi voteremo, altrimenti fino ad ora abbiamo perso tempo, nonostante l'impegno lodevole di tutti questi ragazzi che hanno fatto questo lavoro. Però bisognerebbe spiegarli che questo lavoro è in capo al Dirigente Dott. Quintarelli, perché altrimenti rischieremmo di fare delle sedute che non servirebbero assolutamente a niente. E mi spiego meglio. Oggi andiamo a votare un bilancio di

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

previsione, ed intanto questa è una contraddizione nei termini perché Bilancio di previsione significa che noi oggi avremmo deciso quello che in questo anno avremmo dovuto fare.

Allora già mi trovo in grossa difficoltà perché non riesco a capire se questo che ci accingiamo a votare sia un bilancio, se sia un consuntivo, se sia un assestamento di bilancio; non lo so e vorrei pure capire come l'Amministrazione sia andata avanti fino adesso, sarebbe interessante E' andata avanti per dodicesimi? Ed allora è evidente che il Consigliere De Dominicis abbia fatto tutti questi emendamenti, in pratica ha fatto l'assestamento di bilancio e non il bilancio, che è cosa diversa. Quello che ha fatto, lodevolmente lui con tutti i suoi collaboratori, lo avrebbe dovuto fare, fra uno o due mesi, il Dottor Quintarelli, ed allora sì che avrebbe avuto un senso. Ma il senso lo avrebbe avuto perché quelle risorse che lui è andato ad individuare, le avrebbe individuate il Dottor Quintarelli ed avremmo saputo, in maniera complessiva, che tipo di risorse economiche avevamo a disposizione e non per dare un segnale. Perché, lo dico con grande franchezza, questi segnali che diamo, mi sembra di essere diventato un indiano, sono diventati tutti "segnali di fumo", perché ne diamo tanti, ma alla fine non diamo una risposta per nessuno, perché non accontentiamo nessuno, non risolviamo il problema di nessuno ed i problemi rimangono sempre in capo ai cittadini. Perché dare cinquemila Euro alle RSA che ha una mancanza di 1.600.000 Euro, a che serve? A chi serve? Serve, certo, che con mille Euro riusciamo a risolvere il problema di mezza giornata, assolutamente sì, ma non è questo quello a cui sono stato chiamato qui a discutere? Se io sono chiamato a discutere di queste cose, era meglio che stessi a casa perché questo lavoro lo fa molto meglio il Dottor Quintarelli. A me interessa poco, lo dico con grande franchezza. Fino adesso, ci hanno detto è un bilancio tecnico. Ma che cosa significa "bilancio tecnico"? E' perché ci hanno tagliato tutte le risorse economiche dall'alto. Ma se è un bilancio tecnico non è un mio bilancio. E' un bilancio politico? Beh, pensare che sia un bilancio politico fatto il 31 di agosto, sinceramente, mi trovo in difficoltà a dire che è un bilancio politico. E' un bilancio politico della Giunta ma non è un bilancio politico del Consiglio Comunale, perché io oggi non faccio niente altro che dare approvazione ad una cosa che hanno già scelto gli altri. Ed allora io capisco che tutto questo non sia in capo a responsabilità specifiche perché se noi lo abbiamo fatto oggi il bilancio probabilmente qualche motivazione c'è, motivazioni di carattere contabile, motivazioni che attribuiamo ai livelli amministrativi superiori, agli Enti superiori che non ci mandano le comunicazioni corrette. Non ultimo oggi abbiamo dovuto fare una modifica al bilancio perché ci è arrivata una nota, una legge, all'ultimo momento.

Ed allora, in tutto questo però chi ci rimette è il Consiglio Comunale, perché perde il suo ruolo. Siamo stati tre giorni, quattro giorni a discutere di questi emendamenti. Ha fatto benissimo ed è lodevole quello che ha fatto il Consigliere De Dominicis, ma quella era una cosa che dovevano fare gli uffici, invece, abbiamo perso tempo e risorse. Ma non solo tempo nostro, abbiamo fatto pure perdere tempo alla struttura, perché per quei seimila emendamenti, che sono andati ad esaminare, la struttura è stata ferma per una settimana, dieci giorni. Ed allora io vorrei riportare un attimo il dibattito, il discorso, su un'altra prospettiva. Mi rendo conto che il 31 di agosto alle 22,30, non è possibile perché non è possibile. Sento fare delle raccomandazioni per cinquemila Euro, per diecimila Euro. Le raccomandazioni le faceva Andreotti ma le sapeva fare pure bene! Queste raccomandazioni non mi interessano, a me interessa capire, e su questo bisognerà che la nostra Maggioranza si svegli, quali siano gli obiettivi che dobbiamo portare a termine. Ho sentito prima del cartello di Bagnaia; ma se mettiamo solo il cartello di Bagnaia non abbiamo risolto niente, ed

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

allora a me non interessa mettere il cartello a Bagnaia, a me interessa che sia fatta una strategia che porti a determinati risultati. E questa strategia si fa a livello di Lavori pubblici, si fa a livelli di Cultura, di Turismo, di Servizi Sociali, di tutte queste cose. Ed allora, se noi ci riduciamo a discutere, il 31 di agosto, in questa maniera, ma che vogliamo discutere? Approviamo che cosa? Approviamo questo bilancio? Lo approviamo, va bene, do il mio l'assenso, ci mancherebbe pure, ma non può essere un bilancio serio questo, non lo può essere. Allora, se questo non è un bilancio serio, dobbiamo ricercare sia la possibilità ed il modo per renderlo serio perché altrimenti dovremmo dire con chiarezza alla gente che non abbiamo gli strumenti per dare le adeguate risposte, che oramai il Consiglio Comunale è diventato una esattoria. Ma questo lo dobbiamo dire con forza, se è vero. Ma prima di dire tutto questo dobbiamo fino in fondo, comprendere, se sia stato fatto tutto quanto il possibile. La Minoranza non c'è in aula stasera, e la Minoranza ha le sue ragioni per non esserci. Pretestuose, perché chiaramente sono pretestuose, qualcuna condivisibile, però questo è un sintomo. Sinceramente, non mi è mai successa una cosa di questo tipo, è il sintomo che la politica, io dico la politica da una parte e dall'altra, sta venendo meno e cioè ci si scontra sui tecnicismi e non ci si scontra su questioni reali. Ma questo lo dico anche alla Minoranza ed anche a De Dominicis, che ha fatto un lavoro lodevole dal punto di vista tecnico, però mi sarebbe piaciuto che a prescindere da quello che è l'aspetto tecnico e l'aspetto di alcuni principi a cui fa riferimento il suo Movimento, che sono dei principi, ma che però poi per quello che riguarda il discorso dello sviluppo della città e degli interventi di un certo tipo, nulla hanno a che vedere. Mi sarebbe piaciuto che su questo ci fosse stata la possibilità di discuterci e di confrontarci. Ed invece, con grande rammarico, ho perso intanto del tempo, perché lo dico con grande franchezza che ho perso del tempo, dentro il Consiglio Comunale, per permettere che questo bilancio possa essere approvato e che non ci possa essere un commissariamento che sarebbe la cosa peggiore che possa capitare, perché a quel punto non c'è più nessun tipo di responsabile, non esiste più la "responsabilità politica", è la fine della politica. Ed allora lo approviamo? Lo approviamo per le ragioni sopraesposte, senza entusiasmo, nella speranza di non sentire più parlare di emendamenti da cinquemila Euro, oppure raccomandazioni per fare quel pezzetto di strada o per fare quell'altro di pezzetto di strada o quell'altro ancora, perché poi alla fine rischiano di dare la sensazione di essere tutte "marchette" ed io le "marchette" non le voglio fare, grazie.

**Presidente** - Il Consigliere De Dominicis.

**De Dominicis** - Il Movimento Cinque Stelle, di cui io sono un portavoce, questi presenti in aula non sono collaboratori sono il loro portavoce che viene qui e riporta quelle che sono le decisioni del suo Gruppo, perché così funzioniamo noi, ha stabilito che quest'anno, soprattutto perché negli anni precedenti non ce ne era stata la possibilità, si dovesse discutere di bilancio. E durante l'esposizione di quegli emendamenti noi abbiamo continuamente rivolto domande sulle poste di bilancio che poi si traducono nelle intenzioni politiche dell'Amministrazione. Ed è per quello che stiamo molto attenti al bilancio perché il bilancio si trasforma nella vita dei cittadini, questa è la realtà. Allora sono d'accordo, non abbiamo discusso, come si dovrebbe discutere, di un bilancio ma, attenzione, non ci è stato permesso perché le poste che noi abbiamo, i progetti che noi abbiamo portato avanti e proposto, è chiaro che siano, alla fine per quanto encomiabili, marginali rispetto alla possibilità di una discussione politica di indirizzo che questo Consiglio Comunale, sono d'accordo con il

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

Consigliere, dovrebbe dare altrimenti siamo inutili, basterebbero gli uffici, i dirigenti, gli Assessori. Invece c'è il Consiglio. Ma voi ci avete portato a votare, a discutere, a preparare le nostre proposte al bilancio, su di un bilancio già fatto e blindato in quello che è il clou, che sono le tasse. Un bilancio si fa con i soldi ed i soldi arrivano dalle tasse, ma voi ci avete portato a discutere un bilancio, anzi prima a discutere le delibere delle tasse, senza darci l'opportunità, perché il bilancio non era approvato, di fare delle proposte valide di modifica, di miglioramento, a quelle proposte delle tasse. Non c'è stato possibile perché tutti gli emendamenti preparati non potevano essere validi perché non avevamo il bilancio e questi emendamenti hanno una spesa, dove voglio destinare i fondi e da dove voglio prendere quei fondi. Allora io non potevo venire qui e dire "io ritengo che la tassa dell'IMU seconda casa o l'IMU sui terreni agricoli", che è una tassa che, come tutte le tasse, se poi non danno risultati sono sbagliate ma questa è micidiale ed io non potevo fare emendamenti migliorativi perché non avevo le poste, i capitoli, dove chiedere di modificare, di variare la spesa, non avevo neanche i gettiti. E' chiaro, dovremmo fare un bilancio, dovremmo discutere il bilancio, ma non ci è stato permesso. Noi ci eravamo dati una impostazione: discutere il bilancio. Chiedevo continuamente informazioni che neanche nelle Commissioni mi è stato possibile chiedere perché in Seconda Commissione, per un disguido tecnico, non ho avuto il PEG con i capitoli. E' un tecnicismo ma è la realtà, non lo so quanti soldi ci siano su di un capitolo se non mi si dà il PEG e quindi non ho potuto fare domande tecniche per capire cose che abbiamo fatto in seguito. Ho ritirato interi emendamenti perché li ho fatti non avendo capito che andavo a toccare dei capitoli che non potevano essere toccati, quindi anche questo ha determinato il clima, la situazione, la mancanza di confronto ma noi volevamo discutere. Abbiamo discusso, abbiamo riscontrato che il Comune paga la benzina più del cittadino, che spendiamo 525.000 Euro per acqua delle fontane ed idranti e che non abbiamo potuto fare emendamenti perché sono tutti impegnati. Che la Francigena non ha alcuna prospettiva di miglioramento, secondo il nostro punto di vista, perché ha presentato un POA dove non ci sono soldi per investimenti, il Comune non contribuisce agli investimenti e quindi i trasporti pubblici locali, secondo il nostro punto di vista, non avranno nessun miglioramento. Abbiamo fatto, avete votato, state per votare un bilancio che non ha un fondo di garanzia, di copertura per il mancato gettito dell'IMU e quindi mi dovete spiegare che cosa succederà quando vi renderete conto che siccome avete alzato tutte le tasse a limiti record, l'IMU forse quest'anno più cittadini che l'altro anno non la pagheranno. Io ve la do come sicurezza, questa, e non c'è un fondo a garanzia, non l'abbiamo messo. Tecnicamente è possibile, ma io scommetto che staremo qui poi a discutere abbondantemente sul fatto che mancheranno fondi per l'IMU, perché l'IMU non ve la pagano i viterbesi perché i cittadini, ed io sono un cittadino, di soldi non ne hanno quasi più. Abbiamo comunque ottenuto dei risultati da un dibattito che è durato due giorni e con tutta una serie di emendamenti. Abbiamo lavorato tutta l'estate e preparato emendamenti che voi avete fatto vostri ed avete votato, che voi avete ritenuto condivisibili e che avete votato. Io no, io sono escito, perché non condivido le impostazioni date a questi lavori, ma sono stati votati. E siamo contenti perché saranno progetti minimi ma che aiuteranno un sacco di persone, di questo siamo felici, ma vi abbiamo dovuti costringere a fare una cosa semplicissima: vi abbiamo dimostrato, secondo il nostro punto di vista, cosa deve essere la politica. Vi abbiamo costretti a fare la buona politica perché vi abbiamo tenuti qua in maniera pacata, serena, abbiamo lavorato, abbiamo portato proposte, abbiamo fatto accogliere delle proposte alla Maggioranza, abbiamo fatto vedere cos'è la buona politica, la nuova, buona politica. Questo Consiglio ha lavorato da due anni e mezzo con la vecchia politica, ci

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

si scalda di più su proposte da duecento o trecento Euro, lo avete dimostrato perché le proposte della Maggioranza hanno creato scompiglio e le mie no. La Minoranza presenta proposte che vanno accettate o non accettate, discusse, approvate, eccetera, e la Maggioranza ha preparato varie proposte ed avete litigato, a dimostrazione del fatto che noi veniamo qui e proponiamo ed ascoltiamo, recepiamo e la vecchia politica, rappresentata da questo Consiglio comunale, si scontra e basta, non fa altro. E' due anni e mezzo che ci scontriamo e non si va da nessuna parte, non si porta niente alla città. Allora noi ci arroghiamo questa vittoria morale per noi, di Pirro? Non servirà a niente? Perfetto, ma noi abbiamo fatto bella politica, inutile per voi e bella per me e siamo soddisfatti del nostro operato. Se siamo riusciti a fare questo malgrado il clima che si era creato, io ve lo dico ma tanto l'ho detto, anche abbondantemente, e la finisco qui, che i nostri progetti possono essere altri. Possiamo fare progetti su tutta la città, su tutte le impostazioni, su tante cose che la vecchia politica non ha modo di risolvere perché non le vuole o non le può risolvere. Bisogna cambiare la politica perché questa è sbagliata. Quella che abbiamo fatto noi è bella politica, l'abbiamo fatta da Minoranza e quindi ci chiedevamo, fra di noi grillini, che sono qua, sono tutti qua, siamo tutti qui, pensate a cosa riusciremo a fare quando governeremo la città di Viterbo! Non intendo comunque votare questo bilancio, ve lo siete fatti e ve lo votate.

**Presidente -** Grazie. Cons. Insogna.

**Insogna -** Per me questa seduta di bilancio preventivo, veramente è stata surreale, dall'inizio alla fine. L'intervento del Collega Tofani mi ha fatto tornare alla mente il Capogruppo di Oltre le Mura di sei mesi fa, che batteva i pugni e diceva cose diverse. Diceva che dovevamo cambiare le cose, volevamo cambiare i sistemi e poi i sistemi e le cose hanno cambiato noi e ci siamo trovati in questa situazione. Quindi io apprezzo quello che ha detto il Collega ma è troppo tardi e le sue parole suonano un po' vuote perché se lei ha la pretesa in due ore, un'ora e mezza, di piccolo e poco dibattito politico, perché per fare un dibattito politico di un bilancio lei mi insegna che ci vogliono giorni, l'intervento è tardivo, probabilmente lei vuole fare un intervento di copertura, io il suo intervento l'ho interpretato così, un paravento, una foglia di fico di questa Amministrazione, che ha inteso intervenire a due ore dalla fine, dall'approvazione del bilancio, parlando di politica. Lei l'ha firmato quel documento che i Capigruppo hanno firmato ed hanno applicato la tagliola? Noi non l'abbiamo firmato, il nostro Capogruppo non l'ha firmato perché è antidemocratico, perché si parla sempre di coinvolgimento e voi avete fatto un abuso, nel senso più puro della parola, nei confronti dei Colleghi che volevano discutere il bilancio. Il bilancio non è stato possibile discuterlo, lo abbiamo detto sempre ed in tutte le salse! Il commissario? Ma voi il 31 dicembre avete commissariato il bilancio, voi, quando avete approvato le tariffe, le imposte, lo avete commissariato di fatto, perché a quel punto non si poteva più fare niente! Dopo il 31 il bilancio non si discute più e devo ringraziare il Collega De Dominicis se si si è parlato un po' di politica, è stato grazie a quel Collega lì che con spirito di abnegazione si è preso pure le inimicizie degli altri Colleghi dell'Opposizione. Allora il suo è un "pianto di cocodrillo", è una ipocrisia politica, è offensivo! Anche se è una cosa giusta, la doveva dire prima, quando noi volevamo discutere il bilancio siamo stati messi da parte questa Maggioranza che oggi si scopre democratica, partecipativa e così non è stato possibile farvi parte.

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

L'avete commissariato voi il 31 luglio il bilancio. Però per il resto ci avete messo fretta, avete tagliato gli emendamenti, ve la siete cantata e suonata come vi pareva e adesso venite qui a dire "il bilancio senza il dibattito politico non si può discutere". Ma pensateci prima! Ed allora siccome io questa cosa l'ho contestata dall'inizio, questo discorso non mi è piaciuto. Per colpa di qualcuno ritengo che abbiamo perso un'ottima occasione di fare un servizio alla città. Siete andati avanti con la vostra logica, ma la fretta è cattiva consigliera. Adesso manca un'ora e mezza per votare il bilancio e tu voterai il bilancio, io non so neanche come lo voterò. La difficoltà credo che ci sia per tutti perché questo bilancio, veramente anomalo, ci ha messi tutti in difficoltà ed ognuno, probabilmente, giocherà la sua partita, prenderà le sue decisioni. Però è chiaro che questa Maggioranza abbia la necessità di una piccola revisione, se non grande revisione, perché io credo che molti, che si sono turati il naso l'altra volta sulle tariffe e sulle imposte, probabilmente si tureranno il naso a votare questo bilancio per cui, Sindaco, la responsabilità maggiore è la sua. Se lei non è in grado di governare una Maggioranza o di renderla coesa e magari non riesce a tenere i pezzi insieme, faccia una riflessione, perché poi alla fine, la responsabilità maggiore è sua. L'ho detto più volte, non siamo venuti qui per fare i passacarte agli Assessori e quindi i documenti,, degli Assessori come diceva Tofani, dovevano essere valutati, verificati, soppesati, anche emendati, anche discussi, contestati o qualsiasi altra cosa. A noi ci è stato impedito, nelle Commissioni non si è lavorato, tutto è stato fatto in fretta. Ed allora io vi auguro buon voto, anche se frettoloso, e fatelo con scienza e coscienza, secondo la vostra coscienza politica e personale. Grazie.

**Presidente -** Grazie. Consigliere Troili, prego.

**Troili -** Voglio iniziare dicendo che l'unica "marchetta" che nella mia vita ho conosciuto è stata quella che avevano gli operai, che si attaccava con la colla e quelle si chiamavano "marchette", che poi si consegnavano all'INPS per avere in futuro i contributi. Molti lavoratori non le consegnavano, e purtroppo la pensione gli è stata decurtata, perché non trovavano più le "marchette". Quelle conosco di marchette, per mia fortuna e del buon Signore che mi ha aiutato nella vita.

Detto questo, avrei voluto che questo dibattito, che è iniziato adesso, fosse iniziato prima ancora di iniziare a discutere gli emendamenti. Ho tentato di farlo, ed il Presidente me ne deve dare atto, ho tentato di dire qualcosa su questo aspetto però poi non è che sia stato seguito da molti, perché tutti mi pare fossero interessati ad altro che a parlare, invece, dei problemi di questa nostra città. Vedete, c'è chi sta qui e pensa alle prossime elezioni e c'è chi sta qui e pensa invece, in due anni e mezzo, a cosa si possa fare e secondo me abbiamo perso due anni e mezzo nel non capire questo problema. Noi dobbiamo pensare alla città che vogliamo, alla città che amiamo, a quella che vogliamo lasciare ai nostri figli. Io ho detto, nell'intervento di qualche giorno fa, che i viterbesi ricordano tre o quattro cose degli ultimi quarantacinque anni: dal 1970 ad oggi ricordano tre o quattro cose, mica di più. Ho elencato quali e forse ne avrò dimenticata qualcuna, ma ho detto pure che questo è un Consiglio Comunale che io non ricordo, essendo un frequentatore di quest'aula, mai così giovane, com'è quello che sta qui sia da una parte e sia dall'altra. Ed il più vecchio lo sapete chi è? Io, sono del 1949, sono il più vecchio che sta qui e non ho un'esperienza dietro le spalle a livello politico perché ho fatto altro. Ma al di là di questo, ho chiamato tutti a fare un qualcosa bipartisan, un qualcosa insieme. Vediamo se possiamo immaginare quella che è la città fra vent'anni, fra quindici anni, e cerchiamo di farlo. Forse noi anziani non lo possiamo fare, facciamo fare ai giovani, sono tutti

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

laureati, tutti con un sapere alto, potrebbe darsi che ci riescano loro. Noi non ci siamo ancora riusciti. Noi riusciamo a litigare su tutto e guardate che abbiamo una fortuna eccezionale, enorme: quella di avere avuto in eredità una cosa che non sappiamo mantenere, non sviluppare ma nemmeno mantenere. Abbiamo una città meravigliosa, bellissima, e non abbiamo fatto altro che fare dei quartieri dormitorio, abbiamo fatto di tutto e di peggio, il centro storico è svuotato perché non l'abbiamo valorizzato. Abbiamo fatto dei danni incredibili a questa città, abbiamo una città dove cinquantadue Papi sono venuti. Con i 140.000 Euro della tassa di soggiorno, potremmo fare delle pubblicazioni sui palazzi di Donna Olimpia, che interessano Viterbo, San Martino, La Quercia. Potremmo fare i palazzi della famiglia Della Rovere, potremmo fare il quartiere medievale della città, la città del 1800 di Vespignani, dalla città etrusca alla città romana, cioè parliamo di cose concrete che abbiamo avute in regalo! Ci hanno lasciato villa Lante, ci hanno lasciato a San Martino delle cose bellissime, ci hanno lasciato un'agricoltura fiorente dove a Grotte Santo Stefano, senza che nessuno li sollecitasse, c'è la più grande produzione di uova, parliamo della bioagricoltura e Viterbo era considerata anche, nel passato, come l'orto di Roma, da Viterbo a Sutri. A me piacerebbe tanto confrontarmi su queste questioni e non sul politichese. Chiedo perdono al mio amico, ti considero un amico, Moricoli per l'usicta di prima però, guardate, non se ne può più, abbiamo due anni e mezzo davanti, abbiamo fatto alcune cose, io non me le ricordo ma comunque alcune cose le abbiamo fatte, spero che in questi due anni potremmo fare molto di più. Apriamoci al sapere, al confronto serio con tutti e non Maggioranza e Minoranza, cerchiamo di aprirci a tutti e poi chi non vorrà partecipare farà un passo indietro, ma chi vuole partecipare farà un passo avanti. Ripeto, pensiamo ad oggi, pensiamo a domani, e non pensiamo a fra due anni e mezzo, alle prossime elezioni.

**Presidente -** Grazie. Prego, Consigliere Serra.

**Serra -** Siamo qui, effettivamente, alla fine di agosto, come diceva Tofani, ma lo scorso anno direi che non è che fossimo andati granché meglio, se non sbaglio il bilancio fu approvato il 5 di agosto, non è che la differenza sia sostanziale, e quindi direi che ci sia qualcosa alla base che vada corretta. Non è che adesso rispetto all'altro anno sia cambiato qualcosa; se lo scorso anno andava bene, andrà bene pure quest'anno oppure doveva andare male anche l'altro anno, ma non mi sembra di averlo sentito.

Obiettivamente, questo è un bilancio che è stato montato al contrario perché abbiamo fatto un'approvazione delle aliquote, cioè delle entrate, e poi successivamente abbiamo parlato delle spese. Questo ha indubbiamente determinato una difficoltà anche nell'eventuale capacità, possibilità, da parte del Consiglio di modificare un bilancio, perché abbiamo fatto prima le aliquote, abbiamo fatto prima le tasse, ed ora ci troviamo a fare un mare di spese. Siamo però di fronte, al di là di questo, ad una situazione in cui quello che si è verificato in questi giorni in questo Consiglio comunale e cioè un bilancio che dura da mercoledì pomeriggio fino a lunedì notte, che non si è mai verificato. Questa è una contrazione della democrazia nel senso opposto. Nel senso che si è parlato di zero- virgola, di tecnicismi, si è fatto solamente questo, un'esasperata ricerca di ostacoli all'interno del regolamento per porre continui ostacoli ad una discussione che doveva, per essere normale, verificarsi in due o tre giorni al massimo. Mi permetta, Collega De Dominicis, qui nessuno ha volato la democrazia. Non è tanto lei quello che lo dice quanto, piuttosto, il resto della



**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

Minoranza ma che comunque lei ad ogni emendamento usciva dall'aula in segno di protesta per questa cosa. Allora questa è una cosa assolutamente inverosimile e cioè parlavamo stasera di emendamenti: "721, 722... 821"; ma una cosa fuori dal mondo! E nonostante questo, nonostante poi abbiamo approvato, cercato di capire, quelle uniche tre o quattro proposte significative da parte della Minoranza, perché le uniche che abbiamo sentito sono state le sue, le altre non le abbiamo sentite e quindi qualche problema di democrazia ce lo avranno loro, perché io non ho sentito proposte della Minoranza se non il bavaglio e se non scene che, sinceramente, sfioravano veramente la decenza, in una città normale. Detto questo, però, anche da parte del Consigliere De Dominicis non ho sentito un discorso, un qualche cosa, che potesse far capire che idea di città il Movimento Cinque Stelle voglia per Viterbo. Ho sentito un lavoro certosino, bellissimo, lodevole da tutti i punti di vista e che forse lo avrebbe dovuto fare il Ragioniere capo, lo avrebbe dovuto fare qualcun altro, però non ho sentito e continuo a non sentire se non, diciamo, piccole proposte, che peraltro abbiamo in gran parte approvato, ma per un'idea di città diversa, non ho sentito nulla.

Mi rivolgo, adesso, alla mia di Maggioranza. Lo scorso anno feci un discorso, il 2 di agosto, se non sbaglio, mettendo in luce quello che il Partito Democratico in teoria, debbo dire per adesso molto in teoria, aveva intenzione di proporre per questa legislatura, per quel bilancio e per il proseguo della legislatura. Ho parlato di centro storico, di quattro o cinque cose perché poi non è che i temi fossero diversi, sono sempre gli stessi. Ho parlato di Frazioni, ho parlato di partecipate, ho parlato di termalismo, o addirittura di alcuni argomenti di cui abbiamo deliberato in Consiglio comunale, cioè parlo delle partecipate in particolare, parlo della cessione del ramo d'azienda del calore e della eventuale pulizia della società partecipata Francigena. Io pensavo che a distanza di un anno potessi dire a questo consesso ed alla città che quello che avevamo detto potevamo portarlo a termine. Siamo ancora in difficoltà, da questo punto di vista, credo che dobbiamo riconoscerlo, ma sono fiducioso che queste cose si possano avverare nel giro, a questo punto, dell'intera legislatura, altrimenti, ovviamente, le speranze di poter determinare in questa città, con una Maggioranza diversa rispetto a quelle degli anni precedenti e delle legislature precedenti, un cambiamento su questi argomenti, centro storico, partecipate, ex Comuni come dice il mio Collega Arduino e come dice Volpi, su questo credo che ancora noi abbiamo molta strada da fare. Speriamo di poterla fare almeno per quest'anno e ritornando alla questione, di questo Consiglio di dimensioni galattiche, sei giorni è una cosa infernale, è una cosa che veramente io oggi dicevo e commentavo che se fossi andato a zappare, cosa che non mi capita normalmente, probabilmente sarei stato meno stanco e più gratificato piuttosto che non stare a sentire questa sfilza di emendamenti sui quali si poteva lavorare nella stessa maniera ed in tempi decisamente più brevi. Perché quello che abbiamo fatto sulle proposte della Minoranza è perché noi poi ci siamo, ad un certo punto, ben guardati di discutere i nostri emendamenti ma lo avremmo potuto fare in mezza giornata, voglio essere generoso. E siccome voglio fare anche una cosa grillina, visto che mi piaceva, ma lo sapete quanto è costato questo lavoretto di esaminare seimila emendamenti, ai dirigenti? Sono costati 274 ore di straordinario per un totale di cinquemilacinquantanove Euro, credo che forse uno degli emendamenti che abbiamo approvato, di cinquemila Euro, e mi sono fermato, e di questi dati ringrazio la Consigliera Frittelli che ha fatto questo lavoro di ricerca delle spese. Capito, Consigliere De Dominicis? Cinquemilacinquecentocinquantanove Euro.

Sto parlando a coloro che hanno costretto questo consesso e questa Amministrazione ad esaminare, prima, seimila emendamenti e poi a discuterne altrettanti. Perché a questo si aggiungono due

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

impiegati del Consiglio comunale, per assistenza delle sedute, per un lavoro straordinario di 140 ore per un totale di milleottocentoventi Euro; due uscieri per un totale di millenovecentoventi Euro; due Vigili urbani per un totale di novecento Euro. Questi sono i costi della democrazia! Ma questo lavoro, in un posto normale, avremmo dovuto farlo con un costo molto minore. Quindi, voglio dire, da una parte si leva e da una parte ce lo mettiamo, perché vedo che potevamo benissimo andare avanti lavorando, portando quei dieci/venti emendamenti che era la sintesi del lavoro fatto, perché questo era, e lavorare in maniera più concreta. Anche perché in questa maniera abbiamo sostanzialmente svilito quello che avrebbe dovuto essere il dibattito, che sostanzialmente è questo, e cioè di capire quale fosse il senso di questo bilancio, perché al di là, ecco, dello "zero- virgola", dei tecnicismi, del regolamento, del subemendamento se si possa fare o non si possa fare, qui non ho capito io su quale strada ci stiamo avviando su di un bilancio e quale sia il senso politico del bilancio che stiamo approvando. Nessun problema, la fiducia mi pare evidente da parte del Partito Democratico, non è quello il problema, però c'è una necessità di cercare di individuare, ancora una volta, e quindi ancora un altro appello ed un altro messaggio che lancia e che spero i Colleghi condividano, alcuni temi della Maggioranza e del Partito Democratico dei quali abbiamo oramai detto e ridetto, che debbono essere i principi ispiratori da portare a termine nel proseguo della legislatura. Grazie.

**Presidente -** Il Consigliere Rossi, prego.

**Rossi -** Grazie. Anticipo che, sostanzialmente, sottoscrivo tutto ciò che ha detto il Consigliere Serra ed ancora di più quello che ha detto il Consigliere Tofani e quindi cercherò di aggiungere senza ripetere.

Una cosa all'Opposizione però la devo dire perché la retorica della democrazia ed urlare agli attacchi della democrazia è facile ma, io l'ho detto l'altro anno quando ero Presidente del Consiglio, che la democrazia è fatta anche di decisione e chi cerca di non far decidere è, sostanzialmente, un antidemocratico. E l'ostruzionismo, io vengo da una storia di ostruzionismi epici, che al confronto quello che ha fatto l'amico Gianluca non è niente, quindi ne conosco di storie di ostruzionismi al Consiglio Comunale di Roma che ci si potrebbe scrivere, ci si potrebbe fare un film di quelli che fanno un grande successo di cassetta, però ostruzionismo è ostruzionismo, è un utilizzo di tecnicismi per fare in modo che la Maggioranza non riesca a decidere e quindi cada, punto. Tutto il resto, tutta la retorica sulle proposte e non proposte, poteva essere giusta, giustissima, se fossero stati dieci emendamenti, quindici, dieci da una forza politica, dieci da un'altra forza politica. Ed oltretutto io sono convinto, visto il dibattito, adesso questi ultimi stralci di chiacchierata fatta di corsa è che magari le Opposizioni avrebbero messo in difficoltà ancora di più la Maggioranza perché quando si discute sui temi, non è che noi siamo tutti d'accordo e quindi, magari, invece di fare questa prova muscolare un po' fascistoide, in cui tutti debbono avere ragione da una parte, e tutti gli altri sono la peggiore politica esistente a questo mondo, fanno sì che si arrivi alla approvazione del bilancio senza discutere e questa è colpa della Minoranza, dell'Opposizione, non è colpa della Maggioranza: perché noi stavamo qua, pronti a discutere e come se discutere! Lo ha dimostrato il Consigliere Tofani, lo ha dimostrato il Consigliere Serra, lo ha dimostrato il Consigliere Troili, lo ha dimostrato il Consigliere Insogna, eccome se volevamo discutere, ma voi ce lo avete impedito! Le Opposizioni hanno impedito a questo Consiglio di discutere il bilancio e vi

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

assicuro che vi sareste divertiti! Questo è il problema, eccome se vi sareste divertiti, perché non andiamo d'accordo. Perché ci stanno cose da discutere e perché siamo convinti anche noi che ci sia qualche cosa da accelerare. Ma se non ce lo fate dire! Devo dire che almeno De Dominicis è stato coerente fino alla fine perché non si è imbarazzato". Critico l'ostruzionismo ma non critico poi la voglia di entrare nel merito anche se, hanno ragione Serra e Tofani, con delle piccolezze che sono disarmanti. Ma piccolezze che, attenzione qui vengo alla seconda parte del mio intervento, che non è che siano delle Minoranze ma sono piccolezze che sono di tutti noi. L'ha detto bene Maurizio prima. Il termine che prima ha usato, "imbarazzo" io lo trasformo in mio sconforto e nel senso che questa roba qua, lo accennavo l'altro giorno velocemente, ma non solo questa roba qua, purtroppo anche molte volte l'attività della Giunta, non è politica, chiamiamola in un altro modo, chiamiamola piccolo cabotaggio, chiamiamola amministrazione spicciola, di condominio, non lo so ma chiamiamola in un altro modo, vi prego, perché se questa è politica, io sono il primo degli antipolitici, ma andiamocene tutti a casa, non serve, bastano i tecnici. Aveva ragione Tofani, un bilancio tecnico è una parola che non può esistere. Il bilancio è sempre politico, perché se non è politico è una roba che sta lì e nessuno sceglie niente ed invece la politica è scelta, è decisione, è scontentare uno per il bene comune e non andare in giro a dare segnali. Quando si sente la parola "segnale" traducetela in propaganda perché la politica non dà segnali, risolve i problemi! I giornali danno segnali, un cineasta dà segnali, uno scrittore dà segnali, un intellettuale dà segnali. La politica non dà segnali, ma che segnale vi deve dare? Noi siamo qui per governare una città, per cambiarla, non per farla rimanere per come è. Non è che siamo tutti contenti di come era, no? Da oramai decenni! Eppure io vedo tanto, troppo, immobilismo perché vedo tanta, troppa, incapacità di decisione, di dare delle gerarchie su quello che dobbiamo fare: "a, b, c, d, e"... tre, quattro, cinque, sei grandi cose. Le buche nelle strade devono essere attappate, è giusto, il più possibile ma non è politica tappare le buche delle strade. Non può essere politica dire che bisogna attappare le buche nelle strade, ma non scherziamo, è un'offesa alla politica! La politica è l'arte della polis e c'è una citazione che io adoro, non mi ricordo mai di chi sia, ed è "la politica è l'arte di costruire ponti e di riempire di felicità il cuore della gente". Noi non costruiamo né ponti e la felicità la rubiamo al cuore della gente perché non facciamo nulla, nulla di politico. Facciamo tantissime cose, amministrative, andiamo appresso all'uno ed all'altro, ci stanno cinque cicche più per terra in più o in meno. Non è quella amministrazione! La città ha bisogno di politica e non di amministratori di condominio!

**Presidente** - Il Consigliere Volpi, prego.

**Volpi** - Grazie, Presidente. Dopo questo intervento, personalmente mi è un po' difficile intervenire perché io, onestamente, tendo forse a volare un pochettino più basso perché, magari, confrontandomi costantemente con la gente che sta su quelle strade, su quel territorio che spesso è abbandonato, le esigenze forse sono diverse

Volevo dire una cosa, innanzitutto, al Consigliere Gianluca De Dominicis. Io il 21 agosto ero qui, ero pronto e disponibile alla discussione. Forse non sono presente in quel verbale perché visto che non c'era la Maggioranza mi sono dato assente ma il 21 agosto c'ero, io ci sono sempre quando c'è da discutere di politica e di amministrazione, perché io ci sono sempre come ci sono per i cittadini malgrado abbia rimesso la delega al Sindaco e voi sapete benissimo perché l'ho resa pubblica la mia

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

comunicazione. Perché io non sono un politico, io sono una persona, semplice, prestata in questo momento, per servizio, alla politica e nel momento in cui terminerò questo servizio io ritornerò ad essere quello che ero. E come il Consigliere Serra, mio Capogruppo, ha detto, che sarebbe stato preferibile per lui andare a zappare, forse per me, in questi giorni, sarebbe stato preferibile magari andare a potare gli ulivi, visto che è periodo, andare a togliere i cosiddetti sugoni visto che magari, quest'anno, forse un po' di olive riusciremo a coglierle. Quindi io sono una persona semplice ed in quanto persona semplice mi trovo in grossa difficoltà oggi perché questo è il terzo bilancio che affrontiamo ed è il terzo bilancio in cui, tutte le volte, sento dire che "noi siamo diventati gli esattori", che le Amministrazioni comunali sono diventate gli esattori dello Stato. Ma chi è che l'ha voluto? Lo hanno voluto i politici. Hanno voluto quello che si chiama federalismo fiscale ovvero sia le imposte che vengono date a vari livelli ed il Comune è uno di questi livelli. Il bollo dell'auto va alla Regione, l'imposta provinciale di trascrizione va alla Provincia che prende anche l'addizionale sulla RCA ed è questo che ha deciso la politica e per sovvenzionare i vari livelli ogni livello acquisisce delle imposte e noi dobbiamo fare lo stesso e non è semplice perché poi chi sta sul territorio si confronta con chi? Con chi è tassato e vuole vedere i servizi. Noi lo abbiamo detto più volte in quest'aula che i nostri bilanci sono diventati la catena finale dello scaricabarile del debito pubblico, che subiscono costantemente la spending review, che non hanno la possibilità di poter investire. Ma la catena finale non è il Comune, è il cittadino. Non è il bilancio ma è il cittadino che paga le tasse, al quale facciamo pagare sempre più tasse, e noi qualche buon servizio il 31 di luglio lo abbiamo dato a questo cittadino perché abbiamo rinunciato a qualche cosa nel momento in cui abbiamo deciso, qua dentro, di diminuire l'aliquota, l'addizionale, IRPEF. Abbiamo fatto un sacrificio, come Amministrazione comunale, per dare a chi? A chi costantemente paga le tasse perché si vedeva pesare ulteriormente un'addizionale sull'IRPEF; quindi questo è stato un buon servizio che noi abbiamo reso, quel giorno, a questa città e lo abbiamo fatto come? Rimettendoci qualche cosa a livello di spesa. Oltretutto però, guardate, io ed il Consigliere Troili ci troviamo in una situazione, forse per una diversa sensibilità, in cui noi riusciamo ad individuare e perché riusciamo ad individuare? Perché le sentiamo giornalmente, delle fasce che sono ancora più deboli e chi non abita nelle Frazioni non se ne può rendere conto di questa diversità, di persone che abitano a venti chilometri da questo capoluogo e che subiscono questa distanza. E guardi, Consigliere Rossi, che su questo, sulla capacità di investire su quel territorio io l'ho scritto fin dal primo bilancio buttando là degli obiettivi semplici e programmatici come, ad esempio, sulla valorizzazione della ferrovia Viterbo- Attigliano- Orte che permetterebbe, in tempi notevolmente ridotti rispetto a quella di Capranica, di arrivare a Roma Termini eppure nessuna Amministrazione, comunale o provinciale o regionale, tiene presente questo che potrebbe essere un valore aggiunto per il nostro capoluogo e per la mia Frazione, perché io un pochettino di egoismo ce lo metto qua dentro. Perché se noi riuscissimo a forzare le Ferrovie dello Stato a salvaguardare almeno il livello di servizio che c'è attualmente renderemmo un servizio a questa città ed a tutte quelle cittadine che sono su quella tratta dandogli una possibilità di sviluppo notevole perché è notevole il mercato di chi vuole "fuggire" da Roma ed andare a vivere in campagna, in paesini che danno una migliore qualità di vita. Su questo però, questa politica viterbese non ha dato nessuna risposta e da anni, non solo ultimamente.

Però andiamo al tema di questo bilancio perché io debbo purtroppo, come dire, essere in dissenso con il Capogruppo e spero solo in questa occasione. Noi su questo bilancio abbiamo richiesto, fin da

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

quando ci siamo accorti che c'erano dei problemi, un confronto ed abbiamo sollecitato un confronto che fosse il più aperto possibile. Perché se noi avessimo ragionato con tutti, su quella che era la difficoltà, avremmo potuto anche individuare quelle che potevano essere le strategie. Avremmo potuto pensare a comprimere le spese per diminuire il più possibile la tassazione oppure se ragionare in un bilancio che fosse il più possibile di sviluppo e su questo però noi ci saremmo dovuti confrontare con tutti, con la città, con le forze sociali, con l'Opposizione. Continuo a dire, perché l'ho scritto e l'ho ridetto, che noi in questo momento siamo Maggioranza ma non siamo maggioranza in questa città e lo dobbiamo ricordare sempre. Io non mi sento Maggioranza, io rappresento in questo momento tutti i viterbesi, di qualsiasi colore e dobbiamo trovare un modo diverso di fare la Maggioranza. Come ha detto oggi l'amico Troili c'è un modo diverso di fare Maggioranza, dobbiamo essere disponibili al confronto, con tutti! Sempre! Questo bilancio non ha avuto, purtroppo, questa discussione che noi avremmo voluto avere. Non c'è stato nessun confronto anche con noi Consiglieri che dobbiamo votarlo e questa evidenza ci ha costretti a doverlo analizzare in una modalità che io ho chiamato "off Maggioranza- offline", cioè ci siamo dovuti mettere e ragionare, proporre qualche cosa di semplice perché poi alla fin fine siamo venuti in questo consesso proponendo degli emendamenti abbastanza semplici che partivano da quelle che erano le esigenze reali del territorio. Abbiamo proposto degli incrementi sui capitoli relativi alla manutenzione delle strade e su quelli c'è stato uno scontro durissimo come se noi avessimo proposto un chissà cosa, come se avessimo voluto fare una marchetta alla buca, perché poi oltretutto sapevamo che su alcune emergenze strutturali non avevamo quasi più la possibilità di intervenire, tipo le RSA. Le RSA sono un problema enorme però noi avremmo voluto, in questo consesso, ragionare su cose un pochettino più semplici e ci saremmo aspettati che questa discussione ci potesse dare una possibilità di miglioramento attraverso un ragionamento, una condivisione, delle proposte mirata attraverso opportune variazioni di poste di bilancio per rispondere a quelle esigenze che noi abbiamo riscontrato, giornalmente, sul territorio. Abbiamo apprezzato, io ho apprezzato, alcune aperture che ha fatto, ad esempio, l'Assessore Ricci sull'avvio di progetti di manutenzione stradale o di progetti che noi abbiamo definito e sollecitato fin dal 2013, che finalmente forse cominceranno a partire. Questo è stato apprezzato da parte mia, Assessore, però abbiamo anche riscontrato una chiusura nella discussione da parte di alcuni pezzi della Maggioranza che onestamente non mi è piaciuta. Una parte di Maggioranza che è sembrata essere troppo responsabile per essere ragionevole, a volte, nella discussione e che non ha permesso una discussione esaustiva e migliorativa dell'impianto del bilancio. Questa modalità di non discussione, si trasforma nel subire solamente le decisioni e che è stata una delle cause che mi ha imposto di dover restituire la delega al Sindaco. Per questo noi sosteniamo quelle che sono le richieste che il Gruppo del Partito Democratico ha presentato al Sindaco per migliorare questo bilancio. Però, in questo momento e dovendolo votare, questo bilancio, io ho una impossibilità di dare un voto favorevole e lo preannuncio fin da adesso. Ma lancio un ultimo segnale di buona volontà garantendo, comunque, il quorum alla votazione della delibera.

**Presidente -** Consigliere Treta, prego. Poi Moricoli.

**Treta -** Grazie. Ho avuto modo, questa sera, di assistere alla fuga dei Consiglieri dalla Maggioranza, perché non ce ne è stato uno che non si sia sottratto all'incarico ed al ruolo che sta

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

mantenendo ma tutti cercando anzi di giustificarsi perché le cose non vanno bene. Le cose non vanno bene "dall'alto" e lo abbiamo detto tutti ma tutti cercano di tirarsene fuori: "io non c'entro, io non ne ho colpa la colpa è degli altri, la colpa è della Giunta, la colpa è del Sindaco, la colpa è dei Colleghi miei, di pezzi di Maggioranza" e la colpa è di tutti, di tutti gli altri la colpa, quindi siamo tutti bravi e qualcun altro sbaglia sempre, sbaglia tutto. Cerchiamo di prenderci un po' più di responsabilità visto che i cittadini ci hanno chiamati a svolgere questo ruolo. Però a parte questo, resto solamente per un minuto su questo tipo di discorso, vorrei andare un attimino sul bilancio non nella sua parte tecnica ma in quello che succede a Viterbo, unico Comune tra 8300 Comuni che abbia di queste problematiche quando si svolge il bilancio e quando si svolge la discussione delle tariffe. Non c'è un Comune che abbia queste problematiche di seimila emendamenti alle tariffe e seimila emendamenti al bilancio; se andate su Google e scrivete la ricerca con l'algoritmo che vi trovi "bilancio approvato a" esce solo Viterbo ed è quello che ha il maggior numero di giorni per fare tariffe e per fare la sessione di bilancio. Quando voi digitate la parola "emendamenti" esce solo Viterbo e ve ne rammento qualcuno come Terni, qui vicino, ventidue emendamenti, un giorno di discussione, diciassette della Maggioranza e cinque dell'Opposizione. Prendete Il Messaggero di oggi, a Civitavecchia, tra l'altro amministrata dagli amici grillini, ieri hanno discusso della problematica di una società partecipata per la quale debbono rifare una delibera ed oggi stanno facendo il bilancio, un giorno ed emendamenti due? Tre? Uno? Quattro? Lo stesso vale per Rieti, Latina nemmeno compare, Frosinone nemmeno. Ferentino, città di quarantamila abitanti, venti emendamenti presentati al bilancio favorevoli dal punto di vista contabile e favorevoli dal punto di vista tecnico rigettati e non discussi perché nel complesso del progetto presentato dalla Giunta avrebbero interferito, per cui non si discutono. Invece qui seimila emendamenti, seimila, e quattro giorni per arrivare a discutere degli emendamenti, cioè per poterli discutere realmente, seimila. Gli uffici impegnati dal 12 di agosto e meno male che abbiamo agito preventivamente su questo termine perché al 20 di agosto stavano ancora al due millesimo di emendamento da giudicare e ce ne erano altri quattromila, quindi il 20 di agosto non si sarebbe potuto fare nessun tipo di bilancio. Sei sedute non le ha nessun Comune d'Italia! Quando sono arrivato l'Opposizione, e qui vado all'Opposizione, la Maggioranza infatti l'ho già cazziata per qualche cosa ma io faccio parte della Maggioranza e se sbagliamo sbaglio pure io perché faccio parte di questa Maggioranza, non sono uno che sta fuori, quindi mi assumo la responsabilità di tutto quello che non vada nella Maggioranza e non sono gli altri che sbagliano, sbaglio io, ma penso che sbagliamo tutti. Vado all'Opposizione: quando ieri se ne è andata, l'Opposizione, mancavano trentacinque ore alla discussione. Abbiamo discusso ottocento e rotti emendamenti e qualcuno ha detto "vado via perché io con il discorso di dodici emendamenti e diciassette ore", ci avevano messo la notte del giorno prima ed avevamo discusso solo due ore, abbiamo fatto solo dodici emendamenti "ed a me non mi toccherà mai se non tra quarantacinque giorni di discuterlo". No, abbiamo discusso ottocento emendamenti e diciannove turni c'erano per parlare, ciascuno, e li ha fatti tutti il Consigliere De Dominicis e gliene siamo grati perché ha posto all'attenzione, indipendentemente dalle cifre, almeno tre cose serie: ha parlato dei ticket per gli indigenti, ha parlato del market solidale ed ha parlato dei separati ai quali si cercherà, con quel poco che intanto è stato messo, di poter alleviare un problema. Sono tre cose, non saranno tante, sono sul sociale e positive anche quelle ma non ci si venga a dire che non c'è stata possibilità di discuterle. Non si è voluto discuterle, si è cercata la "spallata" sul bilancio per dire "non si discute e c'è il 31 il Commissario, così l'Amministrazione va

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

a casa". Non si va a casa con i mezzucci, a casa ti ci manda l'Amministrazione o ti ci mandano quando si va ad elezioni e, purtroppo, il rammarico, probabilmente, di questa Maggioranza è che non se lo aspettavano né di andare a casa e né di andarci a casa con quella differenza che era, ricordo ancora, trentasette a sessantadue e rotti, di chi era convinto, fino a quindici giorni prima, di vincere. Ma questo è secondario. Quindi vedo del rancore nel fare l'Opposizione e non delle proposte e del confronto, perché qui c'erano tutte le possibilità di confrontarci, di decidere e semmai di approvarlo anche noi quello che loro proponevano. Già la chiusura che noi non volevamo discutere niente, lo abbiamo dimostrato in questi due giorni in cui abbiamo discusso, ma siccome ne abbiamo messi sei, ma se si fossero fatti quattro giorni di discussione seria sul bilancio avremmo potuto modificare tantissime altre cose. Se non ci fossero stati seimila emendamenti non avremmo dovuto contingentare i tempi, i tempi per discutere gli emendamenti e per bloccare il Comune e per bloccare i dirigenti. Ma lo sapete quanto è costato questo scherzo anche in termini economici? Lo sapete che una persona che non fa l'impiegato ma che sta da un privato, il Comune deve pagare anche la giornata? Lo sapete quanto costa un dirigente che è fermo? Lo sapete quanto costa lo straordinario? Lo sapete quanto costa tenere illuminato il palazzo? Tutto questo per far sì che si vada a non discutere e si cerchi in tutti i modi di dilazionare. Si è parlato di democrazia strozzata. Ma dove? Abbiamo discusso mille emendamenti ed è "democrazia strozzata"? Ma mille emendamenti non li fanno nemmeno in tutto il Lazio messo insieme con trecentottanta Comuni, non si discutono mille emendamenti! Allora cerchiamo di dire le cose come stanno. Io non ho detto niente, faccio parte della Maggioranza ed ho le mie colpe su quello che la Maggioranza non fa e me le assumo tutte, faccio parte di quelli che sbagliano e qualcun altro non ne farà parte. Io ne faccio parte, però sono abituato a fare i conti perché sono abbastanza razionale, sono veramente uno prestatore alla politica, anche se ho i capelli bianchi, sa che lo faccio da poco tempo. Prestatore per ovvi motivi e qualcuno, che conosce la mia storia, sa pure il perché sia stato prestatore alla politica. Però sono abituato a ragionare con i numeri e con la testa. I numeri ci dicono questo: stasera, alle 23,10 quando siamo arrivati alla fine del conto, per quale motivo qui dentro non si è parlato di bilancio, non si è potuto parlare di bilancio? La colpa, secondo me, ricercatela in chi non ha permesso di discutere di bilancio. Noi c'eravamo dal primo giorno, ci siamo stati fino adesso, qualche altro Gruppo politico è rimasto e qualcuno è andato via. Adesso noi, credo, siamo tutti sereni e tranquilli perché, veramente, quando si legge che l'emendamento venti non viene approvato perché inficerebbe il complesso del bilancio presentato da una Giunta e quindi non te lo fanno discutere, eppure mi pare che siamo lì, belli e seduti al loro posto e stanno tutti governando a Ferentino e negli altri paesi dove è successo, quindi stiamo con la massima serenità e tranquillità che eventuali ricorsi, TAR o quant'altro, credo che non spaventino nessuno. Saremmo ben felici ed anzi siccome ce lo avevano detto anche sulle tariffe che c'era una irregolarità, cinquemila emendamenti sulle tariffe, da ridere in tutto il mondo, sempre gli unici, se questo ricorso venisse, benvenuto questo ricorso al TAR da parte dell'Opposizione così chiariranno quali siano le nostre illegittimità, chiariranno per quale motivo noi abbiamo fatto questo regolamento, la famosa "tagliola" di fronte a seimila emendamenti. Vediamo se qualcuno ci darà torto e se qualcuno ci darà torto ed avremo sbagliato andremo tutti a casa felici e contenti. Grazie.

**Presidente -** Grazie. Il Consigliere Moricoli e poi, se non ci sono interventi, parleranno De Alexandris poi il Sindaco.

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

**Moricoli** - Grazie, Presidente. Tenterò di fare una cosa molto rapida. La prima cosa che mi veniva in mente ascoltando il Collega Treta e che in realtà ci siamo un po' sbagliati nel considerare le cose e della serie, se non mi ricordo male e potrei sbagliarmi ma non credo, che noi abbiamo pure provato ad esaminare, per quello che abbiamo potuto, anche alcuni emendamenti della Minoranza, di quelli che poi sono andati via. Forse per curiosità o forse per comunque provare a vedere se anche, spulciando casualmente, tra gli emendamenti che avevano presentato si poteva riuscire a tirar fuori qualcosa di positivo per la città e, dai verbali penso che uscirà fuori, sono stati anche approvati, in contumacia, un paio di emendamenti, se non sbaglio, presentati dal Consigliere Grancini, che probabilmente non lo sa e magari se qualcuno lo scrivesse potrà anche scoprirlo. Tutto questo per dire che non era che ci fosse tutto questo astio da parte nostra nel non esaminare gli emendamenti che provenivano da parte della Minoranza, anzi tutto il contrario. Ci sembrava di aver fatto una sorta di regolamentazione di questi emendamenti, la più pluralista possibile, perché altrimenti, fermo restando la necessità di approvare entro stasera a mezzanotte il bilancio, tutto sarebbe stato, con la Minoranza presente quello che poi è successo e cioè che il Consigliere De Dominicis avrebbe letto un migliaio di emendamenti, punto, e tutto il resto delle Minoranze sarebbe rimasto lì a guardare senza poter neanche intervenire con una delle loro proposte. Detto questo, ho un rammarico per questo bilancio e qui mi rivolgo soprattutto al Vice Sindaco, Assessore al bilancio, al Sindaco ed un po' a tutta la Giunta. Il mio rammarico è che noi dovevamo approvare questo bilancio a metà aprile, perché io ricordo perfettamente che quest'anno Pasqua è il quattro aprile e noi abbiamo passato la settimana prima di Pasqua, settimana Santa, a "spulciare" tutti i capitoli di bilancio, un po' quello che ha fatto il Movimento Cinque Stelle che anche io ringrazio, comunque sia, per averlo fatto. Magari non lo abbiamo fatto cercando i quattordici Euro ma stavamo cercando di vedere, se possibile, di trovare qualche cosa che fosse minimamente più consistente per poter in qualche modo evitare quello che poi siamo stati costretti a fare e cioè ad aumentare al massimo le tasse o quasi senza poter allo stesso modo aumentare i servizi o iniziative importanti di sviluppo per la città. E noi prima di Pasqua, ricordo che stavo andando alla cerimonia del giovedì Santo, già sapevamo che non avevamo trovato nulla. Ricordo che stavamo nell'ufficio con il dirigente Quintarelli, siamo stati lì giornate su giornate tutti i Capigruppo.

Tutto ciò era stato causato, lo hanno detto già in tanti e lo rimarco anche io, non dal fatto che questa Maggioranza aveva deciso di mangiarsi tutto, ma per cause interne ed esterne; interne cioè fine dei trasferimenti dallo Stato fondamentalmente e lo ha ricordato il Consigliere Volpi che oramai siamo in federalismo fiscale, se questo territorio produce tot tasse può spendere tot soldi e se ne produce di meno perché la crisi e la disoccupazione entrano meno soldi nelle casse comunali ed il Comune può spendere meno soldi e sarà sempre più così ed infatti presumo che quest'anno il bilancio di lacrime, sudore e sangue, l'anno prossimo sarà solo sangue o qualcosa del genere. Faccio le corna ed incrocio le dita però probabilmente sarà così. Ed allora noi avremmo dovuto essere più chiari, probabilmente. Noi abbiamo tentato in qualunque modo di aspettare se dall'alto fossero cambiate delle cose, se fossero cambiata la legislazione, se avessimo vinto al superenalotto come Comune di Viterbo, però se in qualche maniera, chi aveva privato Viterbo, come tutti gli altri Comuni che infatti stanno chiudendo il bilancio con le pezze da qualche parte, forse, peggio di noi, forse non avremmo dovuto aspettare, visto che poi non è successo niente, ed era meglio essere più chiari con i cittadini e dire "guardate, le chiacchiere stanno a zero, tasse al massimo, Servizi quello che si riesce



**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

a fare". Perché se lo avessimo fatto ad aprile forse ci sarebbero stati meno problemi o forse avremmo avuto quarantacinquemila emendamenti, perché magari qualcuno ci avrebbe detto "aspettate, ma ti pare che il Governo faccia andare in default quattro o cinquemila Comuni in Italia"? Invece, guarda caso, il rischio è proprio quello, il rischio è quello di creare una nuova forma professionale in Italia che è quello dei Commissari al bilancio che andranno a commissariare, forse, migliaia di Comuni d'Italia. Battute a parte, che poi sono battute molto ma molto amare, perché sono battute amare, l'invito per l'anno prossimo è quello di essere un pochettino più tempisti, cioè affrontiamo l'amara realtà per tempo, diciamo subito ai cittadini che per paradosso, le cittadinanze tutte, quindi pure a Viterbo e la presenza di queste persone qui stasera lo dimostra, proprio in un momento storico in cui sono finiti i soldi, soprattutto le Amministrazioni lo cali non possono fare quasi più niente se non andare a cercare le briciole per poter sopravvivere, proprio in questo momento i cittadini, finalmente, hanno capito che sono cittadini e non sudditi come invece lo sono stati per cinquant'anni dalla fine della seconda guerra mondiale. Finalmente si è capito che essere cittadini comporta dei diritti e dei doveri e proprio adesso, proprio adesso, che effettivamente però i margini di manovra sono quasi pari a zero. E dico quasi pari a zero e questo l'ha dimostrato che abbiamo speso una decina di giorni di tempo, tra luglio e adesso per approvare un bilancio, che era quello di fine marzo, perché tanto c'è qualche briciola di differenza ma quello era e quello non si è potuto modificare. Mi piace questo bilancio?

Non mi piace questo bilancio, non piace a nessuno. Avrei voluto un bilancio pieno di proposte di sviluppo per la città e di attenzione per gli ultimi, ma purtroppo questo è quello che si è potuto fare, il massimo che si sia potuto fare. Personalmente lo sapevo da marzo e quindi non mi stupisce per niente e mi amareggia il modo in cui è andata avanti la discussione, con le Minoranze che se ne sono andate e probabilmente il loro intento non era quello di migliorare la cosa come ha fatto il Consigliere De Dominicis che comunque sia, ostruzionismo o meno, ha provato fino in fondo a fare delle proposte. Forse altri non ne avevano di proposte e per questo se ne sono voluti andare, e magari il loro intento era semplicemente quello di far cadere questa Amministrazione.

Il voto, a questo punto, è positivo, però con la raccomandazione che l'anno prossimo se ne parli per tempo, se a marzo avremo tutti i dati.

**Presidente -** Grazie. Consigliere De Alexandris.

**De Alexandris -** Utilizzerò pochissimo tempo perché è mia abitudine stringere i tempi, sempre. Una cosa chiedo, immediatamente. Paolo ha detto "per l'anno prossimo"? Io non dico per l'anno prossimo, cominciamo da subito, da domani, a pensare quello che dobbiamo fare per andare avanti, non per fare passi indietro. Sono d'accordo con Tofani, sono d'accordo con Serra e stranamente, non ci crederete, sono d'accordo con Filippo Rossi. Io e Filippo litighiamo quasi tutti i giorni, ma stavolta gli voglio dire che sono d'accordo nel sentirmi demoralizzata, per certi aspetti. Nel sentirmi demoralizzata a dover votare un bilancio dove non c'è il nostro contributo e dove chi lo ha fatto si è trovato con le mani legate a doverlo fare. Ringrazio il Consigliere De Dominicis che è rimasto con tutta la sua équipe di persone che l'hanno aiutato, però voglio dire anche una cosa alla Minoranza: chi non c'è ha perso in partenza, sempre e comunque, perché chi ha coraggio di dire le cose, le dice fino all'ultimo, non è giusto che se ne vada. Andarsene significa non avere confronti con nessuno, significa perdere in partenza. Allora io perdo nel momento in cui mi confronto e sono capace a

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

confrontarmi, ma non quando me ne vado. Non me ne sono mai andata. Sbaglio, sbaglio dalla mattina alla sera, però mi confronto, non me ne vado. E con questo dico che voterò positivamente questo bilancio, però ripeto questo alla Minoranza: non ci siete ed avete perso in partenza. Grazie.

**Presidente** – Prego, Sig. Sindaco.

**Sindaco** - Se questa alla quale abbiamo assistito è l'antipolitica, io avrei un po' di confusione. Dopo tre richiami per individuare con l'Opposizione un metodo che fosse aperto alla discussione, uno rivolto alla stampa, uno rivolto ai Capigruppo, a tutti i Capigruppo, alla Conferenza dei capigruppo, un altro rivolto ieri prima della chiusura dell'una, veramente resto sconcertato nel pensare che la politica sia quella di fare seimila emendamenti, di non accettare il confronto e di ritagliare lo zero-virgola o l'uno- virgola per poter mantenere qui il Consiglio comunale a perdere tempo. Qualcuno ha fatto i conti, Francesco, secondo me però i conti è vero che sono venticinquemila Euro di costi aziendali, parlo dell'azienda Comune, ma ci sono i costi del sistema dove ognuno di noi rappresenta qualche cosa, da quello che è militare a quello che è un professionista, da quello che fa l'imprenditore e da quello che fa il dirigente di banca o di altre strutture perché questi sono costi del sistema Paese. Poi c'è qualcuno che non crede in questo "sistema Paese" e che vuole modificarlo, che vuole rivoluzionare. Io sono tra quelli che crede nella politica e credo che ci sia pure una disfunzione proprio nell'interpretare la politica. Se qualcuno pensa che la politica sia essere portavoce di qualcuno, bisogna che si legga qualcosa di formativo, perché la politica non è essere portavoce di qualcuno e sedere nel Consiglio Comunale a fare il Consigliere, l'Assessore o il Sindaco. Quando si siede qui, si siede qui senza vincolo di mandato, né come portavoce, né come Partito, né come Gruppo. Quindi i portavoce debbono stare da un'altra parte e non in Consiglio Comunale. Questa è un'idea totalmente sbagliata ed è l'idea degli ambasciatori. Gli ambasciatori quando rappresentano un Paese lo rappresentano su mandato del Ministro e prima di decidere hanno sentito il Ministro! Quella non è politica, quello è essere portavoce, infatti gli ambasciatori sono portavoce del Ministro, ma non rappresentano il Paese, rappresentano quello che dice il Ministro. Quando si siede nei banchi e si ha invece un ruolo pubblico, siamo portavoce della propria coscienza e di quello che noi pensiamo che sia utile nell'interesse collettivo. Allora la differenza tra quelli che pensano di fare i portavoce e quelli che invece stanno qui criticando, Filippo, perché la critica va fatta quando si siede qui, nel dibattito va fatta, questa, secondo me, è la politica. Stare qui, discutere e confrontarsi, mettere anche in evidenza le divisioni perché le divisioni sono una ricchezza quando sono portatrici di interessi veri e non fare la divisione perché siamo portavoce. Questo non appartiene alla politica. Io ho un altro concetto di politica. Per carità, rispetto tutto ma chiaramente non lo condivido. Allora seimila emendamenti, domando a cosa siano serviti. Sono serviti a fare un po' di sceneggiata? A far sì che il Prefetto abbia fatto la diffida? Va bene, rispettiamo la diffida che ha fatto il Prefetto e siamo qui, poco prima di mezzanotte approveremo il bilancio, però questo, secondo me, non è quello che avremmo dovuto fare nell'interesse di questo Paese. Allora io mi domando: va bene la regola dell'alternanza, benissimo, è un esempio di democrazia, ma la regola dell'alternanza non si deve guadagnare senza la proposta o meglio facendo l'antipolitica perché quello non è costruttivo nell'interesse di questo Paese dove chi sta qui ci crede e soprattutto chi ha responsabilità amministrative, sia che faccia il Sindaco sia che faccia il Consigliere Comunale, sa benissimo che in questo momento, mi rivolgo anche all'Assessore alle

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

finanze, governare significa ricevere tante antipatie. Perché quando uno deve risolvere un bilancio di un Comune sapendo che ci sono tagli, sarebbe facile mandare qualche maledizione a Renzi, al Governo. Però, secondo me, non appartiene alla politica scaricare sugli altri. Ed allora se noi sapessimo, credo che i Consiglieri lo sappiano così come lo saprà De Dominicis, che dal primo gennaio 2014 a giugno 2015 abbiamo avuto oltre seimilioni di tagli, che abbiamo dovuto ricostituire quello che abbiamo perso, quello che non abbiamo ricevuto, con le tassazioni. Non ci sono altre soluzioni a meno che non avessimo voluto tagliare i servizi alla persona, alcuni servizi tipo la Scuola Musicale o altri servizi. Qui si parlava di RSA come se i duemila o tremila Euro fossero un segnale. Ma di cosa stiamo parlando? Abbiamo avuto il 75% di tagli dalla Regione, da sessantacinque milioni di Euro la Regione ha messo undici milioni di Euro; ma di che cosa parliamo? Vogliamo creare consenso con la collettività dicendo che il Comune non fa niente per le RSA? Ma di che cosa parliamo! Cioè questi sono coloro che rappresentano la politica? Io credo che questa non sia vecchia politica ma qualcosa di peggio, questo significa ingannare, secondo me, gli elettori, creare aspettative che non esistono, illuderli. Allora dobbiamo essere coscienti di questo e dobbiamo anche sapere che queste cose si fanno anche facendo delle scelte. Sono d'accordo, Filippo, la politica è scegliere, hai ragione, però, purtroppo, le scelte si fanno anche quando serve, anche quando hai le risorse perché molto spesso non ci sono le risorse ed allora te le devi inventare. Ti devi inventare il patrocinio che ti porta magari qualche privato a mettere il contributo, ti inventi la Macchina di Santa Rosa dove tutte le Opposizioni hanno votato contro perché non si doveva fare la Macchina di Santa Rosa, perché era togliere qualche buca, era questa la cosa importante. Andate a rileggere quello che è stato detto ad ottobre della Macchina di Santa Rosa, che tanto sarebbe venuta male, saremmo arrivati in ritardo, non l'avremmo fatta! Fatemelo levare qualche "sassolino" perché, io vi ringrazio tutti come Maggioranza e come Giunta, abbiamo determinato una scelta importante per questa città, che ha portato delle persone in questa città e che resterà forse, mi auguro, anche nel futuro questo indotto positivo che portiamo a Viterbo e che stiamo portando a Viterbo. Allora io credo che dobbiamo prenderci le nostre responsabilità, lo dico alla mia Maggioranza e lo dico perché è giusto insomma che riconosciamo che governare è senso di responsabilità, è critica che riceviamo dai cittadini, perché quando aumenti le tasse non puoi pensare di non avere la critica, sappiamo perfettamente che è meglio stare all'Opposizione, è meglio magari a volte trovare l'alibi e prendere il distinguo rispetto alla Giunta, rispetto al Sindaco, rispetto a delle scelte, capisco tutto. Capisco tutto però poi alla fine bisogna avere pure il coraggio di votare il bilancio o di non votarlo. Lo dico sinceramente, votare il bilancio o non votarlo, questo è il senso di responsabilità. Allora io credo che questa Amministrazione, con tutte le fatiche del caso, abbia assunto delle responsabilità rispetto alla città e soprattutto dico che queste responsabilità e soprattutto quelle aspettative che abbiamo creato, perché dopo vent'anni arrivare al governo di una città, lascio stare quello che abbiamo trovato e quello che non è stato trovato perché non è stato fatto, significa mantenere alte queste aspettative perché non si può pensare di cambiare la città se non si cambiano i cittadini di una città, creando aspettative, creando questo senso della fantasia, della novità per una città che vuole cambiare e che vuole crescere. Allora io credo che sia necessario veramente che ognuno faccia il proprio esame di coscienza e con grande senso di responsabilità voti questo bilancio perché è un bilancio che comunque, con tutte le tasse che siamo stati costretti a mettere per poter ripianare quei tagli che sono stati fatti dallo Stato, nonostante questo, abbiamo mantenuto un collante anche in quei servizi alla persona che sono comunque

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

necessari. Quindi io credo che dobbiamo essere coraggiosi ed andare soprattutto a testa alta perché nessuno di noi ha approfittato ed ha avuto dei comportamenti ambigui. Chi ha amministrato l'ha fatto sempre con un senso di grande responsabilità e soprattutto consapevole che quello che noi stiamo facendo e che abbiamo fatto è nell'interesse di questa città e non sono solo chiacchiere.

**Presidente -** Sindaco, grazie. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Troili, un minuto per la sua dichiarazione in dissenso dal Capogruppo.

**Troili -** Ho partecipato alle elezioni, ho creduto nel programma di questa Amministrazione e ci voglio ancora credere. Avevo pensato, mentre lei stava dandomi la parola, proprio a Matteo 5.1 e seguenti, che dice "se ti danno uno schiaffo alla tua sinistra porgi l'altra, se ti obbligano a fare un chilometro, un miglio, fanne due, se ti chiedono il mantello, dagli anche la tunica" e poi finisce così. Quante volte devo perdonare? Il "perdono" è una parola scomposta: settanta volte sempre. Allora io parteciperò alla votazione chiedendo l'applicazione dell'articolo 47 comma 4.

**Presidente -** Grazie. Il Consigliere Moltoni, Capogruppo del GAL, prego.

**Moltoni -** Signor Sindaco e Consiglieri comunali. Come GAL non voteremo il bilancio ma rimarremo comunque in Consiglio avvalendoci di quanto previsto dall'articolo 47 comma 4 del regolamento, che prevede la possibilità di non partecipare a votazione restando comunque in aula. Non intendiamo entrare nel merito delle scelte fatte e soprattutto sul fronte dell'aumento delle tariffe, scelta che non ci trova minimamente d'accordo. Ci sentiamo di dire che non ci piace come questo bilancio di previsione 2015 è stato costruito, non ci convince la logica seguita di approvare prima gli aumenti delle aliquote per poi fare il resto. Dal nostro punto di vista è stata costruita una operazione in maniera contraria a quello che la logica ed il buonsenso avrebbe voluto. Sia il sottoscritto che l'amico Sergio Insogna avremmo preferito essere parte attiva della discussione e dare indicazioni politiche. Sarebbe stato positivo poter valutare anche eventuali risparmi possibili e solo una volta svolta questo tipo di valutazione andare ad aumentare del necessario le tasse. Tutto questo non ci è stato consentito, ne prendiamo atto. Abbiamo, come Consiglieri, avuto modo di vedere il bilancio solo a cose fatte. Nei giorni della discussione, con Insogna, abbiamo deciso di dare vita a questo soggetto politico nuovo in Consiglio comunale, che è il GAL, e, come Gruppo, intendiamo lasciare una porta aperta al dialogo con il Sindaco ed intendiamo verificare nei prossimi giorni se ci siano le condizioni per costruire un rapporto collaborativo ed essere parte della Maggioranza di Michelini. Tutto questo però su basi diverse. Per quello che ci riguarda è nostra intenzione ricreare le condizioni per riaprire un dialogo positivo con una Maggioranza che invitiamo ad un esame di coscienza ed a ripensarsi in uno spirito diverso, in un modo diverso di amministrare la città. Come GAL è nostra intenzione contribuire alla costruzione di una città migliore. Fino ad ora tutto questo non è stato fatto ma siamo fiduciosi nel futuro. L'auspicio è che il Sindaco capisca questo nostro tentativo di collaborazione e che lavori insieme a noi alle giuste condizioni per collaborare. Ribadiamo che non voteremo questo bilancio, rimanendo comunque in Consiglio, perché riteniamo che le battaglie vadano portate avanti al suo interno, anche se comprendiamo la decisione dei Consiglieri di Opposizione di lasciare l'aula. Grazie.

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

**Presidente** - Consigliere Volpi.

**Volpi** - Sono entrato in questo Consiglio, in questa sessione di bilancio, con la massima disponibilità. Questa disponibilità, purtroppo, non ha trovato riscontro nella discussione degli emendamenti e lei, Sindaco, ha comunque a disposizione una serie di richieste, che sono anche le mie, ed io su quelle aspetto una risposta nei prossimi mesi. Ed a questo punto lei ha una fiducia sospesa ed è una fiducia che io spero di poterle ridare non appena avrò delle risposte precise e tangibili. Per questo mi avvarrò della facoltà dell'articolo 47 comma 4. Grazie.

**Presidente** - Grazie. Non ci sono più interventi, per cui passiamo alla votazione, per appello nominale, della proposta di deliberazione del Consiglio Comunale relativa alla approvazione del Bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015 – 2017, come emendata nel corso della discussione con gli emendamenti approvati dal Consiglio Comunale.

La votazione ha dato il seguente risultato:

Consiglieri presenti 22

Consiglieri votanti 18

Hanno risposto SI 18 Consiglieri.

I Consiglieri Troili, Volpi, Insogna e Moltoni hanno dichiarato di astenersi dalla votazione ai sensi dell'articolo 47, comma 4 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale.

Assenti 11 (Taborri, Marini, Sberna, Micci, Ubertyni, Galati, Grancini, Buzzi, Santucci, De Domincis e Frontini).

La deliberazione è approvata all'unanimità dei votanti.

In conseguenza

### **Il Consiglio Comunale Delibera**

E' approvato all'unanimità dei votanti il Bilancio di previsione per l'anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017, così come modificato a seguito degli emendamenti approvati nel corso della discussione che, allegati alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Successivamente il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, ai sensi dell'articolo 134, quarto comma del TUEL di cui al D.Lgs. n° 267 del 18/8/2000, la dichiarazione di immediata esecutività della presente deliberazione, che viene approvata all'unanimità da 18 consiglieri votanti su 22 presenti.

I Consiglieri Troili, Volpi, Insogna e Moltoni hanno dichiarato di astenersi dalla votazione ai sensi dell'articolo 47, comma 4 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale.

**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

Assenti 11 (Taborri, Marini, Sberna, Micci, Ubertini, Galati, Grancini, Buzzi, Santucci, De Domincis e Frontini).

**Presidente -** Siamo arrivati alla fine di questa maratona politica, quindi credo che possiamo iniziare a fare l'appello finale ed augurare a tutti una buona notte ma soprattutto dei buoni festeggiamenti per Santa Rosa.

All'appello nominale di fine seduta risultano presenti 22 Consiglieri.

Assenti 11 (Taborri, Marini, Sberna, Micci, Ubertini, Galati, Grancini, Buzzi, Santucci, Rossi e Frontini).

Il Presidente scioglie la seduta avvertendo i consiglieri che saranno riconvocati a domicilio.

La seduta termina alle ore 23,42.

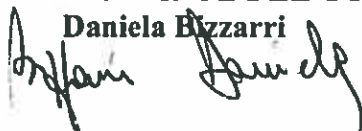
**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**  
Marco Ciorba



**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dott.ssa Francesca Vichi



**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**  
Daniela Bizzarri



**OGGETTO:** Punto 6 dell'O.d.g – Bilancio di previsione anno 2015 e pluriennale 2015 – 2017 – Approvazione.

**ELENCO EMENDAMENTI APPROVATI ED ALLEGATI AL BILANCIO**

Emendamento n° 2, proposto e ritirato dal Consigliere De Dominicis e fatto proprio dal Consigliere Tofani nella seduta del 29 Agosto 2015.

Emendamento n° 6 proposto e ritirato dal Consigliere De Dominicis e fatto proprio dal Consigliere Troili nella seduta del 29 Agosto 2015.

Emendamento n° 3354 presentato dal Cons. Grancini, decaduto per l'assenza del proponente e fatto proprio dal Consigliere Treta nella seduta del 30 Agosto 2015.

Emendamenti dal n° 7 al 9, dall'11 al 15, dal 17 al 23, dal 25 al 34, dal 36 al 42, dal 44 al n° 68, presentati dal Consigliere De Dominicis, decaduti per l'assenza del proponente e fatti propri dal Cons. Treta nella seduta del 30 Agosto 2015.

Emendamento n° 233 Presentato dal Cons. De Dominicis, decaduto per l'assenza del proponente e fatto proprio dal Cons. Insogna nella seduta del 31 Agosto 2015.

Emendamenti n° 234 – 235 – 236 presentati dal Consigliere De Dominicis, decaduti per l'assenza del proponente e fatti propri dal Cons. Insogna nella seduta del 31 Agosto 2015.

Emendamento tecnico presentato dall'Assessore Ciambella nella seduta del 31 Agosto 2015 di integrazione delle previsioni di entrata per accertamento IMU pari ad Euro 134.000 (Cap. E 100106/000).

Emendamento n 517 Presentato dal Cons. De Dominicis, decaduto per l'assenza del proponente e fatto proprio dal Cons. Ciorba nella seduta del 31 Agosto 2015.

Emendamenti n° 518, 519, 520, 522, 523, e 524 presentati dal Cons. De Dominicis, decaduti per l'assenza del proponente e fatti propri dalla maggioranza nella seduta del 31 Agosto 2015.

Emendamento n° 570 presentato dal Cons. De Dominicis, decaduto per l'assenza del proponente e fatto proprio dal Cons. Quintarelli nella seduta del 31 Agosto 2015.

Emendamenti n° 657, 658, 659, 660 presentati dal Cons. De Dominicis, decaduti per l'assenza del proponente e fatti propri dal Cons. Treta nella seduta del 31 Agosto 2015.

Emendamenti n° 741, 742, 743 e 744, 797, 798, 799, 800, 853, 854, 855, 856, 881, 882, 883, 884, 909, 910, 911, 912, 965, 966, 967, 968, 993, 994, 995, 996, 1021, 1022, 1023, 1024, 1049, 1050, 1051, 1052, 1077, 1078, 1079, 1080, 1189, 1190, 1191, 1192, 1242, 1249, 1256, 1277, 1270, 1284, 1425, 1426, 1914, 1956, 1963, 1970, 1977, 2005, 2012, 2033, 2040, 2068, 2082, 2110, 2117, 2124, 2131 e 2138, presentati dal Cons. De Dominicis, decaduti per l'assenza del proponente e fatti propri dal Cons. Moricoli nella seduta del 31 Agosto 2015.





109 31 AGO. 2015



COMUNE DI VITERBO  
PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Settore Proponente : 2° Settore – Ragioneria, Bilancio e Contabilità	L'assessore al Bilancio D.ssa Luisa Ciambella
Proposta n. 06 del 28/07/2015	
Il Responsabile del procedimento Dott. Stefano Quintarelli	

OGGETTO:

Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 ex D.Lgs. n. 118/2011, del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 e del bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017 ex DPR n. 194/1996 - Approvazione del Documento Unico di Programmazione

01\_Prop\_Delibera\_CC\_Bilancio\_2015.docx

Intervento \_\_\_\_\_  Capitolo \_\_\_\_\_  Competenza  Residui

Ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. di cui al D.lgs. 267/2000, sulla proposta deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto :

**Per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile si esprime parere :**

**Parere sul Bilancio di Previsione 2015/2017**

Per le previsioni relative alle iscrizioni in Bilancio si rimanda integralmente ai valori ed alla documentazione inserita con dettaglio di informazioni all'interno del DUP 2015/2017.

Si rileva inoltre :

**Ai fini della compatibilità delle previsioni di spesa rispetto alle entrate**, le forti criticità che derivano dall'esercizio delle funzioni di RSA per i cui valori relativi all'esercizio 2014 e 2015, si rimanda integralmente alla nota protocollo 001815 del 12.03.2015 ;

**Ai fini della compatibilità del Bilancio 2015/2017 con il rispetto dei Saldi Obiettivo 2015/2017**, si rappresenta, sulla base delle risultanze delle previsioni di competenza della parte Corrente, la forte criticità che permane fra l'andamento dei flussi di pagamento attesi per le spese in conto capitale ed i correlati incassi a titolo 4 dell'entrata.

Nello specifico si evidenzia che, nell'assenza della ripetuta richiesta di trasmettere delle previsioni di cassa per il Titolo IV<sup>A</sup> dell'entrata da parte dei singoli Assessorati di Riferimento, il Servizio Finanziario si vede necessariamente costretto a formulare delle **IPOTESI** di previsioni di incasso che sono le seguenti :

Incassi per 10,992 milioni di cui :

- Bucalossi 1,1 Milioni ; Alienazioni 400 mila Euro ; Alienazioni Cimiteriali 500 mila Euro ; Condoni 170 mila Euro ; Altre Risorse proprie 200 mila Euro

- Per un totale di Risorse proprie dell'Ente pari a 2,37 milioni di euro

A cui vanno aggiunti :

- Incassi da Stato regione per PLUS pari a 5 milioni
- Incassi da Regione e Soggetti Finanziatori terzi (Ca.Ri.Vit e ARCUS) per 2,772 milioni

A fronte di TALI IPOTESI di INCASSO la conseguente capacità di SPESA per INVESTIMENTI risulta pari a 11,4 Milioni di euro di cui :

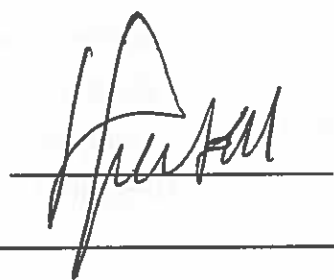
- Interventi per Opere - PLUS per 5 milioni;
- Interventi Opere finanziate da Regione e/o altri Soggetti Finanziatori terzi (CariVit e ARCUS) per 2,772 milioni
- Interventi per Opere finanziate da MUTUI e/o Risorse Proprie 3,698 Milioni di euro.

Tenuto conto delle suddette IPOTESI e della conseguente modificabilità del Saldo Obiettivo per effetto della potenziale variabilità del FCDE, al fine di prevenire potenziali squilibri della gestione, non si escludono, salvo diverse disposizioni da parte dei competenti organi istituzionali, interventi di cui all'art. 153 comma 6 del D.L.vo 267/2000 ed art. 4 del vigente regolamento di contabilità.

Precisato quanto sopra si esprime parere di Regolarità Tecnica e Contabile Favorevole;

Il Dirigente  
Dott. Stefano Quintarelli

Viterbo, li 28/08/2015





Relazione l'Assessore al Bilancio del Comune di Viterbo D.ssa Luisa Ciambella che propone al Consiglio Comunale di adottare la presente proposta di deliberazione

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126

Preso atto che:

1. a decorrere dal 1° gennaio 2015 entra in vigore "a regime" la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili";
2. il decreto legislativo n. 118/2011 individua un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale, gli enti locali:
  - a. applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
  - b. possono rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
  - c. possono rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);
  - d. nel 2015 sono adottati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12) ad eccezione degli enti che hanno partecipato alla sperimentazione;

Visto inoltre il d.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, ed in particolare:

- ✓ l'art. 151, comma 1, il quale dispone che gli enti locali deliberano, entro il 31 dicembre, il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al d.Lgs. n. 118/2011;
- ✓ l'art. 174, comma 1, il quale prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema del bilancio di previsione, del Documento unico di programmazione, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione, al consiglio comunale per la sua approvazione;
- ✓ l'art. 170, comma 1, il quale prevede che per l'esercizio 2015 gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del Documento unico di programmazione ed allegano al bilancio la relazione previsionale e programmatica secondo le modalità previste dall'ordinamento vigente nel 2014, fatta eccezione per gli enti che hanno aderito alla sperimentazione nell'esercizio 2014;

Richiamati:

- ✓ il DM del Ministero dell'interno in data 24 dicembre 2014 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 in data 30/12/2014), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- ✓ il DM del Ministero dell'interno in data 16 marzo 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 in data 21/03/2015), con il quale è stato prorogato al 31 maggio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- ✓ il DM del Ministero dell'interno in data 13 maggio 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 in data 20/05/2015), con il quale è stato prorogato al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;

Dato atto che questo ente, negli esercizi 2012/2014, ha aderito alla sperimentazione dell'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili di cui all'art. 36 del d.Lgs. n. 118/2011 e all'art. 9 del decreto legge n. 102/2013 (conv. in legge n. 124/2013), giusta deliberazione della Giunta Comunale n. 646 in data 28.12.2011 e Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25/05/2012, pubblicato sulla G.U n. 129 del 05.06.2012, e che pertanto, per l'esercizio 2015:

- a) è tenuto ad approvare il Documento Unico di Programmazione previsto dal principio contabile applicato all. n. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 e dall'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000;
- b) adotta il bilancio secondo lo schema previsto all'allegato 9 del d.Lgs. n. 118/2011, il quale assume funzione autorizzatoria, a cui affianca il bilancio di previsione annuale e pluriennale di cui al d.P.R. n. 194/1996, con funzione conoscitiva (art. 11, comma 15, del d.Lgs. n. 118/2011);

Atteso che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 272 in data 27.07.2015, dichiarata immediatamente esecutiva, ha approvato gli schemi:

- dell'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2015/2017;
- del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 ex D.Lgs. n. 118/2011;

completi di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente, avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 2 comma 3 del D.L. 19-6-2015 n. 78 e conseguentemente destinando fino a concorrenza della somma di € 401.994,35 i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali per la copertura del fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente, per un importo non superiore alla differenza tra l'accantonamento stanziato in bilancio per il fondo e quello che avrebbero stanziato se non avesse partecipato alla sperimentazione;

Rilevato inoltre che costituiscono allegati al Bilancio di Previsione:

- a) Il rendiconto di gestione del penultimo esercizio antecedente a quello a cui si riferisce il bilancio di previsione (Rendiconto di Gestione per l'esercizio finanziario 2014 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale numero 54 del 19.05.2015);
- b) Le risultanze dei rendiconti o conti consolidati delle società di capitali costituite per l'esercizio dei servizi pubblici. Le risultanze devono essere relative al penultimo esercizio antecedente a quello a cui si riferisce il bilancio;
  - i. Approvazione Bilancio di esercizio 2014 della Società Cev Spa in Liquidazione Verbale Assemblea Ordinaria del Socio Unico Comune di Viterbo;
  - ii. Approvazione Bilancio di esercizio 2014 della Società Francigena S.r.L. Verbale Assemblea Ordinaria del Socio Unico Comune di Viterbo;
- c) Deliberazione di Consiglio Comunale numero 103 del 21/28/15, con la quale il Comuni ha verificano la quantità e qualità di aree fabbricabili da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie;
- d) Il programma triennale dei lavori pubblici di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 adottato con Deliberazione di Giunta Comunale numero 391 del 29.10.2014 e successivamente modificato e/o integrato con:
  - o Delibera di Giunta Comunale numero 20 del 28.01.2015;

h  
5

- o Delibera di Giunta Comunale numero 30 del 19.05.2015 ;
  - o Delibera di Giunta Comunale numero 47 del 03.03.2015 ;
  - o Delibera di Giunta Comunale numero 55 del 05.03.2015 ;
  - o Delibera di Giunta Comunale numero 71 del 13.03.2015 ;
  - o Delibera di Giunta Comunale numero 113 del 08.04.2015 ;
  - o Delibera di Giunta Comunale numero 114 del 08.04.2015 ;
  - o Delibera di Giunta Comunale numero 116 del 08.04.2015 ;
  - o Delibera di Giunta Comunale numero 235 del 03.07.2015 ;
  - o Delibera di Giunta Comunale numero 250 del 13.07.2015 ;
- e) Le deliberazioni con cui sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
1. Deliberazione di Consiglio Comunale numero 92 del 30/01/15 con la quale è stata approvata l'incremento della Addizionale comunale all'Irpef del Comune di Viterbo che passa così da una aliquota dello 0,6 per cento allo 0,8 per cento;
  2. Deliberazione di Giunta Comunale n. 100 del 5-03- 2010 con la quale vengono confermate le tariffe relative ai servizi sociali che restano invariate per l'anno 2015;
  3. Deliberazione di Giunta Comunale numero 7 del 03-01-2012 con la quale si determinano le tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni per l'esercizio 2012 e che vengono confermate anche per l'esercizio 2015;
  4. Deliberazione di Giunta Comunale n.8 del 03-01-2012 con la quale si determina l'aliquota della Tassa Occupazione di spazi e aree pubbliche per l'esercizio 2012 e che vengono confermate anche per l'esercizio 2015;
  5. Deliberazione di Consiglio Comunale numero 96 del 30/04/15 con cui è stata approvato il Piano Finanziario del Servizio di Igiene Ambientale e la conseguente Determinazione delle tariffe articolate per ciascuna singola categoria di utenza domestica e non domestica, per l'applicazione della T.A.R.I per l'anno 2015 quale componente della IUC - TARI, la tassa sui rifiuti di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
  6. Deliberazione della Giunta Comunale n. 738 del 26-11-2007 con la quale vengono

aggiornate le tariffe del servizio cimiteriale, che si confermano per il 2015;

7. Deliberazione di Consiglio Comunale n. 97 del 30/07/15 con cui sono state adeguate le tariffe del servizio mensa scolastica;
8. Deliberazione di Consiglio Comunale n. 95 del 30/07/15 con cui sono state approvate le Aliquote, per l'applicazione della T.A.S.I. per l'anno 2015 quale componente della IUC TASI, il tributo sui servizi indivisibili di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
9. Deliberazione di Consiglio Comunale n. 93 del 30/07/15 con cui sono state approvate le Aliquote, per l'applicazione della I.M.U. per l'anno 2015 quale componente della IUC;
- f) La tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 242 del TUEL. Per il triennio in questione, i parametri in questione sono stabiliti con decreto ministeriale del 18 febbraio 2013 ;
- g) Il prospetto relativo al patto di stabilità 2015-2017, come redatto dal Responsabile del Settore Finanziario che evidenzia il rispetto dei vincoli in oggetto;
- h) Relazione sugli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata di cui all'articolo 62 comma 8 della Legge 133/2008;
- i) Deliberazione di Consiglio Comunale n. 101 del 26/08/15 con cui è stato approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art 58 comma 1 della legge 133/2008 ;
- j) Deliberazione di Giunta Comunale numero 270 del 27/07/15 del Settore P.L. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni per violazioni del codice della strada (articolo 208 del D.Lgs. n. 285 del 30 aprile 1992 così come modificato da ultimo dalla legge numero 120 del 29 luglio 2010);
- k) Deliberazione della Giunta Comunale n. 263 del 17.07.2015 relativa all'approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 91 del d.Lgs. n. 267/2000 ;
- l) la deliberazione della Giunta Comunale n. 411 del 28.11.2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali,



- delle autovetture e dei beni immobili di cui all'articolo 2, commi 594-599, della legge n. 244/2007;
- m) Ricognizione delle Spese di personale per gli anni 2014 e 2015 ed individuazione del limite di spesa (Determinazione del Settore II^ numero 2961 del 27/07/2015 Id Iride 90890)
- n) Deliberazione del Consiglio Comunale n. 98 del 30/01/15 con la quale sono state aggiornate le Tariffe relative alla autorizzazione al trasporto e dispersione ceneri dei resti mortali di cui alle precedenti Deliberazioni di Consiglio Comunale numero 12 del 08.02.2008 e successiva modifica/integrazione di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale num. 58 del 27.06.2008;
- o) Deliberazione di Consiglio Comunale n. 96 del 30/01/15 relativa alla avvenuta approvazione della destinazione dell'Imposta di Soggiorno e conferma della relative aliquote per l'esercizio 2015 di cui alla precedente deliberazione di Consiglio Comunale num. 131 del 01.08.2014 e successive modifiche e/o integrazioni .
- p) Relazione protocollo 005409 del 27.07.2017 del responsabile del Servizio Finanziario in merito alle condizioni di Equilibrio della Gestione in esercizio provvisorio dell'annualità 2015 del Bilancio di Previsione 2014/2016;
- q) Deliberazione di Consiglio Comunale n. 102 del 26/08/15 con la quale è stato approvato il Piano degli incarichi di collaborazione autonoma per l'anno 2015;

VISTO il comma 2 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011, come modificato dall'articolo 1, comma 489, lettere da a) a e), della legge n. 190 del 2014 che definisce le modalità di calcolo dell'obiettivo di saldo finanziario, espresso in termini di competenza mista, attribuito a ciascun ente locale assoggettato alla disciplina del patto di stabilità interno, espresso in termini di competenza mista, tra le entrate finali (primi quattro titoli di bilancio dell'entrata) e le spese finali (primi due titoli di bilancio della spesa), così come definito dal comma 3 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012). Più precisamente, il saldo espresso in termini di competenza mista è calcolato come somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti ed impegni, per la parte corrente, e dalla differenza fra riscossioni e pagamenti (in conto competenza ed in conto residui), per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti da riscossioni di crediti e delle spese derivanti da concessioni di crediti. Tra le entrate finali non sono considerati l'avanzo di amministrazione ed il fondo di cassa.

Visto il comma 490 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015), che, nel modificare il comma 3 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, ha inoltre stabilito che,



nella determinazione del predetto saldo finanziario, rientrano, fra le spese, anche gli stanziamenti di competenza di parte corrente del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Visto il Decreto del Ministero Ministero dell'Economia e delle Finanze N. 52505 - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.GE.P.A. in tema di monitoraggio del Patto di Stabilità Interno per gli esercizi 2015/2017;

Atteso che sulla base della disciplina sopra richiamata e tenuto conto degli spazi connessi all'applicazione del patto regionalizzato, il saldo finanziario programmatico di competenza mista del patto di stabilità interno per il triennio 2015-2017 è pari a:

**PATTO DI STABILITA'**

**SALDO FINANZIARIO PROGRAMMATICO DI COMPETENZA MISTA**

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Saldo Finanziario Tabella 1 MEF	2.381.071,00	2.560.320,00	2.560.320,00
FCDE	3.930.311,61	3.037.351,07	3.338.740,97
Saldo Obiettivo	-1.549.240,61	-477.031,07	-778.420,97

Visti inoltre:

- l'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da ultimo modificato dall'articolo dall' art. 1, comma 539, L. 23 dicembre 2014, n. 190, a decorrere dal 1° gennaio 2015, il quale prevede una capacità di indebitamento degli enti locali pari al 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui;
- l'articolo 5 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014) il quale consente per il 2014-2015 di assumere nuovi mutui in deroga all'art. 204 del Tuel per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e prestiti obbligazionari rimborsati nell'anno precedente;

Tenuto conto che alla luce delle norme sopra individuate, questo ente ha una capacità di indebitamento del inferiore ai limiti di legge pertanto può contrarre nuovi mutui per il triennio 2015-2017;

Tenuto conto che questo ente presenta una capacità di indebitamento pari al 2,76% e che pertanto non opera il divieto di assumere nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento;

1710 3 1 AGO. 2015

Richiamato inoltre l'articolo 162, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale stabilisce che

1. Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassu del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
2. Il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni di legge.
3. L'unità temporale della gestione è l'anno finanziario, che inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre dello stesso anno; dopo tale termine non possono più effettuarsi accertamenti di entrate e impegni di spesa in conto dell'esercizio scaduto.
4. Tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese di riscossione a carico degli enti locali e di altre eventuali spese ad esse connesse. Parimenti tutte le spese sono iscritte in bilancio integralmente, senza alcuna riduzione delle correlate entrate. La gestione finanziaria è unica come il relativo bilancio di previsione: sono vietate le gestioni di entrate e di spese che non siano iscritte in bilancio.
5. Il bilancio di previsione è redatto nel rispetto dei principi di veridicità ed attendibilità, sostenuti da analisi riferite ad un adeguato arco di tempo o, in mancanza, da altri idonei parametri di riferimento.
6. Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.
7. Gli enti assicurano ai cittadini ed agli organismi di partecipazione, di cui all'articolo 8, la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale e dei suoi allegati con le modalità previste dallo statuto e dai regolamenti.

Visto l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, come modificato prima dal comma 41 dell'art. 2, D.L. 29 dicembre 2010, n. 225, aggiunto dalla legge di conversione 26 febbraio 2011, n. 10, poi dal comma 4-ter dell'art. 10, D.L. 8 aprile 2013, n. 35, nel testo integrato dalla legge di conversione 6 giugno 2013, n. 64, e, infine, dal comma 536 dell'art. 1, L. 23 dicembre 2014, n. 190, a decorrere dal 1° gennaio 2015, il quale testualmente dispone che :

2. 8. Per gli anni dal 2008 al 2015, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, possono essere utilizzati per una quota non superiore al 50 per cento per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25 per cento esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale <sup>(260)</sup>.

Tenuto conto inoltre che le recenti manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle regioni e agli enti locali quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

Richiamati in particolare:

- **l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95**, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dalla legge di stabilità 2013, con il quale è stata disposta una riduzione di risorse destinate ai comuni di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata *"in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267"*;
- **l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16**, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;
- **l'articolo 47, commi da 8 a , del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66**, il quale, in relazione agli obiettivi di risparmio di spesa connessi alle acquisizioni di beni e servizi, alle autovetture e agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co., ha previsto una riduzione di risorse di € 375,6 ml di euro per il 2014 e di 563,4 ml di euro per il triennio 2015-2017. I tagli sono applicati con criteri differenziati in funzione dei pagamenti SIOPE, del numero di autovetture e della spesa per incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co. comunicati al Dipartimento della Funzione pubblica;
- **Il comma 435 della legge di stabilità 2015** prevede che *"La dotazione del Fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380-ter dell'art.1 della legge 24 dicembre 2012, n.228, è ridotta di 1.200 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015"*.

Atteso che per effetto dei tagli di cui sopra hanno imposto a questo Ente una pesante manovra complessiva di correzione dei conti;

Richiamate di diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

- a) all'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:
  - i. spese per compensi a favore dei componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo, organi collegiali e titolari di incarichi di qualsiasi tipo (comma 3);
  - ii. spese annue per studi e incarichi di consulenza (comma 7)

- iii. spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
  - iv. divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
  - v. spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
  - vi. divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
  - vii. spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);
  - viii. spese relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi (comma 14).
- b) all'articolo 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012 (convertito in Legge n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del D.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del D.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;
- c) all'articolo 1, commi 5-9, del D.L. n. 101/2013 (convertito in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del D.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;
- d) all'articolo 1, comma 138, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di beni immobili;
- e) all'articolo 1, commi 141-142, della legge n. 228/2012, relative all'acquisto di mobili e arredi;
- f) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;
- g) all'articolo 14, comma 2, del d.L. n. 66/2014, relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Considerato che:

- tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;
- a mente del comma 20 dell'articolo 6, le norme sopra citate rappresentano principi di coordinamento della finanza pubblica verso le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nonché verso gli enti del SSN;

Atteso che la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

- i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 "possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia

agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa» (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);

- *“La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali”* (sentenza n. 139/2012);

Vista la deliberazione della Corte dei conti - Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione delle norme taglia spese alle autonomie locali;

Richiamati:

- l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014, il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014, il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

Visto l'articolo 2 comma 3 del D.L. 19-6-2015 n. 78 rubricato Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali (Pubblicato nella Gazz. Uff. 19 giugno 2015, n. 140, S.O) che testualmente dispone che :

*Art. 2. Disposizioni finalizzate alla sostenibilità dell'avvio a regime dell'armonizzazione contabile*

*3. Nell'esercizio 2015, gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione possono utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali per la copertura del fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente, per un importo non superiore alla differenza tra l'accantonamento stanziato in bilancio per il fondo e quello che avrebbero stanziato se non avessero partecipato alla sperimentazione.*

Dato atto che nel bilancio di previsione è stato iscritto un Fondo Crediti Dubbia Esigibilità in misura sufficiente alla prescrizione di legge sopra citata;

190 1 AGO. 2015

Visto infine il prospetto redatto ai sensi dell'articolo 31, comma 18, della legge n. 183/2011, allegato al presente provvedimento sotto la lettera **B** quale parte integrante e sostanziale, dal quale emerge che le previsioni di competenza del bilancio di previsione per l'esercizio 2015 e del bilancio pluriennale 2016-2017 sono in linea con gli obiettivi posti dal patto di stabilità interno;

Acquisito il parere del responsabile del servizio finanziario, riportato in calce al presente provvedimento;

Dato atto che i suddetti documenti sono stati predisposti in ossequio alla normativa vigente;

Visto il Dlgs 267 del 18 agosto 2000;

Visto il vigente regolamento di contabilità ed in particolare l'articolo 5 che disciplina il processo di formazione ed approvazione del Bilancio di Previsione;

Visto il parere espresso dalla II<sup>a</sup> Commissione Consiliare in data 5/08/2015 ;

Visto il Parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 4/08/2015 ;

*Consiglio*  
La **B** Comunale per le motivazioni sopra riportate

#### DELIBERA

- a) Di approvare il Documento Unico di Programmazione per gli esercizi 2015/2018 così come risulta dall'allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- b) Di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 15, del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2015-2017, redatto secondo lo schema all. 9 al D.Lgs. n. 118/2011, così come risulta dall'allegato B) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, il quale assume funzione autorizzatoria;
- c) Di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 15, del D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio annuale di previsione annuale per l'esercizio 2015 ed il bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017, redatti secondo i modelli ex DPR n. 194/1996, così come risultano dagli allegati C) e D) alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali, i quali assumono funzione conoscitiva;
- d) Di dare atto della compatibilità delle previsioni del Bilancio 2015/2017 con i Saldi Obiettivo del Patto di stabilità Allegato "G" secondo le ipotesi e limitazioni formulate nel parere del responsabile del servizio finanziario;
- e) Di dare atto della permanenza degli Equilibri dell'annualità 2015 in esercizio provvisorio del



109 31/10/2015

Bilancio di Previsione 2014/2016 secondo quanto riportata nella protocollo 005409 del 27.07.2017 del responsabile del Servizio Finanziario;

- f) Di dare atto che il bilancio di previsione 2015-2017 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000 nonché il rispetto degli obiettivi posti dal patto di stabilità interno;
- g) Di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;
- h) Di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

### DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

1/15

Copia Segretaria

10 31 160 2015



# COMUNE DI VITERBO

Settore II^ Bilancio – Tributi – Società Partecipate

Responsabile del Settore : Dott. Quintarelli Stefano

Protocollo n° 0001815 del 12 03 2015

Nota\_RSA\_Quintarelli\_Resetti945B194SD.doc

Al Sindaco del Comune di Viterbo

Ing Leonardo Michelini

Al Vice Sindaco

D.ssa Luisa Ciambella

All' Assessore ai Servizi Sociali

Sig. Fersini Fabrizio

e p.c. Al Segretario Generale

D.ssa Francesca Vichi

———— Loro Sedi ————

OGGETTO: Relazione sull' esercizio delle funzioni RSA e Attività Riabilitative anni 2014 e 2015 -

La Giunta Regionale, con deliberazione adottata in data 6 Marzo 1997 n. 2499, ha approvato i " Primi provvedimenti per la realizzazione nel Lazio delle Residenze Sanitarie Assistenziali";

Tali strutture sono state concepite nell'ottica e all'interno di un modello di rete di servizi integrati finalizzati a garantire un continuum assistenziale ai soggetti non autosufficienti i cui bisogni sanitari, inscindibili da quelli assistenziali, richiedono una risposta adeguata e programmata in modo personalizzato e diversificato;

Le RSA ,per la loro particolare natura, non sono riconducibili a strutture di tipo ospedaliero e quindi il ricorso alle stesse comporta il concorso al costo del servizio per la parte relativa alla quota sociale( 50%), mentre la quota sanitaria (50%) rimane a carico del Servizio Sanitario

Ciò in linea con quanto stabilito dal DPCM 14 Febbraio 2001 e DPCM 29 Novembre 2001.

Per quanto attiene il 50% della quota sociale, il DPCM 29 novembre 2001 la pone a carico dell'utente o del comune territorialmente competente , fatta salva la disciplina regionale e comunale .

Pag. 1 di 6

Comune di Viterbo – Settore II ^ - Bilancio – Tributi – Soc. Partecipate  
Via Filippo Ascenzi 01 – 01100 Viterbo

Responsabile: Dott. Quintarelli Stefano  
Tel. 0761/348256 – Fax 0761/348287



Il Comune di Viterbo non è mai intervenuto a disciplinare con proprio provvedimento regolamentare le modalità di copertura della spesa a carico dell'utente.

La Regione Lazio, intervenendo sulla materia da ultimo con le DGR n. 98 del 20\2\2007 e n. 466 del 2011, ha modulato la ripartizione degli oneri della diaria giornaliera per i ricoveri in R.S.A da suddividersi tra la quota direttamente a carico del Fondo sanitario e la quota riservata agli assistiti e confermato ai Comuni un contributo alle spese per l'esercizio delle funzioni pari all'80% di quanto effettivamente speso e rendicontato al netto della quota utente.

Tutto il complesso di norme sopra esposto, a decorrere dal 1 Luglio 2010, ai sensi dei Decreti del Commissario ad Acta n. 95/2009 e n. 51/2010, si è applicato anche alle attività riabilitative di mantenimento svolte in regime residenziale e semiresidenziale

Ne consegue che, a tutto il 15 Luglio 2014, l'utente, qualora in possesso dei requisiti previsti dalla DGR 98/2007, (ISEE inferiore ad €. 13.000,00) si è rivolto al Comune di residenza al fine di ottenere un contributo destinato a coprire parzialmente o totalmente la parte sociale della retta di ricovero in RSA o attività riabilitative.

Fino a tutto il 15 Luglio 2014, la Regione ha sostenuto la spesa effettiva rendicontata dai comuni per la compartecipazione garantendo un contributo nella misura dell'80% al netto della quota utente.

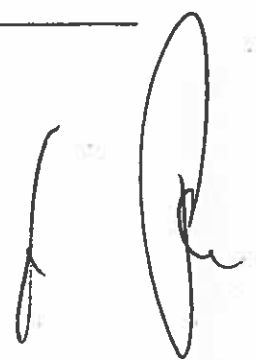
Fino a tutto il 15 Luglio 2014, a carico del Comune di Viterbo, è rimasta una somma corrispondente al 20% della spesa effettiva come rendicontata alla Regione.

In tale contesto, seppure con notevoli difficoltà dovute al ritardo con il quale la Regione negli anni pregressi ha ripartito la propria quota di contributo a favore del Comune di Viterbo, quest'ultimo, ha sostenuto con proprie risorse di bilancio, una spesa media annua di circa 360.000,00 euro per un numero di utenti variabile fra i 160/170 annui di media, e non ha ritenuto dover ulteriormente intervenire sulla materia con una propria autonoma regolamentazione.

Tale assetto si è mantenuto inalterato fino a tutto il 15 Luglio 2014.

A decorrere dal 16 Luglio 2014, (data di entrata in vigore della Legge Regionale n. 7/2014, ai sensi della DGR 933 del 30 Dicembre 2014, pubblicata sul BURL 15/1/2015 n. 5), la Regione Lazio, con il suddetto provvedimento normativo, modifica radicalmente il proprio intervento finanziario di contribuzione a favore dei Comuni.

Infatti, a decorrere dal 16 Luglio 2014, il contributo regionale relativo alle spese sostenute dai Comuni per entrambe le tipologie di intervento, al netto della quota utente, viene assegnato nel limite dello



stanziamento definito annualmente dalla Regione con Legge di Bilancio previa suddivisione del suddetto stanziamento in misura proporzionale tra le due tipologie di spesa (RSA- riabilitazione di mantenimento) e sono attribuiti ai singoli comuni proporzionalmente alle spese effettivamente sostenute e correttamente rendicontate ( art 2 comma 87, 88 e 89 della L.r. 7/2014) .

Da tale data, in assenza di un proprio intervento regolamentare da parte dell'Ente, viene meno la certezza del contributo regionale nella misura definita dell'80% della spesa che i Comuni sostengono in quanto il criterio proporzionale enunciato nella L. 7/2014 è genericamente collegato ad un capitolo di spesa regionale la cui previsione triennale, ad oggi, (dati Legge di Stabilità Regionale 2015 n. 17 del 30/12/2014)) risulta in diminuzione. (Capitolo H 41903 del Bilancio Regione Lazio 2015 : Anno 2014 pari ad € 15.000.00,00, Anno 2015 € 11.049.148,41 Anno 2016 € 8.500.000,00 , Anno 2017 € 8.500.000,00 )

Per il 2014, le spese per lo svolgimento delle funzioni RSA e attività riabilitative, come risultanti dai rendiconti inviati in Regione nei termini prescritti da quest'ultima, sono state complessivamente pari ad € 1.937.768,75. Come risulta dalla successiva tabelle A e B, il dettaglio della spesa ed il potenziale disavanzo 2014 che, ad oggi, si registra a carico del Comune di Viterbo ammonta a € 461.883,61 complessivi. Al riguardo è bene precisare che il suddetto disavanzo tiene conto del contributo Regionale pari all'80% fino al 15.07.2014 e pari ad € 836.456,77 ( RSA 795.846,64 + Attività Riabilitative.40.610,13) e che a tutt'oggi, non risulta impegnato a favore di questo Ente. Con ovvia conseguenza in termini di eventuali azioni negative che può subire questo Ente da parte delle aziende.

Per il 2015, in assenza di mutamenti nel quadro legislativo delle Regione Lazio e/o della regolamentazione dell'Ente Comune di Viterbo, tenuto conto dello stanziamento di Bilancio ad oggi previsto al Capitolo H 41903 della Regione Lazio, la quota delle spesa che potenzialmente rimane a carico del Comune di Viterbo, può essere stimata in un ordine di grandezza potenziale di circa 1,3 - 1,5 milioni di euro.

Sempre per il 2015, ulteriore elemento di novità è poi rappresentato, a partire dal 1 Gennaio, dalla introduzione del nuovo ISEE (di cui al DPCM 159/2013 di riforma dell'ISEE) che prevede non solo una nuova metodologia di calcolo, ma una specifica sezione proprio dedicata alla questione in oggetto.

Ad oggi, gli effetti concreti della applicazione del suddetto decreto sull'ampiezza della platea dei comuni interessati al contributo regionale ( la cui misura come detto non è stata definita) e degli aventi diritto alla compartecipazione non sono ancora stimabili e valutabili.

In tale quadro, di assoluta incertezza, si inseriscono poi le ulteriori valutazioni operate dalla Regione Lazio con proprio provvedimento di GR n. 933 del 30 Gennaio 2014, con il quale di dispone di :

- avviare un periodo di sperimentazione di dodici mesi a decorrere dal 1 gennaio 2015 per valutare le risultanze dell'applicazione della nuova metodologia di calcolo dell'ISEE;
- lasciare nel frattempo invariate le disposizioni che disciplinano i criteri e le modalità di compartecipazione dell'utenza ai costi concernenti la quota sociale e, in particolare, la soglia della situazione economica equivalente per l'accesso alla compartecipazione comunale (ISEE inferiore a € 13.000,00 annui) da calcolarsi secondo le prescrizioni del DPCM 159/2013 già citato.

La forte riduzione delle risorse stanziato sul Capitolo del Bilancio Regionale H 41903 per le annualità 2015/2017, il rinvio a generici criteri di riparto della contribuzione regionale a favore dei Comuni, la conferma della soglia di ISEE ad € 13 mila annui, il rinvio per tutto l'esercizio 2015 al periodo di sperimentazione, l'incertezza circa gli effetti attuativi della nuova normativa ISEE sul numero dei possibili beneficiari di interventi di compartecipazione e sull'entità della quota, ed il permanere di una assenza di una specifica regolamentazione Comunale che da subito quantifica e determina, anche sulla falsa riga dell'intervento Regionale, la quota massima di contribuzione che può rimanere a carico dell'Ente, non consentono di poter valutare nel breve termine l'impatto economico finanziario che, tale tipologia di spesa, può avere sul bilancio dell'Ente Comune di Viterbo.

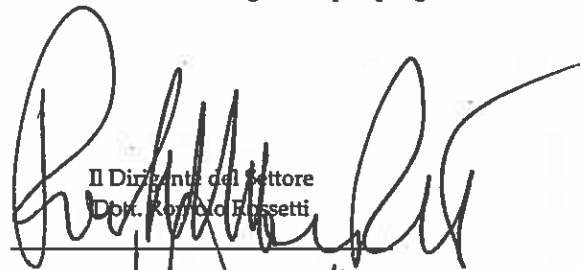
Ciò che invece risulta certa, è la quota che, in assenza di ulteriori interventi normativi regionali ad oggi non noti, è destinata a rimanere a carico dell'Ente Comune di Viterbo per il 2014, pari ad € 461.883,61, e che dovrà trovare comunque copertura finanziaria nel redigendo Bilancio 2015.

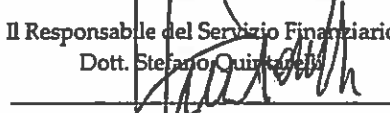
Precisato tutto quanto sopra, è evidente la urgente necessità di acquisire delle linee-guida di natura programmatica, a cui gli Uffici dovranno attenersi o nella predisposizione della ipotesi regolamentare che delimita e circoscrive le specifiche fattispecie di intervento Comunale, o nella gestione operativa del Servizio in questione, tenuto conto della salvaguardia degli interessi degli utenti più deboli e compatibilmente con le risorse stanziato nel rispetto degli equilibri generali del bilancio.

Rimanendo a disposizione per qualunque ulteriore chiarimento in merito, l'occasione e gradita per porgere

Distinti Saluti

Viterbo li, 12 marzo 2015

  
 Il Dirigente del Settore  
 Dott. Roberto Rossetti

  
 Il Responsabile del Servizio Finanziario  
 Dott. Stefano Quintarelli



103 31 AGO 2015

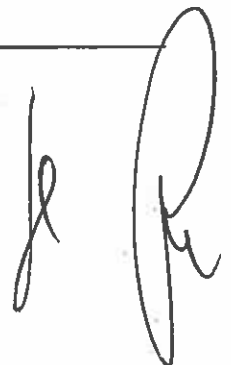
ALLEGATO A

RSA 2014

%	ANNO	€	
20 % Comune fino 15/7	2014	€ 198.961,66	
20 % Comune dal 16/7	2014	€ 169.698,00	Dal 16/7 il 20% del contributo comunale per l'anno 2014 rappresenta una quota minima
Anticipo Regione dal 16/7	2014	€ 244.743,75	Impegnato dalla Regione con determinazione 22/12/2014 n. G 18485
<u>80% Regione fino al 15/7</u>	<u>2014</u>	<u>€ 795.846,64</u>	<u>Non impegnato dalla Regione</u>
		€ 1.409.250,05	

RIEPILOGO

Spesa totale 2014	€ 1.843.125,21
Totale Comune / Regione	€ 1.409.250,05
Differenza a carico Comune di Viterbo	-€ 433.875,16



## ATTIVITA' RIABILITATIVE

%	ANNO	€	
20 % Comune fino 15/7	2014	€ 10.152,53	
20 % Comune dal 16/7	2014	€ 8.776,18	Dal 16/7 il 20% del contributo comunale per l'anno 2014 rappresenta una quota minima
Anticipo Regione dal 16/7	2014	€ 7.096,25	Impegnato dalla Regione con determinazione 22/12/2014 n. G 18485
<u>80% Regione fino al 15/7</u>	<u>2014</u>	<u>€ 40.610,13</u>	<u>Non impegnato dalla Regione</u>
		€ 66.635,09	

## RIEPILOGO

Spesa totale 2014	€ 94.643,54
Totale Comune / Regione	€ 66.635,09
Differenza a carico Comune di Viterbo	-€ 28.008,45

